

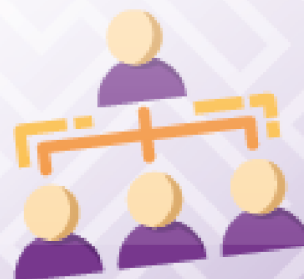


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC A. RIZZOLI

MIIC810002

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC A. RIZZOLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3960** del **03/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2025** con delibera n. 59*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 42** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 49** Aspetti generali
- 59** Traguardi attesi in uscita
- 63** Insegnamenti e quadri orario
- 70** Curricolo di Istituto
- 129** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 133** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 144** Moduli di orientamento formativo
- 148** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 208** Attività previste in relazione al PNSD
- 211** Valutazione degli apprendimenti
- 218** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 225** Aspetti generali
- 232** Modello organizzativo
- 244** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 248** Reti e Convenzioni attivate
- 256** Piano di formazione del personale docente
- 263** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'ICS "A. Rizzoli" ospita per la maggioranza alunni provenienti dal Comune, mentre per un 20% alla Primaria e 30% all'Infanzia e alla Secondaria da Comuni limitrofi. All'Infanzia non ci sono bambini in obbligo d'istruzione trattenuti un anno in più. La provenienza degli studenti è in linea con il contesto socio-economico del territorio, nel quale la percentuale di famiglie con disagio socio-economico si attesta intorno al 15%. Rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, gli studenti con disabilità certificata presenti nella scuola sono inferiori all'Infanzia e superiori alla Primaria e Secondaria, soprattutto rispetto al riferimento nazionale. Gli studenti con cittadinanza non italiana, presenti all'interno dell'Istituto, nell'Infanzia sono superiori rispetto al livello nazionale ma inferiori rispetto ai dati provinciali e regionali; invece, negli altri plessi, sono nettamente inferiori rispetto agli altri riferimenti. L'ICS provvede, attraverso mediatori culturali forniti da enti territoriali e docenti dell'istituto, ad offrire agli alunni non italofofoni percorsi di alfabetizzazione, ad integrarli nei gruppi di riferimento e a sostenerli nel percorso di orientamento. Ogni anno l'ICS accoglie nelle classi per brevi periodi alunni nomadi. In relazione all'indice ESCS in entrambi gli ordini di scuola la variabilità tra le classi è inferiore rispetto alla media nazionale e superiore dentro le classi. Nell'infanzia la frequenza regolare favorisce l'inclusione degli alunni stranieri.

Vincoli:

Il numero degli studenti certificati DSA alla scuola primaria risulta in linea rispetto al riferimento nazionale e inferiore rispetto al riferimento provinciale e regionale. Viceversa, nella scuola secondaria di I grado, il numero degli studenti DSA risulta più del doppio rispetto al riferimento nazionale e cresciuto in modo significativo rispetto alle certificazioni rilevate alla primaria; si ipotizza che l'incremento sia dovuto, in parte, all'ingresso di studenti provenienti da altri istituti e a ritardi nell'accertamento diagnostico. Il livello medio dell'indice ESCS risulta basso alla scuola primaria e, alla secondaria, anche se disomogeneo, comunque complessivamente alto. Con i bambini più piccoli della scuola dell'infanzia la difficoltà di comprensione e produzione della lingua rende difficile lo svolgimento delle attività quotidiane e il rapporto scuola-famiglia.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il Comune ha 7300 abitanti (popolazione stabile, saldo migratorio in pareggio). Nel territorio vi è una rete di PMI, oltre ad attività industriali e poche agricole. Sono presenti associazioni culturali e sportive aderenti alla Consulta socio-culturale e allo sport, organismi consultivi che operano per promuovere la diffusione dello sport e iniziative di carattere sociale, culturale e ricreativo. Il tasso di



disoccupazione del territorio provinciale è inferiore rispetto al tasso nazionale e in linea con il Nord-Ovest. La scuola collabora con risorse del territorio, tra cui la cooperativa Stripes di Rho (Primaria) e GP2 (Primaria e Secondaria) per il supporto educativo-didattico e la gestione dello sportello di ascolto per alunni, docenti e genitori. Collaborano con l'ICS per l'educazione all'affettività specialisti del consultorio di Rho. L'istituto tiene rapporti con specialisti dell'UONPIA di Rho, data l'elevata presenza di alunni con BES. Per l'orientamento è consolidata la relazione con IREP. Altre risorse: Biblioteca Comunale, Asl, Polizia Municipale, Servizi sociali, Cooperativa Intrecci di Rho (mediazione per alunni stranieri) e Koinè. Il Comune promuove iniziative culturali per la sensibilizzazione su temi legati alla legalità, ai diritti umani e dell'ambiente; nell'Infanzia la collaborazione permette i servizi di pre/post-scuola; il Comune fornisce il servizio di trasporto per gli studenti che risiedono a Pregnana e che abitano a più di 1.2 km dal proprio plesso.

Vincoli:

Il territorio presenta una ricchezza di competenze e risorse utili per l'attuazione di una proposta educativa rispondente ai bisogni della popolazione scolastica ed in linea con le trasformazioni socio-economiche in atto, ma molte delle iniziative dipendono da finanziamenti non sempre garantiti e sicuri in fase di progettazione, di conseguenza si può verificare che un percorso venga ridimensionato in corso d'opera. Negli ultimi anni anche la popolazione di Pregnana ha risentito delle conseguenze della crisi economica che interessa tutto il territorio di riferimento. Alcune famiglie hanno subito un progressivo impoverimento; si tratta di nuclei vulnerabili, potenzialmente esposti a situazioni critiche dal punto di vista sociale, che può degenerare in fenomeni di devianza. Tali rischi impegnano le istituzioni a compiere opera di prevenzione, in particolare sui temi della legalità e della cittadinanza attiva.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola opera in strutture adeguate dal punto di vista della sicurezza degli edifici e del superamento delle barriere architettoniche. Nella Secondaria tre spazi al piano terra vengono riservati rispettivamente ad una classe e agli alunni con gravi limitazioni della mobilità, alla Primaria invece gli spazi riservati sono 5. In tutte le classi dell'Istituto sono presenti Digital Board, LIM in alcuni laboratori ed aule destinate al supporto didattico. L'ICS è dotato dei seguenti laboratori: coding e robotica; disegno e/o arte; informatica; multimediale; musica; orto e spazio sensoriale; aula polifunzionale con materiali stem e aula immersiva (Piano Scuola 4.0 - Next Generation Classrooms). Nell'Istituto sono presenti un'aula magna utilizzata per manifestazioni culturali, spazi mensa (di cui uno con cucina interna), biblioteche e un salone per la scuola dell'Infanzia allestito con materiale strutturato. Inoltre, in quasi tutti i plessi sono presenti spazi esterni attrezzati; sono presenti 2 palestre e 2 campi sportivi esterni (campo basket-pallavolo all'aperto e calcetto). Nei plessi sono presenti aule con dotazioni specifiche per alunni con disabilità psico-fisica e sensoriale. I finanziamenti statali sono utilizzati per la maggior parte per il personale; l'Amm. Comunale



(soprattutto), alcuni Enti privati, le Famiglie e i Comitati Genitori consentono la realizzazione delle varie iniziative/progetti dell'ICS.

Vincoli:

È stato predisposto il cablaggio in fibra e in wi-fi per tutti i plessi dell'ICS; sebbene permanga qualche disfunzione di connessione soprattutto nella Scuola Primaria. La ridistribuzione delle aule (dovuta al superamento delle barriere architettoniche e al numero crescente di classi) ha inciso sulla riduzione di alcuni spazi destinati ai laboratori e, alla Secondaria, di spazi dedicati ad attività per gruppi di lavoro. Inoltre, nella Scuola Primaria, l'aumento del numero degli alunni per classe, in alcuni casi, rende lo spazio delle aule poco vivibile e funzionale. I finanziamenti statali sono destinati prevalentemente alla retribuzione del personale, pertanto per poter garantire un'offerta formativa ampia e variegata sono indispensabili i contributi erogati da altri enti/soggetti presenti sul territorio. La scuola non fa parte di un polo per l'infanzia né di un CPT.

Risorse professionali

Opportunità:

La DS ha un incarico effettivo. Circa il 65% dei docenti lavora con contratto a TI e molti hanno maturato oltre 5 anni di servizio. All'Infanzia e Primaria la stabilità degli insegnanti risulta favorevole per la progettazione e la collaborazione. Nell'Infanzia la formazione consente di aggiornare le competenze rispetto a materiali, strumenti e metodologie; i docenti propongono progetti per ampliare l'offerta formativa. Nell'Istituto 15 docenti possiedono formazione specifica sull'inclusione e vi è una funzione strumentale, condivisa da una figura alla Primaria e una alla Secondaria; molti hanno partecipato a corsi di formazione sul tema. Nei tre plessi lavorano 31 insegnanti di sostegno. Alcuni docenti possiedono competenze informatiche documentate e occupano ruoli strategici all'interno dell'ICS (collaboratori del DS, animatore digitale, responsabile del lab. di informatica e FS area 1). Molti hanno seguito corsi di formazione del PNRR DM/65 e DM/66. La maggior parte dei docenti di L2 ha certificazioni linguistiche internazionali. Gli assistenti amministrativi hanno una specifica preparazione professionale, anche per l'uso delle TIC; inoltre, hanno autonomia operativa nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute. Il personale ATA esegue attività caratterizzate da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica; la percentuale con più di 5 anni di esperienza è in linea con il riferimento regionale e provinciale, e superiore al nazionale.

Vincoli:

La percentuale di docenti a TI con più di 5 anni di esperienza è più o meno inferiore (Infanzia) o in linea (Primaria, Secondaria) rispetto al riferimento provinciale, regionale e nazionale. Nella Secondaria la presenza di un consistente gruppo di insegnanti con contratti a TD inserito nell'istituto (41%) limita la continuità didattica e quindi una progettazione a lungo termine dei percorsi offerti agli studenti. Nell'istituto i docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione sono in percentuale maggiore rispetto al riferimento provinciale e regionale, ma inferiore rispetto a quello nazionale. Nell'istituto l'alta percentuale di insegnanti di sostegno con contratto a TD (81%) rende



difficoltosa una progettualità di lungo periodo e più frammentari gli interventi didattici a favore degli studenti. La presenza di un'unica figura professionale (psicologo, pedagogo) con un numero fisso di ore penalizza gli interventi educativi su bambini con fragilità, dilatando le tempistiche.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC A. RIZZOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC810002
Indirizzo	VIA VARESE 3 PREGNANA MILANESE 20006 PREGNANA MILANESE
Telefono	0293590186
Email	MIIC810002@istruzione.it
Pec	miic810002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsrizzoli.edu.it

Plessi

INFANZIA - BRUNO MUNARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA81001V
Indirizzo	VIA PAVIA PREGNANA MILANESE 20006 PREGNANA MILANESE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Como 1 - 20010 PREGNANA MILANESE MI

PRIMARIA - A. MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	MIEE810014
Indirizzo	VIA VITTORIO EMANUELE PREGNANA MILANESE 20010 PREGNANA MILANESE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via VITTORIO EMANUELE 6 - 20010 PREGNANA MILANESE MI
Numero Classi	19
Totale Alunni	372

SECONDARIA I GRADO A. RIZZOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM810013
Indirizzo	VIA VARESE 3 - 20006 PREGNANA MILANESE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via VARESE 3 - 20010 PREGNANA MILANESE MI
Numero Classi	15
Totale Alunni	321

Approfondimento

La popolazione scolastica è costituita da alunni provenienti per la maggioranza dal Comune e per una buona percentuale (soprattutto alla Secondaria) da Comuni limitrofi. La provenienza degli studenti è in linea con il contesto socio-economico del territorio. Gli studenti con cittadinanza non italiana, presenti all'interno dell'Istituto, sono in numero ridotto anche se in leggero aumento. Ogni anno la nostra scuola accoglie nelle classi, per brevi periodi, alunni nomadi. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, dopo anni di reggenza, è presente un Dirigente scolastico titolare.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	4
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	128
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	30

Approfondimento

A partire dal 2020, grazie all'investimento strategico dei fondi europei, veicolati attraverso i



programmi PON (Programma Operativo Nazionale) e il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), l'istituto ha potuto rinnovare le proprie dotazioni tecnologiche e digitali, favorendo la creazione di ambienti di apprendimento innovativi ed inclusivi.

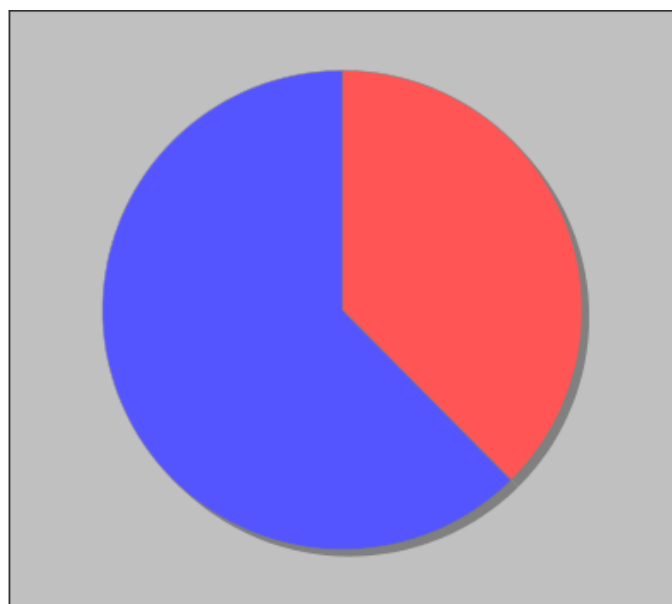


Risorse professionali

Docenti	104
Personale ATA	23

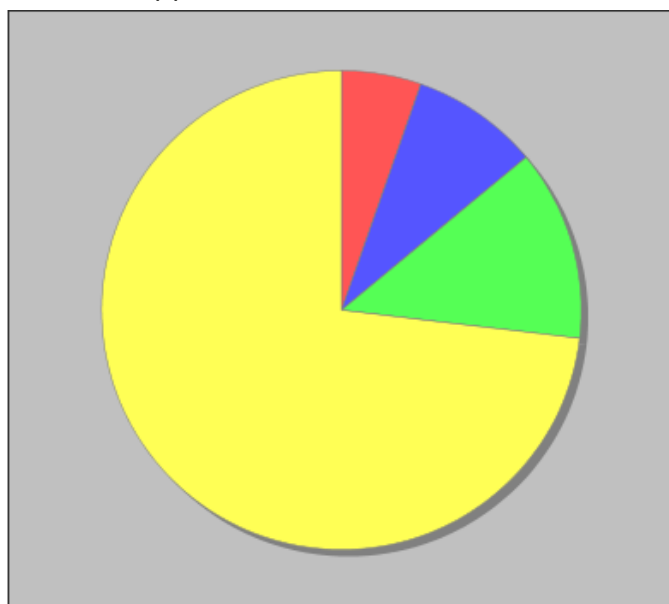
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 56
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 93

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 68

Approfondimento

La presenza stabile della maggior parte dei docenti su posto comune nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria è garanzia di continuità didattica e qualità dell'offerta formativa. I docenti per le attività di sostegno, pur se in numero maggiore con contratto a Tempo determinato, in stretta collaborazione con i docenti curricolari e gli educatori, si impegnano a garantire un reale aiuto alla classe, supportando sia gli alunni con disabilità, sia tutti gli altri ragazzi con BES. Gli assistenti



amministrativi eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure con l'uso di strumenti di tipo informatico. Hanno autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili dell'istituto nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute. Svolgono attività di diretta e immediata collaborazione con il Direttore dei servizi generali ed amministrativi, coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo nei casi di assenza. I collaboratori scolastici eseguono, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica. Sono addetti ai servizi generali della scuola, con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Prestano ausilio materiale agli alunni con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e all'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.



Aspetti generali

Scelte strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'attuale struttura organizzativa, pur mantenendo le differenze specifiche dei tre ordini di scuola, ha come obiettivo fondamentale l'unitarietà gestionale e del percorso formativo, in modo da garantire a ogni alunno di essere conosciuto e guidato nella propria specificità in tutto il percorso della scuola dell'obbligo, alla luce di un comune progetto culturale, didattico e metodologico, perché la scuola diventi un luogo in cui stare bene con se stesso e con gli altri.

L'Istituto si ispira a principi che ne guidano ogni azione e che rendono distintivo il modo di operare. Principi che la nostra scuola si impegna a promuovere presso i propri interlocutori attraverso la fiducia, la conoscenza reciproca e la condivisione di valori e obiettivi. Le nostre azioni sono volte a garantire la tutela e la promozione dei diritti umani, l'educazione ad essere cittadini di domani, la salvaguardia dell'ambiente, la tolleranza e la solidarietà verso il prossimo.

L'Istituto ha chiaramente definito

Vision:

“Realizzare una scuola inclusiva che, nella sinergia con le famiglie, nel dialogo col territorio e nella valorizzazione delle risorse professionali si realizzi come ampia comunità educante, tesa ai valori, all'innovazione, al futuro, al successo scolastico come successo della persona attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale; una scuola che promuova una cultura “partecipativa” e responsabile” dell'individuo nei confronti della collettività e dell'ambiente.”

Mission:

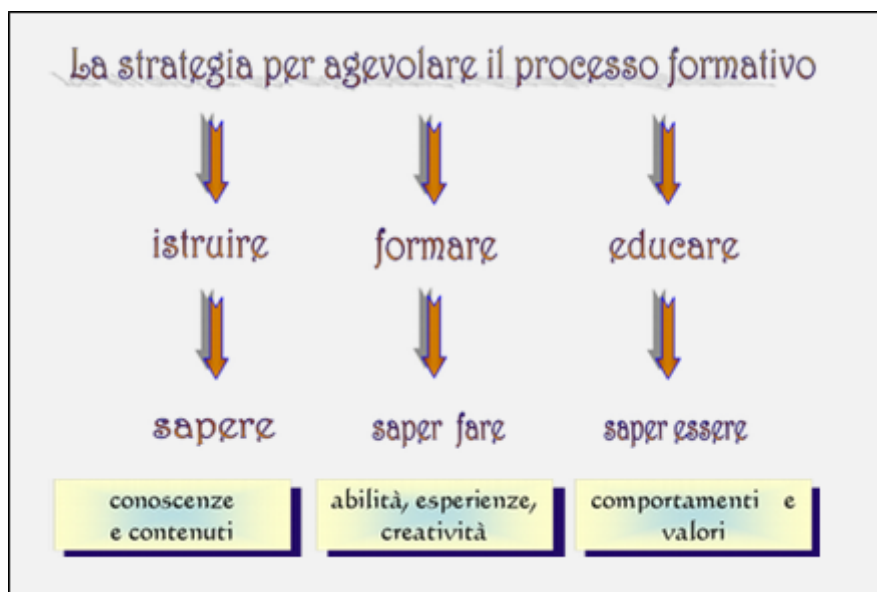
“Per una cultura della comunicazione, della cittadinanza e della flessibilità che favorisca lo star bene con se stessi, con gli altri e con l'ambiente”

I traguardi che il nostro Istituto si impegna a perseguire per favorire, attraverso il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e



competenze, possono essere ricondotti a quattro fondamentali aree di intervento educativo:

- apprendimento:
 - favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal curricolo;
 - favorire l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative;
- educazione:
 - promuovere l'educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione;
 - guidare gli alunni ad acquisire valori e principi propri di un comportamento ottimale sul piano etico e sociale;
- orientamento
 - promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini, dei propri bisogni, delle proprie aspettative;
 - promuovere la conquista della capacità di progettare il proprio futuro;
- relazione:
 - guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità;
 - favorire la maturazione di significative capacità relazionali;
 - promuovere la considerazione della 'diversità' come risorsa.



L'idea guida è la necessità di migliorare gli assi portanti sia delle competenze trasversali sia di quelle necessarie per essere cittadini migliori, attraverso un'azione sistematica e sostenuta rivolta ai docenti, incentrata sulla diffusione di buone prassi, sull'innovazione metodologica didattica, sulla formazione. L'elemento di forza della nostra idea guida è la voglia di migliorare la qualità dell'offerta formativa, rendendo le attività proposte veri e propri progetti rivolti a favorire l'apprendimento.

Il nostro Istituto opera in un contesto che permette di svolgere un buon lavoro formativo ed educativo, attenzionando le situazioni di debolezza che gli alunni manifestano nella crescita personale e negli apprendimenti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare scelte didattiche in funzione del consolidamento generale dei risultati nelle prove standardizzate (Italiano, Matematica) e del miglioramento in Inglese (Scuola primaria).

Traguardo

Confermare/migliorare i punteggi medi di Istituto nelle prove standardizzate nazionali pari o superiori alla media regionale di riferimento. Ridurre il divario tra il punteggio medio d'Istituto in Inglese (Scuola Primaria) e il punteggio medio della macro-area.

● Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e digitali.

Traguardo

Attuazione di percorsi integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per osservazione, monitoraggio e valutazione.



● Risultati a distanza

Priorità

Predisporre strumenti per il monitoraggio dei risultati a distanza nel passaggio tra i diversi ordini e confermare azioni di potenziamento/recupero delle competenze di base.

Traguardo

Mantenere costantemente nel tempo i risultati a distanza in linea o superiori al riferimento medio regionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Recupero, potenziamento e monitoraggio dei saperi e delle competenze.**

Il percorso "Recupero, potenziamento e monitoraggio dei Saperi e delle Competenze" rappresenta la risposta strategica del nostro Istituto alle priorità di miglioramento emerse dall'analisi dei dati del RAV (Rapporto di Autovalutazione). Gli obiettivi principali sono: a) consolidare il livello di competenza generale dei nostri studenti in Italiano e Matematica e migliorare gli esiti nelle aree in cui sono emerse fragilità (Inglese Primaria); b) potenziare e monitorare lo sviluppo delle competenze chiave europee. Ogni intervento efficace inizia con una diagnosi accurata dei dati in possesso. E' opportuno, infatti, non limitarsi all'analisi del solo punteggio complessivo, ma isolare i nuclei concettuali specifici e gli ambiti disciplinari che presentano le maggiori criticità. Funzionali al raggiungimento di tale traguardo sono l'elaborazione di progetti formativi personalizzati, la strutturazione di prove comuni, l'elaborazione di strumenti di monitoraggio, il ricorso a metodologie e strategie innovative, avvalendosi anche di risorse digitali e di ambienti di apprendimento integrato. La personalizzazione riguarderà anche la valorizzazione dei talenti attraverso percorsi mirati che possano esaltarli. Il percorso sarà strutturato in modo da favorire la partecipazione degli alunni a gare e competizioni per il potenziamento delle eccellenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Potenziare scelte didattiche in funzione del consolidamento generale dei risultati nelle prove standardizzate (Italiano, Matematica) e del miglioramento in Inglese (Scuola primaria).



Traguardo

Confermare/migliorare i punteggi medi di Istituto nelle prove standardizzate nazionali pari o superiori alla media regionale di riferimento. Ridurre il divario tra il punteggio medio d'Istituto in Inglese (Scuola Primaria) e il punteggio medio della macro-area.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e digitali.

Traguardo

Attuazione di percorsi integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per osservazione, monitoraggio e valutazione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Implementare il Curricolo verticale d'Istituto per rendere coerente e condivisa la progettazione didattica.

Prevedere azioni di monitoraggio degli apprendimenti in itinere e al termine del percorso di studio.



○ **Ambiente di apprendimento**

- Promuovere l'innovazione metodologica e didattica.

Promuovere la creazione di un ambiente di apprendimento che accresca la motivazione, l'autostima e la fiducia nell'azione educativa.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzazione di percorsi di recupero e potenziamento nelle discipline di base anche con metodologie didattiche innovative

Potenziare le pratiche didattiche inclusive in relazione alle esigenze della singola classe o di gruppi di alunni con bisogni educativi speciali

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Elaborazione di unità di apprendimento comuni e di prove per classi parallele.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare la formazione dei docenti nell'uso di metodologie didattiche innovative.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Costruire reti con scuole, enti e associazioni del territorio per la condivisione di strategie e azioni per il conseguimento del successo formativo di ciascun allievo.

Attività prevista nel percorso: Consolidare e potenziare le competenze di base

Descrizione dell'attività	Attività in orario curriculare ed extracurriculare volte al consolidamento e potenziamento in Italiano e Matematica mediante l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. Attività di recupero e consolidamento in Inglese. Attività di recupero L1 Utilizzo di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)



	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Docenti di classe. Funzioni strumentali. Gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazioni di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate.
Risultati attesi	Confermare e migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali. Consolidare il possesso delle competenze chiave europee. Effettuare forme di monitoraggio sistemiche.

Attività prevista nel percorso: Gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

Descrizione dell'attività	L'attività proposta è finalizzata alla definizione delle azioni che devono mettere in atto gruppi di lavoro efficaci per il miglioramento delle prove INVALSI. L'obiettivo deve essere quello di passare dal "teaching to the test" (insegnare per il test) al miglioramento delle competenze metodologiche degli studenti. Prima di progettare, i gruppi devono capire dove intervenire. Fondamentale per il lavoro da svolgere sarà l'utilizzo dei dati restituiti dall'Invalsi per identificare eventuali "punti di caduta" ricorrenti. Sarà opportuno individuare un facilitatore che coordini i tempi, i materiali e il lavoro di teams verticali (es. docenti di diverse classi dello stesso ciclo) e orizzontali (docenti della stessa materia) per garantire continuità didattica. Momento centrale dell'attività sarà costruire un laboratorio di "analisi dell'errore" - es. prendere una domanda dell'anno precedente in cui gli studenti hanno
---------------------------	--



maggiormente fallito e ricostruire il ragionamento sbagliato ("Perché hanno risposto B invece di C? Quale distrattore li ha ingannati?"). Fondamentale sarà offrire supporto a tutti i docenti per integrare la metodologia INVALSI nella didattica quotidiana. Es. matematica (Creare problemi legati a situazioni reali che richiedano lo stesso tipo di logica delle prove nazionali). Es. Italiano: Lavorare non solo su testi narrativi, ma su testi d'uso (istruzioni, articoli, infografiche). Altro aspetto rilevante sarà la progettazione di unità di apprendimento orientate alle competenze e la creazione di un repository di prove di verifica interne strutturate come INVALSI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Funzione strumentale Area 1. Referente Invalsi. Docenti.

Risultati attesi

Condivisione di buone pratiche. Coerenza tra i risultati dei diversi gradi scolastici.

● **Percorso n° 2: Non perdiamoli di vista**

Il presente percorso intende avviare, in modo sistemico e regolare, una raccolta di dati relativa



alle prestazioni dei nostri alunni sia all'interno dell'Istituto, nel passaggio tra Primaria e Secondaria, sia tra i diversi ordini di scuola. In una prima fase, all'interno dell'Istituto, si opererà non solo la mera raccolta di dati ma anche il confronto tra metodologie e criteri di valutazione delle competenze in uscita, avendo come obiettivo anche quello di rafforzare l'identità dell'ICS. In una seconda fase, il percorso sarà rivolto ad attenzionare i prerequisiti richiesti nel passaggio ai successivi ordini di scuola, ad aprire un dialogo tra i docenti del Primo e del Secondo Ciclo sulla condivisione di buone pratiche, infine a raccogliere tutti gli elementi utili per garantire il successo del percorso formativo di tutti gli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Predisporre strumenti per il monitoraggio dei risultati a distanza nel passaggio tra i diversi ordini e confermare azioni di potenziamento/recupero delle competenze di base.

Traguardo

Mantenere costantemente nel tempo i risultati a distanza in linea o superiori al riferimento medio regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare il Curricolo verticale d'Istituto per rendere coerente e condivisa la progettazione didattica.



Prevedere azioni di monitoraggio degli apprendimenti in itinere e al termine del percorso di studio.

○ **Continuita' e orientamento**

- Realizzazione di azioni che orientino verso le scelte del futuro

- Elaborazione di un percorso comune tra i diversi ordini che individui e valorizzi i talenti di ciascun allievo.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Rafforzare il confronto sulle metodologie didattiche utilizzate fra i docenti dei diversi ordini dell'Istituto

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Costruire reti con scuole, enti e associazioni del territorio per la condivisione di strategie e azioni per il conseguimento del successo formativo di ciascun allievo.

Attività prevista nel percorso: Confrontare e monitorare dati per migliorare gli esiti.



Descrizione dell'attività

Confrontare i risultati delle Prove INVALSI (in particolare, quelle della V Primaria e della III Secondaria di I grado), per avere un feedback sulla validità dei percorsi formativi.

Avviare una collaborazione sistematica con le scuole Superiori. Richiedere, su base anonima e aggregata, i dati di profitto degli ex-alunni dell'IC al termine del primo biennio.

Predisporre un Questionario da somministrare agli ex-alunni (ad esempio, al termine del primo biennio) per raccogliere percezioni sull'efficacia della preparazione ricevuta, in particolare sulle competenze di base e sul metodo di studio.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2028

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Scuole Secondarie di secondo grado del territorio

Responsabile

Docenti. Funzioni strumentali. Referente Invalsi. Gruppo di lavoro per la progettazione di iniziative volte a migliorare gli esiti nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

Mantenere costantemente nel tempo i risultati a distanza in linea o superiori al riferimento medio regionale.

Attività prevista nel percorso: Costruire ponti metodologici e didattici.



Descrizione dell'attività	Organizzare momenti formativi ed incontri tra i docenti per confrontare metodologie didattiche, criteri di valutazione e i prerequisiti richiesti nei passaggi tra i diversi ordini di scuola. Costruire ed utilizzare forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Scuole Secondarie di secondo grado del territorio
Iniziative finanziate collegate	Fondo di Istituto
Responsabile	Docenti. Funzioni strumentali. Dirigente Scolastico.
Risultati attesi	Mantenere costantemente nel tempo i risultati a distanza in linea o superiori al riferimento medio regionale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'azione formativa della nostra scuola si fonda su una solida e riconosciuta tradizione educativa, ma evolve costantemente per rispondere alle sfide della contemporaneità e ai bisogni emergenti dei discenti. La nostra metodologia si caratterizza per l'uso strategico e consolidato di alcuni pilastri organizzativi che ne fortificano l'efficacia quale la compresenza, soprattutto nella Scuola Secondaria di primo grado. Le attività svolte in compresenza non rappresentano un mero supporto, ma costituiscono un asset metodologico chiave. Questa organizzazione facilita l'adozione di un approccio alla didattica più inclusivo e diversificato, permettendo l'attivazione simultanea di gruppi di livello, percorsi personalizzati, attività di orientamento, massimizzando l'interazione e la qualità dell'apprendimento per tutti gli studenti. A ciò si affianca una gestione flessibile dell'orario e del curriculum che permette l'articolazione del tempo-scuola in moduli didattici adattabili, essenziali per la realizzazione di progetti interdisciplinari e l'adozione di didattiche innovative. In coerenza con la nostra tradizione, si sta potenziando l'uso di Metodologie Didattiche Attive che pongono lo studente al centro del processo di apprendimento, trasformandolo da fruitore passivo a costruttore attivo del proprio sapere. L'utilizzo di tecniche di Cooperative Learning non solo migliora i risultati scolastici, ma sviluppa anche competenze trasversali fondamentali come la collaborazione, la comunicazione efficace e il pensiero critico, promuovendo un ambiente di apprendimento inclusivo e supportivo. L'impiego di compiti di realtà e di una didattica basata sulla risoluzione dei problemi (PBL) permette agli studenti di mobilitare le proprie conoscenze e competenze per affrontare sfide autentiche e far sì che il proprio apprendimento non sia astratto, ma funzionale e orientato allo sviluppo delle competenze chiave necessarie per il futuro. Gli strumenti digitali e le piattaforme e-learning sono integrati nel curriculum per sostenere l'apprendimento, personalizzare i materiali didattici e sviluppare la competenza digitale degli studenti. Un ulteriore aspetto innovativo riguarda l'uso consapevole e sistematico dei dati. Le decisioni strategiche si basano sull'analisi degli esiti degli apprendimenti, delle prove standardizzate, dei risultati dei monitoraggi, al fine di individuare criticità, definire priorità e progettare interventi mirati e verificabili. La scuola investe inoltre nella personalizzazione dei percorsi formativi, attraverso l'individuazione precoce delle fragilità, l'attivazione di interventi di recupero e potenziamento e l'adozione di strategie inclusive, in grado di rispondere ai bisogni educativi di una popolazione scolastica sempre più eterogenea. Particolare rilievo assume la valutazione formativa e autentica, intesa come strumento di accompagnamento



all'apprendimento. La valutazione non si limita alla misurazione dei risultati, ma valorizza i processi, promuove l'autovalutazione e fornisce feedback utili a orientare le scelte didattiche e il percorso dello studente. Un elemento strategico di innovazione è anche l'apertura della scuola al territorio e al mondo esterno. La collaborazione con enti, associazioni, università e istituzioni locali consente di arricchire l'offerta formativa, favorire l'orientamento e rendere gli apprendimenti più autentici e significativi. Infine, le scelte strategiche si caratterizzano per l'attenzione allo sviluppo professionale del personale scolastico e al lavoro collaborativo. La formazione continua, la condivisione di buone pratiche e il lavoro in team rafforzano la qualità dell'azione educativa e la capacità della scuola di rispondere in modo efficace ai cambiamenti sociali e culturali.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Obiettivo strategico: rafforzare un modello organizzativo partecipato, orientato al miglioramento continuo e alla sostenibilità dell'innovazione.

Azioni di innovazione:

- strutturazione di una governance dell'innovazione (staff di direzione, funzioni strumentali, referenti di progetto);
- definizione chiara di ruoli e funzioni a supporto dell'innovazione didattica e organizzativa;
- pianificazione integrata delle fonti di finanziamento (PN, PNRR, fondi ordinari, reti di scuole);
- predisposizione ed utilizzo di strumenti di monitoraggio e rendicontazione delle azioni strategiche.



- costituzione di un dipartimento STEM per l'innovazione.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Classi aperte in verticale (infanzia-primaria o primaria-secondaria):

L'attività che si intende realizzare si pone come risposta innovativa alle sfide cognitive dell'apprendimento contemporaneo, superando la didattica trasmissiva per abbracciare un modello centrato sullo studente e sull'esperienza. L'aspetto più innovativo di questa iniziativa risiede nell'uso strategico e integrato di metodologie didattiche attive e ambienti di apprendimento avanzati. L'utilizzo dell'Aula Immersiva non è un semplice plus, ma un elemento cardine. Il percorso sfrutta appieno il Laboratorio Scientifico e l'Aula STEM per attività di tinkering e problem solving. La scelta di lavorare a classi aperte (V Primaria e I Secondaria di Primo Grado) esprime l'esigenza di verticalizzare la didattica. Tale configurazione favorisce il Peer Tutoring, dove gli studenti più grandi assumono il ruolo di guida per i più piccoli, consolidando le proprie competenze attraverso l'insegnamento e sviluppando al contempo responsabilità e competenze comunicative trasversali (soft skill).

- Storytelling e drammatizzazione come strumenti trasversali ed inclusivi.
- Laboratori permanenti: scientifico, artistico, musicale, digitale.
- Laboratorio di lettura e attività di scrittura creativa con esperti integrati nell'orario scolastico.
- Team teaching e co-docenza.
- Laboratorio STEM (robotica, coding, esperimenti scientifici).
- Atelier artistico e musicale (Body Percussion).
- Outdoor education, flipped classroom.
- Apprendimento basato su progetti (PBL).



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

In un panorama educativo in continua evoluzione, la scuola si pone l'obiettivo di trasformarsi in un vero e proprio laboratorio di innovazione, dove la crescita degli alunni passa inevitabilmente attraverso lo sviluppo professionale del personale. Essa, infatti, non è solo il luogo dell'apprendimento per gli studenti, ma una comunità professionale che investe sulla qualità dell'insegnamento come leva strategica di miglioramento. Al centro del piano formativo dell'Istituto vi è la volontà di superare la lezione frontale tradizionale per abbracciare metodologie didattiche innovative. Attraverso percorsi specifici di aggiornamento, i docenti vengono guidati nell'esplorazione di approcci quali flipped learning, apprendimento cooperativo, stoytelling, peer educational, didattica laboratoriale. L'obiettivo è creare ambienti di apprendimento dinamici in cui lo studente diventi protagonista attivo, capace di sviluppare pensiero critico e competenze trasversali. Una parte importante di questo percorso è rappresentato dall'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nella pratica quotidiana. La formazione non si limita all'aspetto tecnico, ma mira a fornire agli insegnanti gli strumenti critici ed etici per integrare l'IA come supporto alla personalizzazione della didattica. Valorizzare il personale significa oggi metterlo in condizione di:

- Utilizzare l'IA per progettare attività su misura per i diversi ritmi di apprendimento.
- Automatizzare i compiti amministrativi per dedicare più tempo alla relazione educativa.
- Educare gli studenti a un uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie.

L'Istituto promuove una cultura della formazione che non sia episodica, ma continua e collaborativa. Attraverso lo scambio di best practices e la ricerca-azione in classe, il corpo



docente trasforma le nuove conoscenze in competenze concrete. Questo impegno nella valorizzazione delle risorse umane assicura che la scuola rimanga un'istituzione all'avanguardia, capace di rispondere con efficacia alle sfide della società digitale e di offrire alle nuove generazioni gli strumenti necessari per il loro futuro.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il sistema di valutazione scolastica si fonda sull'equilibrio tra monitoraggio quotidiano (interno) e standard nazionali (esterni), integrati nel ciclo strategico del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

La valutazione interna è un processo continuo che utilizza diversi strumenti per misurare il progresso degli studenti, tra questi:

- Prove Strutturate e Semi-strutturate: Test a risposta chiusa o aperta, esercitazioni pratiche, grafiche e orali ripetute nel tempo (ingresso, in itinere, sommative).
- Valutazione Formativa: Fondamentale per fornire feedback immediati. Include il controllo dei quaderni, domande in classe e l'uso di tecnologie digitali per feedback istantanei (es. Google Fogli con formattazione condizionale).
- Giudizi Sintetici (Primaria): Nella scuola primaria, la valutazione si esprime tramite giudizi basati su dimensioni quali autonomia, continuità e padronanza dei contenuti.

L'autovalutazione coinvolge sia l'istituzione che lo studente:

- Studente: Utilizza tabelle metacognitive (es. Tabella K-W-L - "Cosa so, cosa voglio sapere, cosa ho imparato") per riflettere sul proprio percorso; per promuovere l'introspezione e la consapevolezza sul proprio apprendimento.
- Scuola: Lo strumento cardine è il Rapporto di Autovalutazione (RAV), che viene aggiornato analizzando dati su esiti degli studenti, processi didattici e contesto, avvalendosi anche



del Questionario Scuola.

L'integrazione tra valutazione interna (autovalutazione d'istituto, NIV) e rilevazioni esterne (es. INVALSI) è cruciale per la scuola: la prima offre conoscenza approfondita del contesto, la seconda fornisce un confronto oggettivo e standardizzato, unendo così le prospettive per identificare punti di forza, debolezze e definire piani di miglioramento concreti.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Obiettivo strategico: consolidare metodologie attive e inclusive, superando la logica della sperimentazione episodica.

Azioni di innovazione:

sviluppo di didattica laboratoriale e cooperativa negli ambienti Scuola 4.0;

prosecuzione e integrazione dei percorsi su:

- comunicazione assertiva e competenze socio-emotive;
- educazione musicale e sonora ;
- robotica educativa, coding e pensiero computazionale;
- utilizzo sistematico di outdoor education e apprendimento esperienziale;
- progettazione interdisciplinare orientata alle competenze.

Percorsi curriculari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Il percorso di accoglienza degli alunni stranieri si articola in più iniziative svolte in stretta collaborazione con associazioni e reti presenti sul territorio.



- Stranieri come noi.

L'attività si propone l'inclusione degli alunni provenienti da contesti migratori. A tal fine l'attività consiste nell'insegnamento della lingua italiana ad alunni NAI, nel potenziamento della lingua dello studio per studenti non madrelingua ma non più NAI e nella valorizzazione delle risorse multiculturali di cui sono portatori gli studenti provenienti da contesti migratori.

- Mediazione linguistica e culturale (FAMI SILLABI)

L'attività, rivolta ad alunni e famiglie provenienti da contesti migratori, è finalizzata alla mediazione linguistica e culturale. Il catalogo linguistico disponibile copre le lingue maggiormente diffuse ed altre attuabili su specifica richiesta.

- Senza frontiere

L'attività, rivolta ad alunni NAI, è finalizzata a facilitare una maggiore autonomia linguistica dell'utenza cui si indirizza, anche grazie alla relazione uno ad uno docente/discente.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

La finalità del percorso è l'educazione al mantenimento e al rispetto di un bene comune, sviluppando la cura e il rispetto per la natura e attuando percorsi interdisciplinari, in un laboratorio pratico all'aria aperta in cui riunire i saperi delle diverse discipline per riassortirli, valorizzarli e utilizzarli secondo schemi nuovi. Si



mantiene l'orto seguendo la stagionalità, la consapevolezza del riciclo, attraverso la realizzazione di installazioni artistiche, infine la documentazione tramite foto e descrizione delle attività. Gli obiettivi principali sono: conoscere e usare le tecniche per mantenere un orto; comprendere la connessione con l'educazione ambientale e alimentare; aumentare la consapevolezza del non spreco attraverso il riutilizzo creativo di diversi materiali; saper realizzare produzioni artistiche per la decorazione dell'orto; documentare, con la realizzazione di un diario digitale, le attività giornaliere. Il progetto prevede il coinvolgimento di tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado a rotazione. Gli alunni sono chiamati a partecipare secondo l'interesse personale di ciascuno e/o a discrezione dei consigli di classe e compatibilmente con le discipline concomitanti. Ogni intervento è guidato da un docente referente del progetto. E' previsto un breve momento didattico-teorico, seguito da specifiche attività pratiche come la pulizia, la cura e la realizzazione di installazioni artistiche, la stesura del Diario digitale dell'Orto.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Didattica laboratoriale
- Educazione all'aperto (Outdoor education)

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Il Digitale come ponte tra Storia e Scienza: percorso immersivo

Il percorso si pone come risposta innovativa alle sfide cognitive dell'apprendimento contemporaneo, superando la didattica trasmissiva per abbracciare un modello centrato sullo studente e sull'esperienza. L'aspetto più innovativo di questa iniziativa risiede nell'uso strategico e integrato di metodologie didattiche attive e ambienti di apprendimento avanzati. L'utilizzo dell'Aula Immersiva non è un semplice plus, ma un elemento cardine. Il percorso sfrutta appieno il Laboratorio Scientifico e l'Aula STEM



per attività di tinkering e problem solving. La scelta di lavorare a classi aperte (V Primaria e I Secondaria di Primo Grado) esprime l'esigenza di verticalizzare la didattica. Tale configurazione favorisce il Peer Tutoring, dove gli studenti più grandi assumono il ruolo di guida per i più piccoli, consolidando le proprie competenze attraverso l'insegnamento e sviluppando al contempo responsabilità e competenze comunicative trasversali (soft skill).

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Problem solving
- Tinkering
- Metodologia Steam

Allegato:

Programma il futuro: Coding a scuola

Il percorso parte da attività di coding unplugged utilizzando reticoli e pixel art, per poi passare all'utilizzo di bee bot su tavole reticolate e infine l'uso di tablet e Pc per seguire i percorsi formativi proposti dalla Piattaforma di Programma il Futuro. Uno di questi è L'Ora dell'InformaticA (precedentemente Ora del Codice): è la modalità base di avviamento ai principi fondamentali dell'informatica. Gli alunni imparano a creare programmi con sequenze di istruzioni, cicli ed eventi, a risolvere problemi, a cercare e correggere gli errori. Il percorso si apre con una lezione di cittadinanza digitale che ha l'obiettivo di spiegare cos'è e come affrontare il cyberbullismo. Alla fine del percorso gli alunni creano i loro giochi o le loro storie, che possono condividere.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline



Metodologie

- Coding

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'adesione alla Rete delle Biblioteche Scolastiche della Lombardia (RBSL) è una scelta che proietta la nostra scuola nel panorama dell'innovazione didattica e culturale. Questa rete, coordinata dall'Ufficio Scolastico Regionale, non è un semplice consorzio di biblioteche, ma un accordo dinamico e strategico focalizzato sulla trasformazione della biblioteca scolastica da mero deposito di libri a vero e proprio Hub di apprendimento innovativo. La forza della RBSL risiede nel suo carattere fortemente collaborativo e innovativo. Essa supera le limitazioni della singola biblioteca per creare un sistema interconnesso che garantisce:

Condivisione del Patrimonio e delle Risorse Digitali : La Rete facilita il prestito interbibliotecario e l'accesso a piattaforme di contenuti digitali come MLOL (MediaLibraryOnline), ampliando enormemente la disponibilità di testi, audiolibri e riviste per studenti e docenti, ben oltre la dotazione fisica della nostra scuola.

Formazione e Scambio di Buone Prassi : La Rete funge da centro di eccellenza, offrendo percorsi formativi di qualità per il personale scolastico. Questo scambio continuo permette alla nostra scuola di essere sempre aggiornata sulle metodologie più efficaci nella promozione della lettura.

Sostenibilità e Coordinamento : In un contesto in cui le singole biblioteche scolastiche faticano a garantire continuità di servizio, la Rete fornisce un organo di coordinamento essenziale per l'organizzazione interna, la catalogazione (spesso tramite sistemi come Qloud.scuola o Clavis) e l'accesso a bandi di finanziamento.

L'obiettivo non è solo aumentare il numero di libri letti, ma stimolare una nuova e più profonda relazione tra studente e testo, adottando un approccio metodologico nuovo e stimolante. Grazie al confronto in Rete, possiamo integrare la biblioteca in progetti interdisciplinari e adottare pratiche come:



Gruppi di Lettura (Book Club): Promuovendo la dimensione sociale e condivisa della lettura.

Progetti di Storytelling: Utilizzando i libri come punto di partenza per attività creative, di scrittura e di produzione di contenuti multimediali.

Didattica Basata sull'Indagine (Inquiry-Based Learning): Sfruttando la biblioteca come archivio di partenza per ricerche autonome e sviluppo del pensiero critico.

Sostenuti dalla Rete, possiamo ripensare gli spazi fisici della nostra biblioteca, rendendoli più accoglienti, flessibili e tecnologicamente attrezzati. La biblioteca diventa un luogo di socializzazione, di studio collaborativo e di inclusione.

Allegato:

Rete_Biblioteche_compressed.pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Obiettivo strategico: valorizzare gli ambienti di apprendimento come leva didattica.

Azioni di innovazione:

utilizzo flessibile delle dotazioni mobili per portare il laboratorio in aula;

uso sistematico dei laboratori per lavori di gruppo, discussione e apprendimento collaborativo;

integrazione delle TIC nella didattica quotidiana;

cura degli spazi come ambienti inclusivi e motivanti.



○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Aule trasformate in ambienti di apprendimento: angoli tematici, zone morbide, atelier creativi.

Utilizzo di spazi comuni (biblioteca, corridoi, cortile) come luoghi di apprendimento.

Aule laboratorio permanenti (scientifico, artistico, digitale).

Rimodulazione dell'orario scolastico: introduzione di moduli orari (Scuola Secondaria di primo grado).

Attività di scrittura creativa con esperti.

Team teaching e co-docenza.

Classi aperte in verticale (infanzia-primaria o primaria-secondaria).

Progetti con associazioni, musei, biblioteche, enti sportivi.

Uscite didattiche ricorrenti come parte del curriculum.

Laboratori con esperti esterni integrati nell'orario scolastico.

Laboratorio di lettura e scrittura creativa.

Laboratorio STEM (robotica, coding, esperimenti scientifici).

Atelier artistico e musicale (Body Percussion).

Outdoor education, flipped classroom.

Apprendimento basato su progetti (PBL).

Storytelling e drammatizzazione come strumenti trasversali.

Flessibilità organizzativa



FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- metà ore
- Flessibilità per l'ampliamento dell'offerta formativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni
- Rientro pomeridiano tutti i giorni

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Per ordine di scuola

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI



- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE IMMERSIVE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: COSTRUIAMO IL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La scuola deve essere concepita come uno spazio unico e integrato in cui i vari ambienti, con scopi diversi, risultano flessibili e in grado di accogliere gli studenti. Gli spazi fisici possono fornire un contributo reale solo se si offrono al docente in una modularità tale da consentire forme agili di aggregazione in gruppi di diverse dimensioni. Per accompagnare il processo di innovazione tra insegnamento e architettura scolastica si attueranno soluzioni, arredi e strumenti di lavoro coerentemente progettati. Occorre ripensare lo spazio e le dotazioni per la scuola del nuovo millennio, dove alla tradizionale didattica frontale si affianca uno spazio per valorizzare le competenze relazionali dello studente e stimolarne la socializzazione. Le aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie e nuovi arredi, partendo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON precedenti, in modo da permettere la rimodulazione del setting delle aule anche di ora in ora. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, aule immersive). Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali (Chromebook e tablet) a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili. Verranno realizzate per tutto l'istituto due aule immersive e all'avanguardia, dotate di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo ambiente speciale non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, configurandosi come sicuro e corredato di contenuti didattici adatti per la fascia d'età degli studenti della scuola. I contenuti della piattaforma sono progettati e creati da autori secondo i programmi ministeriali, utilizzando materiali didattici che integrano e sviluppano i libri di testo. Le esperienze proposte sono immediatamente fruibili grazie a un'esperienza touch. Infine una certa attenzione sarà dedicata alle pareti stesse della scuola, che diventeranno veri e propri luoghi di apprendimento, di scambio e di interazione tra docenti e ragazzi e che potranno essere arricchite e personalizzate dai docenti e addirittura dai ragazzi stessi grazie a una piccola dotazione comune di strumenti per making e creatività. Alcune aule saranno dedicate alla metodologia DADA, in cui ragazzi ruoteranno nelle aule, trovandosi di ora in ora in ambienti di apprendimento nuovi, che faciliteranno la rinascita continua della concentrazione. Le nuove tecnologie acquisite, permetteranno di promuovere e sviluppare, nelle ore curricolari, la didattica esperienziale e attività cooperative e collaborative, in cui gli studenti lavoreranno su progetti in modo attivo, per arrivare a potenziare all'interno di ciascun'aula anche problem posing e problem solving. Le competenze sviluppate favoriranno l'accesso attivo, consapevole, sicuro al mondo digitale. L'ambiente esterno alla scuola deve, infine, diventare uno spazio per outdoor education: ciclofficina e serra didattica

Importo del finanziamento

€ 134.054,86

Data inizio prevista

20/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0

● Progetto: STEM: Scienza per Tutti E Molto di più

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Gli ambienti saranno forniti di tavoli modulari ad utilizzo flessibile e saranno allestite due aule come laboratori multifunzionali: il setting consentirà di effettuare lavori di gruppo con cooperative learning. Si utilizzeranno le strumentazioni acquistabili per esplorare il mondo della scienza e della tecnologia a partire dalla scuola dell'infanzia fino al terzo anno della scuola secondaria, con lo scopo di suscitare interesse per gli strumenti tecnologici; scoprire gli usi e le funzioni delle TIC; individuare la posizione di oggetti e persone nello spazio; conoscere comandi e simboli per dare istruzioni; scoprire che nel modo di operare nelle routine di tutti i giorni vi sono degli algoritmi; comprendere che una serie di istruzioni formano degli algoritmi; comprendere ed eseguire istruzioni e comandi per effettuare dei percorsi (attività di coding unplugged e online); utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie; lavorare in gruppo, progettando insieme e imparando a valorizzare le collaborazioni; rispettare le regole di un gioco; rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità. **COMPETENZE IN USCITA:** Comprendere cosa sono gli oggetti Smart e gli algoritmi. Saper utilizzare le TIC guidati dall'insegnante per svolgere un compito, giocare, sviluppare la creatività. Si utilizzeranno metodi che pongono al centro del processo d'apprendimento gli allievi, attraverso una partecipazione attiva, utilizzando come tecnica metodologica il cooperative learning. La metodologia laboratoriale utilizzata permetterà lo sviluppo del pensiero computazionale: strumento che consente di passare da un'idea al procedimento per realizzarla grazie al coding. Ogni postazione sarà dotata di robot didattici, set integrati e modulari, droni



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

educativi programmabili; strumenti per l'osservazione della realtà (microscopi, kit didattici per le discipline STEM, tavoli e relativi accessori).

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

31/03/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	3



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: DigitalEduXperience

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto DigitalEduXperience si propone di trasformare la cultura educativa della nostra scuola, promuovendo un'esperienza di apprendimento moderna e digitalmente avanzata. Attraverso sessioni di formazione mirate e con il contributo di innovazione fornito dalla



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

costituenda Comunità di pratiche per l'apprendimento, il nostro obiettivo è dotare il personale docente e non docente delle competenze digitali necessarie per integrare in modo efficace la tecnologia nell'insegnamento quotidiano. Le attività di formazione comprenderanno l'uso di strumenti didattici digitali, la progettazione di lezioni interattive, la promozione della sicurezza online e l'adozione di approcci innovativi per coinvolgere gli studenti, la semplificazione e l'efficientamento dei processi amministrativi. Il progetto mira a creare un ambiente educativo stimolante, in cui la tecnologia è una risorsa per il successo degli studenti e la preparazione per il mondo digitale in continuo cambiamento.

Importo del finanziamento

€ 53.814,13

Data inizio prevista

01/02/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	69.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM, digitale e CLIL per la scuola di oggi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



Descrizione del progetto

Il mondo contemporaneo richiede competenze avanzate in Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica (STEM), insieme all'acquisizione di una piena padronanza della lingua inglese e allo sviluppo di una vera cittadinanza digitale. Il nostro progetto mira a potenziare sia gli alunni che i docenti attraverso un approccio integrato che promuova la crescita simultanea delle competenze STEM e linguistiche. In continuità con quanto realizzato dall'Istituto negli ultimi anni, intendiamo consolidare le acquisizioni di materiali didattici STEM e digitali sviluppando nuove attività in questi ambiti per gli alunni dei tre gradi di istruzione. Nell'ambito delle lingue straniere, il progetto consentirà un ampliamento delle competenze dei docenti e permetterà di introdurre esperienze CLIL a beneficio dell'intera comunità scolastica; sarà inoltre possibile favorire l'esposizione diretta dei bambini e dei ragazzi alla lingua viva, anche attraverso la realizzazione di percorsi curricolari e corsi extracurricolari con docenti madrelingua o comunque in possesso di competenze avanzate in lingua inglese.

Importo del finanziamento

€ 86.774,69

Data inizio prevista

15/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto" confermando gli obiettivi educativi dei tre ordini di scuola e muovendosi in coerenza con le scelte metodologiche, didattiche, educative e organizzative adottate precedentemente. Esso costituisce un contratto formativo tra scuola e cittadini, che formalizza in un PROGETTO UNICO il complessivo processo educativo che le diverse realtà scolastiche dell'Istituto Comprensivo adottano nell'ambito della loro autonomia. Attraverso il PTOF, il Collegio dei Docenti esplicita la progettazione della propria proposta educativa.

IL LOGO dell'ISTITUTO

Il Logo che rappresenta l'Istituto è frutto della collaborazione di docenti e alunni dei diversi plessi in un percorso che è durato per buona parte dell'anno scolastico 2020/21. In particolare, gli alunni delle classi 5^a della Scuola Primaria e delle 3^a della Secondaria, tenendo conto dei suggerimenti raccolti, hanno elaborato vari progetti e tra questi, tramite un concorso, ne sono stati selezionati 2 (uno della Primaria e uno della Secondaria) che sono stati fusi per creare un unico logo definitivo.



Esso rappresenta un libro aperto e uno schermo di computer quali strumenti del sapere e simboli dell'approfondimento culturale tradizionale e contemporaneo. Le tre figure stilizzate sono rispettivamente un bimbo che gioca con le costruzioni (a simboleggiare l'Infanzia), una bambina a cavalcioni di un pennello (per indicare la Primaria), infine un ragazzo con un mappamondo (a significare la Secondaria). È la crescita umana: dal gioco, alla creatività per giungere alla conoscenza, una continuità educativa che nasce dall'esigenza di garantire all'alunno/a il diritto a un percorso formativo organico e completo che miri alla promozione di un armonico sviluppo della propria



personalità. La specificità di ogni ordine di scuola diventa funzionale all'unicità della crescita individuale.

I PROGETTI

I PROGETTI DELLA SCUOLA

I progetti della Scuola, consolidati, ma annualmente rivisti, si configurano come iniziative di ampia portata e sono caratterizzati dal coinvolgimento della scuola nel suo insieme.

I PROGETTI D'ISTITUTO

Le programmazioni e i progetti si inseriscono in macro-aree tematiche, nell'ambito dell'affettività, della legalità, dell'espressione artistica e culturale, della scienza/tecnologia, dell'inclusione e dell'orientamento, per lo sviluppo armonico dell'identità e del ruolo sociale e civile.

L'Istituto comunica la propria proposta educativa all'esterno, confrontandosi con le organizzazioni territoriali, pubbliche e private, coinvolte nelle proposte didattiche. Attraverso il sito e momenti istituzionalizzati di incontro con le famiglie, il Dirigente Scolastico e i docenti presentano l'impianto metodologico e le finalità educative. Grazie all'organizzazione di momenti di riflessione, approfondimento e confronto su temi rilevanti per la crescita degli studenti, le famiglie vengono sollecitate a partecipare al processo educativo.

Molti progetti vengono attuati in tutto l'ICS e si sviluppano dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di 1° grado:

- accoglienza e continuità
- orientamento
- inclusione degli alunni con BES
- legalità e convivenza civile

Il termine "progetto", inteso nel suo significato etimologico di "gettare avanti", denota l'implicita spinta a fare, conoscere e avere di più, per essere di più, e implica l'idea di costruzione, di forza e coraggio ad agire.





- salute e ambiente
- affettività
- sportello psicopedagogico (rivolto ad alunni, genitori e docenti)
- potenziamento lingua 2 (interventi madrelingua)
- attività espressive



ATTIVITA' PROGETTI LABORATORI

Altri, invece, vengono attivati, nei singoli plessi, sulla base delle programmazioni e di esigenze specifiche.

L'Istituto si avvale del contributo di esperti esterni, partecipa a progetti e concorsi esterni per arricchire la formazione personale e valorizzare gli interessi di ciascuno. L'efficacia dei singoli progetti viene verificata periodicamente per confermare o modificare le proposte.

Le scelte educative risultano in linea con l'allocazione di risorse economiche che derivano essenzialmente dall'Ente Locale, da privati e dal contributo delle famiglie.

ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ

La strutturazione in verticale dell'I.C.S. permette di seguire gli alunni per un lungo arco di tempo – dai 3 ai 14 anni – e di accompagnarli nei momenti delicati dei passaggi tra i vari gradi di scolarità.

Il "progetto accoglienza" completa questa linea di lavoro proponendo alcune attività rivolte agli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, finalizzate ad una "buona accoglienza" nella nuova scuola e costituiscono una "socializzazione anticipatoria" rispetto all'ambiente, alle persone e alle modalità organizzative del plesso che li accoglierà l'anno successivo.

Esempi di attività sono:

- visita alle aule e agli ambienti scolastici della nuova scuola
- partecipazione alle attività didattiche e/o di laboratorio (stage)
- interviste ai compagni più grandi e agli insegnanti per avere informazioni e dissipare dubbi e ansie
- partecipazione ad iniziative/eventi inseriti in diversi progetti (Open Day, Festa della Pace, Feste della Scuola, ...)

Dal punto di vista della continuità, gli anni "cerniera" tra un ordine e l'altro sono intensi, perché in essi si realizzano esperienze-ponte di formazione, nelle quali gli alunni si misurano con la nuova scuola, a partire dalle competenze che la precedente ha contribuito a sviluppare.

L'accoglienza degli alunni al primo anno di frequenza di ogni scuola:

Le attività didattiche per gli alunni del primo anno vengono programmate con un'attenzione





particolare alla loro necessità di adeguarsi ai nuovi ritmi e di orientarsi negli spazi della scuola, di creare il nuovo gruppo classe, di sviluppare il senso di appartenenza ad esso, di instaurare rapporti e relazioni positive.

ORIENTAMENTO



La scuola intende l'Orientamento come una modalità educativa permanente, finalizzata ad accompagnare gli alunni, fin dalla Scuola dell'Infanzia, nella costruzione della loro identità personale e sociale, nella conoscenza di sé, nella scoperta di attitudini, motivazioni, interessi e talenti.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado è previsto un percorso specifico per guidare i ragazzi ad una scelta più consapevole del ciclo di studi successivo.

INCLUSIONE ALUNNI BES (Bisogni Educativi Speciali)

La scuola oggi è chiamata a rispondere ad una nuova sfida: la realizzazione di una didattica volta all'inclusività e all'integrazione dei ragazzi con alcune problematiche nell'apprendimento (alunni con disabilità, DSA, ADHD, alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e plusdotati). La normativa li definisce alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) e per loro la scuola deve mettere in campo tutte le risorse per consentire loro di sviluppare al meglio le proprie capacità negli apprendimenti scolastici.



Il nostro istituto ha cercato di rispondere a questa sfida con varie iniziative rivolte ad alunni, genitori e docenti, quali:

- la stesura di un Piano Didattico Personalizzato da parte dei docenti di classe volto a personalizzare il percorso scolastico dell'alunno condiviso con le famiglie e gli specialisti;
- l'organizzazione di incontri con i genitori e gli alunni che presentano queste problematiche per avviare un processo di conoscenza e di sostegno reciproco;
- la partecipazione/organizzazione di corsi di aggiornamento per i docenti, soprattutto volti a trovare nuove strategie didattiche con esperti competenti nelle varie problematiche presenti negli alunni con BES (psicologi, professionisti dell'AID, ecc.)
- l'adozione di strumenti compensativi che gli alunni possono utilizzare in classe, quali il computer con l'installazione di programmi gratuiti che possano facilitare il percorso formativo (sintetizzatore vocale, FacilitOffice, VUE);
- la presenza in tutte le classi della Digital Board che permette all'insegnante di trasmettere velocemente scalette appunti agli alunni più lenti o con difficoltà e ad impostare una didattica



inclusiva utilizzando varie modalità di espressione;

- l'attenzione, la divulgazione e la partecipazione ad incontri presenti nel territorio nell'ottica di un aggiornamento continuo;
- la compilazione di una scheda per la rilevazione dei ragazzi con BES da parte del Team di classe;
- la predisposizione di un protocollo di accoglienza.

L'Istituto si è ultimamente concentrato su specifici temi di formazione intercettando le esigenze di alcune famiglie. Gli interventi proposti sono stati condotti da esperti qualificati e/o seguiti online. Tali interventi hanno consentito di mettere in pratica alcuni accorgimenti volti a favorire l'azione didattica nei confronti di studenti con disturbi di apprendimento. La commissione BES ha approntato una griglia finalizzata alla rilevazione degli alunni con BES di terzo tipo e ha fornito documentazione, suggerendo strategie di intervento.

Negli ultimi anni sono state anche proposte ore di formazione sull'uso delle TIC; tali ore hanno permesso alla maggioranza dei docenti di sfruttare le potenzialità didattiche della Digital Board, coinvolgendo e motivando gli studenti, anche quelli più fragili. Alla luce di alcune emergenze educative, la scuola si è attivata nell'organizzazione di seminari di formazione per docenti e genitori che si propongono di dare spazio a momenti di riflessione e confronto sulle pratiche educative.

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari: attua percorsi di accoglienza e di inclusione che prevedono, se necessario, modi e tempi personalizzati di inserimento/adattamento alla realtà scolastica condivisi con la famiglia.

Oltre agli insegnanti di sostegno, la scuola si avvale della collaborazione di assistenti educatori, assegnati dagli Enti Locali. Gli insegnanti di sostegno, i docenti di riferimento e gli educatori si occupano della stesura e dell'attuazione del PEI e curano il dialogo con la famiglia e gli operatori socio-sanitari, insieme costituiscono il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO).

Inoltre, è presente un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) costituito dai docenti di sostegno, rappresentanti genitori, referenti U.O.N.P.I.A., Dirigente Scolastico, funzioni strumentali BES ed Ente Locale.

Il nostro Istituto si occupa anche di plusdotazione prevedendo per gli alunni particolarmente dotati percorsi ad hoc che permettano lo sviluppo delle loro capacità/potenzialità facendo in modo che diventino risorsa anche per il gruppo classe.

INCLUSIONE ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA



Coerentemente con quanto avviene nel resto del Paese, registriamo anche nel nostro Istituto la presenza di un numero significativo e in crescita di alunni di nazionalità e/o di madrelingua non italiana. In merito all'inserimento ed all'integrazione degli alunni comunitari e non, come previsto dalla normativa (art. 45 DPR 31/08/99 n. 394) e successive integrazioni e disposizioni legislative, l'Istituto ha predisposto un



perché si è immersi in un “clima di vita e di apprendimento” in cui quotidianamente i valori della pace, del rispetto dell'altro e delle regole, dello “stare bene insieme” vengono vissuti e respirati. L'Istituto persegue questi valori nella pratica quotidiana in tutti gli ordini di scuola e promuove iniziative di sensibilizzazione in determinati momenti dell'anno o in occasione di particolari eventi. In seguito al recepimento nelle regioni di Lazio, Lombardia, Campania, Emilia Romagna, Umbria e Piemonte della Legge Regionale sul cyberbullismo, delle nuove norme introdotte dal GDPR in materia di privacy e dall'entrata in vigore della Legge 71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni”, nuovi obblighi si presentano ai referenti e ai dirigenti degli istituti scolastici, chiamati a rispondere concretamente ai bisogni di prevenzione, sensibilizzazione e diritto alla cura di bambini e ragazzi coinvolti in episodi di bullismo e cyberbullismo. Le iniziative di prevenzione e di contrasto al cyberbullismo e la promozione dell'uso consapevole della rete internet e dei diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, sono diventate elemento trasversale alle diverse discipline curriculari. Proprio per rispondere ai nuovi bisogni educativi a cui sono chiamati gli istituti scolastici e prevenire le cosiddette nuove forme di disagio reale, dovute a un uso scorretto delle nuove tecnologie (isolamento, depressione, mancanza di relazioni vere, non accettazione della propria identità, dipendenza), l'Istituto promuove iniziative di sensibilizzazione sui temi della comunicazione non ostile e di educazione civica digitale, attraverso la realizzazione di specifici momenti formativi rivolti ai docenti, agli studenti, ai genitori e a tutto il personale scolastico per dire “NO al BULLISMO e al CYBERBULLISMO”. In un'ottica di prevenzione educativa e per poter meglio affrontare eventuali casi di bullismo e cyberbullismo l'Istituto ha adottato un PROTOCOLLO.

SICUREZZA

Le misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa sulla sicurezza definita da D/Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, sono finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza e della salute delle persone presenti all'interno dell'edificio scolastico: docenti, non docenti e studenti. Tutte queste figure devono partecipare attivamente alla realizzazione di un sistema di sicurezza che garantisca l'incolumità delle persone e un ambiente di lavoro più sicuro e confortevole.

Nell'Istituto è stata nominata una commissione specifica per la sicurezza, con il compito di monitorare la situazione e i vari problemi che si presentano.

Tutto il personale e gli studenti sono tenuti a: conoscere la segnaletica, le vie di fuga e le uscite dall'edificio e a mettere in atto un comportamento adeguato in caso di pericolo e nella pratica di evacuazione.

L'informazione è riferita:

- ai rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività;
- alle misure di prevenzione e protezione adottate;



- alle norme di comportamento specifiche relative a particolari ambienti scolastici (es. palestra, laboratori scientifici, ecc.);
- ai pericoli connessi all'uso di sostanze o preparati pericolosi;
- alle modalità di segnalazione di pericoli;
- al comportamento in caso di infortunio ed alle procedure di primo soccorso.

A tal fine l'Istituto promuove corsi di formazione rivolti al personale, attività specifiche per gli studenti anche in collaborazione con enti esterni (Vigili del Fuoco, Polizia Municipale...) e prove di evacuazione da svolgersi almeno una volta all'anno.

La scuola è dotata del Documento di Valutazione del Rischio il cui aggiornamento è curato periodicamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione composto dal Dirigente Scolastico, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

AFFETTIVITÀ

Nell'Istituto sono attivi percorsi di educazione all'affettività che rispondono alle caratteristiche e ai bisogni relativi alle varie fasi dell'età evolutiva degli alunni. Tali percorsi prevedono l'intervento anche di specialisti che propongono, in accordo con i docenti, tematiche ed attività specifiche programmate e declinate nei progetti delle singole scuole con l'obiettivo di approfondire la conoscenza di sé, del proprio corpo e delle relazioni che si instaurano con le altre figure significative di riferimento.



SPORTELLO PSICOPEDAGOGICO



Nell'Istituto sono attivi:

- lo Sportello di ascolto alunni "PARA TI" (Scuola Secondaria) gestito dagli esperti della cooperativa GP2. La finalità è quella di offrire uno spazio di ascolto per gli alunni in cui approfondire tematiche emerse nei laboratori di Educazione all'Affettività o semplicemente porre domande ad adulti competenti ma non affettivamente coinvolti e giudicanti,

fornendo così un valido supporto all'elaborazione del carico d'ansia sempre più presente nei preadolescenti. Lo sportello pertanto: offre un luogo "neutro", dove i ragazzi che lo desiderano possano rivolgersi per discutere eventuali problemi affettivi/relazionali emersi dentro e fuori la realtà scolastica, con coetanei ed adulti; aiuta i ragazzi che ne sentissero il bisogno a comprendere le cause del malessere, controllando così ansia e stress; supporta i ragazzi nella formulazione di



strategie efficaci per gestire al meglio il disagio ed imparare ad auto-regolarsi nei comportamenti;

□ lo Sportello genitori/docenti gestito dalla Coop. GP2 (nella Secondaria) e dalla Coop. STRIPES di Rho (nella Primaria e Infanzia).
Allo sportello possono rivolgersi insegnanti e genitori dell'Istituto per discutere eventuali problemi, ricostruire, con l'aiuto di persone competenti, le motivazioni all'origine dei problemi e affrontare con maggiore consapevolezza il malessere, formulando strategie di intervento efficaci per risolvere il disagio verificatosi.



Lo sportello si propone di facilitare i genitori con maggiori difficoltà nella comprensione del problema e nella mediazione necessaria ad affrontarne e rimuoverne le cause, lavorando in sintonia con genitori e insegnanti, per elaborare una vera "cultura della prevenzione".

Fornisce inoltre ai genitori la possibilità di individuare atteggiamenti e strumenti che agevolino la comprensione e la relazione all'interno della vita familiare.

POTENZIAMENTO LINGUA 2



Il nostro Istituto, convinto dell'ampia valenza formativa e delle opportunità fornite dalla conoscenza delle lingue straniere, propone una serie di iniziative tese al potenziamento della lingua inglese. Fin dalla Scuola dell'Infanzia, sono previsti interventi di esperti con l'obiettivo di promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive degli allievi e l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta loro di usare la lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati.

ATTIVITÀ ESPRESSIVE

I percorsi delle attività espressive scaturiscono dall'esigenza di lavorare in un'ottica in cui si attivano competenze trasversali che permettano all'alunno di acquisire linguaggi diversi al fine di realizzare quell'educazione integrale a cui tutta l'attività scolastica è attualmente indirizzata.

Tali percorsi sviluppano la curiosità e gli interessi personali, danno spazio ai sentimenti, consentono il contatto tra il corpo e la psiche, sviluppano la concentrazione, richiedendo totale partecipazione fisica ed emotiva.

In particolare, nell'area espressiva, il progetto di educazione musicale, che si sviluppa nell'arco dell'intero ciclo, mira alla stimolazione cognitiva e socio-emozionale della persona attraverso la musica.

Il canto, la danza, l'uso di semplici strumenti musicali, la produzione creativa (disegno-pittura-manipolazione):

- favoriscono lo sviluppo dell'espressività che è in ciascuno;
- promuovono l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della





personalità;

- contribuiscono al benessere psico-fisico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposte a bisogni, domande, caratteristiche delle diverse fasce di età;
- migliorano la socializzazione e l'inclusione.

DIGITALE E STEM per le competenze del futuro.

La nostra scuola è impegnata nella realizzazione di percorsi formativi volti allo sviluppo delle competenze Digitali e STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) per tutti gli alunni. I percorsi sono strutturati in modo progressivo e coerente, partendo dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di Primo Grado. La presenza di ambienti didattici innovativi (Aula STEM - Aula Immersiva) realizzati con i finanziamenti del PNRR (Piano Scuola 4.0 - Next generation classroom) facilita l'utilizzo di metodologie attive ed inclusive.

L'acquisizione di un pensiero logico-matematico, del problem solving e della consapevolezza tecnologica non solo arricchisce il bagaglio culturale degli studenti, ma li prepara in modo completo per il successivo percorso formativo e per affrontare le sfide di una società in continua evoluzione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA - BRUNO MUNARI	MIAA81001V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

PRIMARIA - A. MANZONI

MIEE810014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SECONDARIA I GRADO A. RIZZOLI

MIMM810013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Da settembre 2026 entreranno in vigore le Indicazioni Nazionali 2025 che rappresentano il nuovo riferimento per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Il documento ministeriale orienta il lavoro educativo mettendo al centro la persona, con i suoi talenti, i suoi bisogni e il suo diritto a una formazione completa. La scuola viene intesa come un luogo che aiuta bambini e ragazzi a crescere in modo armonico, sviluppando conoscenze solide, capacità critica, creatività, autonomia e consapevolezza sociale.

Le nuove Indicazioni puntano su conoscenze fondamentali, approfondite con cura, così da permettere agli studenti di costruire competenze realmente significative. Otto grandi competenze – dalla comunicazione alla cittadinanza, dal pensiero matematico e scientifico alla competenza digitale, fino alla consapevolezza culturale – accompagnano il percorso scolastico e supportano lo sviluppo integrale di ciascuno.

Particolare rilievo viene dato al rapporto tra scuola e famiglia, considerato essenziale per sostenere il benessere educativo degli studenti. La scuola si impegna a creare ambienti accoglienti e inclusivi, valorizzando la diversità e garantendo pari opportunità di apprendimento. Importante anche l'attenzione al mondo digitale: le tecnologie e l'intelligenza artificiale sono viste come strumenti utili, ma da utilizzare con responsabilità e senso critico, senza sostituire le relazioni umane che restano il cuore dell'esperienza scolastica.

La scuola dell'infanzia viene riconosciuta come una tappa fondamentale dello sviluppo: attraverso il gioco, l'esplorazione e l'esperienza concreta, i bambini imparano a conoscere sé stessi, gli altri e il mondo che li circonda, sostenuti da un ambiente ricco di stimoli e cura educativa.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado le Indicazioni definiscono obiettivi chiari per tutte



le discipline, valorizzando la lettura, la scrittura, le lingue straniere, il pensiero matematico e scientifico, la creatività artistica, l'educazione motoria e l'educazione civica. Laboratori, attività cooperative e percorsi di ricerca aiutano gli studenti ad acquisire autonomia e partecipazione attiva.

La valutazione viene intesa come un processo che accompagna la crescita, aiutando a riconoscere i progressi e a comprendere come migliorare. L'obiettivo è favorire la piena maturazione degli studenti, sostenendoli nel percorso verso una cittadinanza consapevole, responsabile e solidale.

Le Indicazioni Nazionali 2025 propongono dunque una scuola capace di unire tradizione e innovazione, attenta alla persona e orientata al futuro, impegnata a educare al rispetto, alla sostenibilità, alla collaborazione e alla costruzione di una comunità in cui ogni studente possa trovare spazio per crescere e realizzare le proprie potenzialità.



Insegnamenti e quadri orario

IC A. RIZZOLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA - BRUNO MUNARI MIAA81001V

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA - A. MANZONI MIEE810014

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GRADO A. RIZZOLI
MIMM810013**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Tempo Prolungato

Settimanale

Annuale

Scuole

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica sono previste almeno 33 ore annue per ciascun anno di corso. I docenti in base ai contenuti, esplicitati nel curricolo per ciascun anno e in relazione agli obiettivi traguardo, definiranno, in sede di programmazione, i tempi e le modalità di approccio di ciascun argomento.

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia accoglie sezioni tutte eterogenee per fasce d'età: alunni compresi tra i due anni e mezzo / tre anni e i sei anni. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze.

Nella Scuola dell'Infanzia il tempo è un elemento essenziale nel contesto educativo, la routine quotidiana aiuta, calma, rassicura, permette di capire al bambino il tempo che passa. Nella Scuola dell'Infanzia non esistono tempi di apprendimento e tempi di svago; gioco e lavoro, divertimento ed applicazione si intrecciano in tutte le esperienze; tuttavia, esistono scansioni che fanno da punto di riferimento e favoriscono l'acquisizione da parte di ciascun bambino della dimensione temporale e degli eventi.

Organizzazione giornata tipo :



7.30 – 8.00 -	Pre - scuola
8.00 – 8.45 -	Ingresso e accoglienza
8.45 – 9.30 -	Disegno, gioco in sezione con materiale strutturato, calendario e presenze
9.30 – 11.45 -	Attività di programmazione didattica con il gruppo classe
11.45 – 12.45 -	Pranzo
12.45 – 13.30 -	Giochi motori in salone e in giardino . Attività didattiche, progetti e laboratori.
13.30 – 15.15 -	Riposo in sezione dei bambini di tre anni
15.15 - 15.30 -	Merenda
15.45 - 15.55 -	Uscita
16.00 – 18.00 -	Post -scuola

Il Comune offre a pagamento i seguenti servizi:

- pre-scuola: dalle h. 7:30 alle h. 8:00
- servizio mensa
- servizio trasporto (pullman) uscita h.16:45
- post - scuola: dalle h.16:00 alle h. 18:00

Su richiesta delle famiglie è possibile usufruire dell'uscita anticipata alle 12.45.



SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria funziona a 40 ore settimanali. I bambini frequentano la scuola dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 16.30, con un intervallo dalle 12.30 alle 14.30 dedicato alla mensa e ad attività di ricreazione.

I docenti si adoperano attivamente nell'attivazione di modalità organizzative innovative per la concreta attuazione del progetto educativo -didattico che tiene conto dei ritmi di apprendimento degli allievi e alterna le attività intellettuali con quelle manuali.

L'organizzazione oraria prevede 2 ore settimanali di compresenza (due docenti in contemporaneità), per attività di recupero o potenziamento disciplinare e per attività espressive anche a piccoli gruppi. Ciò avviene compatibilmente con l'organico a disposizione. Fanno parte del team docente di classe l'insegnante di religione cattolica e l'insegnante di sostegno (per le classi in cui vi è la presenza di alunni diversamente abili). Nei momenti di attività legate alla realizzazione di progetti attivati nella scuola, gli alunni possono avvalersi delle competenze particolari di esperti esterni nelle varie discipline.

Il Comune offre a pagamento i seguenti servizi.

- pre-scuola: dalle h. 7:30 alle h. 8:25
- servizio mensa dal lunedì al venerdì
- servizio trasporto scolastico
- post - scuola: dalle h.16:30 alle h. 18:00

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria offre il modello di classi a tempo prolungato, propone 36 spazi orari settimanali con tre rientri pomeridiani; le attività della prima e dell'ultima settimana iniziano e terminano con orario ridotto. Il recupero dei docenti, dovuto alla riduzione della frazione oraria, va a incrementare la Banca Annuale oraria; le ore da recuperare sono utilizzate per la copertura durante la mensa, per le supplenze, per le attività didattiche previste durante i rientri obbligatori ed attività extra-scolastiche.

Nella nostra Scuola si utilizzano libri di testo comuni a tutte le classi.

Tutti gli alunni utilizzano un diario scolastico comune, uno strumento organizzativo fondamentale dotato di pagine per i compiti e pagine dedicate alla giustificazione delle assenze/ritardi/uscite



anticipate, al monitoraggio delle competenze, alla rubrica degli obiettivi disciplinari, ai descrittori delle valutazioni e alla registrazione delle valutazioni. Nel diario ci sono sezioni dedicate al patto educativo scuola-famiglia e ai criteri di valutazione del comportamento. Tutti i docenti utilizzano il Registro elettronico, consultabile dalle famiglie tramite password personale fornita dalla Segreteria.

IL TEMPO SCUOLA

Il tempo scuola previsto nella Secondaria propone 36 spazi orari settimanali di 60/55 minuti. Le lezioni settimanali si distribuiscono su cinque giorni. Il sabato è libero. Nell'arco dell'anno sono previsti 3 - 4 rientri obbligatori di sabato.

Gli alunni usufruiscono della mensa nelle giornate in cui sono previsti i rientri pomeridiani; ogni classe è sorvegliata da un docente che pranza con gli alunni. La nostra Scuola è sede del centro cottura degli alimenti. Le iscrizioni alla mensa e al trasporto autobus si effettuano presso gli Uffici del Comune.

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica possono svolgere attività alternative con alcuni docenti; un'ora alla settimana è dedicata alla trattazione di argomenti che afferiscono all'area dell'Educazione Civica, allo studio assistito o a progetti come il giornalino scolastico.

Le compresenze sono un ambito privilegiato per far cogliere ai ragazzi i collegamenti interdisciplinari, ma sono anche l'occasione per sperimentare in modo sistematico il lavoro cooperativo e di gruppo nelle molteplici varianti; tali esperienze servono inoltre per riflettere su punti di forza e di debolezza degli alunni ed hanno dunque una funzione orientativa fondamentale. Questi momenti didattici risultano essere inoltre un contenitore ideale per programmare compiti autentici e quindi per sperimentare l'acquisizione delle competenze da certificare nel triennio.

Le compresenze, nel corso del triennio, sono articolate secondo il seguente schema:

CLASSE PRIMA

- Italiano + Geostoria (2 ore)
- Italiano + Matematica (1 ora)
- Italiano + Italiano (1 ora)

CLASSE SECONDA

- Italiano + Geostoria (2 ore)



- Italiano + Italiano (1 ora)
- Matematica + Matematica (2 ore)

CLASSE TERZA

- Italiano + Geostoria (2 ore)
- Italiano + Matematica (2 ore)
- Matematica + Matematica (1 ora)

Le ore di compresenza sono dedicate a percorsi di lavoro che affrontano in modo trasversale tematiche di Accoglienza, Cittadinanza, Orientamento e attualità. Suddetti percorsi vengono scrupolosamente programmati dai docenti interessati, in accordo con tutti i colleghi coinvolti nelle riunioni di materia dedicate alle classi prime, seconde e terze. Dopo una prima valutazione delle esigenze e della situazione della classe in cui si opera, vengono concordati a grandi linee tempi di lavoro, contenuti e relativi materiali da proporre, criteri e modalità di verifica e di valutazione; in un anno scolastico sono previste diverse attività. All'interno di esse, i docenti si muovono con una certa flessibilità, monitorando tuttavia la programmazione in itinere, per verificare l'efficacia dell'intervento e gli eventuali aggiustamenti. La cattedra di lettere è così strutturata: un docente di lettere insegna italiano ed un altro docente di lettere insegna storia e geografia: ciò consente una maggiore specializzazione nelle competenze d'insegnamento relative all'educazione linguistica e all'educazione storico-sociale.



Curricolo di Istituto

IC A. RIZZOLI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

“Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio” (proverbio africano)

Questa frase ben rappresenta l'idea di Istituto Comprensivo che abbiamo in mente: crediamo infatti che la sinergia tra i diversi protagonisti dell'educazione di un essere umano sia fondamentale per una crescita globale.

Perché una persona fiorisca, assumendo il proprio ruolo nella società in modo organico, c'è bisogno che docenti, educatori, famiglie collaborino per dare continuità e coerenza all'educazione dei bambini e dei ragazzi.

Il curriculum verticale dell'Istituto Comprensivo “A. Rizzoli” di Pregnana Milanese è pensato quindi per garantire una direzione educativa e didattica che costruisca i cittadini del domani.

L'Istituto si propone, negli anni dell'infanzia, di accogliere, promuovere e arricchire “l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi”. (Dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012)



Allegato:

curricolo verticale ICS RIZZOLI.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere semplici regole di comportamento e manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti degli altri e dell'ambiente.
- Giochi di regole e le regole nei giochi.
- Giochi di ruolo, letture e drammatizzazioni che stimolino la riflessione su diritti e doveri di ciascuno.
- Circle-time e assemblee di classe tra studenti per applicare il valore del dialogo e della discussione nell'affrontare problemi e trovare soluzioni.
- Partecipazione ad eventi e manifestazioni sul territorio.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere semplici regole di comportamento e manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti degli altri e dell'ambiente.
- Giochi di regole e le regole nei giochi.
- Giochi di ruolo, letture e drammatizzazioni che stimolino la riflessione su diritti e doveri di ciascuno.
- Circle-time e assemblee di classe tra studenti per applicare il valore del dialogo e della discussione nell'affrontare problemi e trovare soluzioni.
- Partecipazione ad eventi e manifestazioni sul territorio.



Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola aderisce al progetto d'istituto relativo a tali tematiche.



Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Attivazione di azioni di pulizia e riordino del proprio spazio e cura della propria persona e degli oggetti.



- Attivare buone pratiche quotidiane sul consumo responsabile di acqua, energia elettrica, cibo...
- Interiorizzazioni di gesti, parole di cortesia e comportamenti corporei adatti alle diverse attività e spazi.
- Conoscenza e rappresentazione dei vari spazi dell'ambiente scolastico.

- Incontri con gli esperti per favorire una maggior conoscenza di sé e l'acquisizione di abitudini corrette finalizzate alla prevenzione.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riflessione e condivisione di episodi di vita quotidiana: posta della classe, fair play, circle time, cooperative learning.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste



- Manifestazioni e partecipazione ad eventi volti a conoscere le istituzioni del territorio.
- Interventi con figure rilevanti dell'Amministrazione Comunale.
- Incontri con esperti e associazioni presenti sul territorio.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

- Leggere ed interpretare titoli di giornale, grafici e tabelle che esprimono le cause e gli esiti di fenomeni sociali in generale.
- Visione di filmati, lettura di testi/documenti inerenti alla tematica.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla



comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Partecipazione ad eventi e manifestazioni sul territorio.
- Interventi con figure rilevanti dell'Amministrazione Comunale.
- Attività laboratoriali di lettura e ricerca sulle tematiche suddette.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività laboratoriali di lettura e ricerca sulle tematiche, anche attraverso la visione di video e di strumenti digitali.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Interiorizzazioni di gesti, parole di cortesia e comportamenti corporei adatti alle diverse attività e spazi.
- Conoscenza e rappresentazione dei vari spazi dell'ambiente scolastico.
- Riflessione e condivisione di episodi di vita quotidiana: posta della classe, fair play, circle time...
- Manifestazioni e partecipazione ad eventi volti a stimolare la solidarietà.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola intende perseguire questo obiettivo attuando il progetto sulla sicurezza d'Istituto.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La tematica rientra nel progetto d'istituto.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Oltre alle attività di divulgazione di conoscenza dei problemi legati al benessere e alla salute attraverso video, strumenti digitali e letture di approfondimento, la scuola attua ogni anno progetti relativi alla tematica attraverso l'intervento di esperti e modalità laboratoriali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello



sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività laboratoriali di lettura e ricerca sulla tematica con l'ausilio di video e di strumenti digitali.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria



portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- La raccolta differenziata a scuola.
- Giornate a tema proposte da enti presenti sul territorio.
- Attivazione di buone pratiche quotidiane sul consumo responsabile di acqua, energia elettrica, cibo.
- Uscite e osservazioni sul territorio.



- Osservazione e rappresentazione del patrimonio culturale e ambientale del territorio.
- Lettura ed analisi di alcuni obiettivi dell'Agenda 2030.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



- Per affrontare tale tematica si invitano a scuola gli enti presenti sul territorio e si organizzano uscite didattiche a tema.
- Scoprire beni di valore culturale ed artistico presenti sul territorio nazionale anche attraverso il web.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Coinvolgere gli alunni nelle complesse tematiche relative ai problemi ambientali con interventi di esperti, visioni di filmati, testi/documenti.
- Lettura ed analisi di alcuni obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In relazione a questa tematica si rimanda al progetto d'Istituto sulla sicurezza.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Coinvolgere gli alunni nelle complesse tematiche relative ai problemi ambientali con interventi di esperti, visioni di filmati, testi/documenti.
- Lettura ed analisi di alcuni obiettivi dell'Agenda 2030.



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per affrontare tale tematica si invitano a scuola gli enti presenti sul territorio e si



organizzano uscite didattiche idonee.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Attivare buone pratiche quotidiane che favoriscano un sano e corretto stile di vita nel



rispetto dell'ambiente.

- Sensibilizzare ai problemi della salute e dell'igiene personale promuovendo azioni di tutela e di prevenzione.
- Conoscere il significato di dieta e di corretta alimentazione.
- Rendere consapevoli dell'importanza del cibo e stimolare la riflessione sullo spreco alimentare.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Approccio laboratoriale, problem solving, uso dei nuovi media, compiti di realtà per affrontare le tematiche presenti nei contenuti disciplinari evidenziati.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Compiti di realtà.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1



Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ricerca guidata di dati e informazioni sul web di siti utili alle attività didattiche.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo della Digital Board e dello strumento di Paint.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Elaborazione di documenti, a livello individuale o di gruppo, utilizzando le diverse applicazioni offerte dal proprio device o dalla piattaforma G-Suite.
- Proposta di tematiche da approfondire attraverso la ricerca e l'analisi di informazioni reperite sui siti WEB.
- Utilizzo quotidiano della LIM.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Esercitazioni.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Elaborazione di documenti, a livello individuale o di gruppo, utilizzando le diverse applicazioni offerte dal proprio device o dalla piattaforma G-Suite.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel PTOF è presente un progetto relativo a tale tematica.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di sensibilizzazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Partecipazione alle attività previste nel progetto d'Istituto dedicato.



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Percorso storico sulla Costituzione.
- Lettura e studio di una selezione di articoli.
- Lettura dei quotidiani, alla luce dei principi costituzionali precedentemente esaminati.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Creazione di un regolamento di classe, discussione dei regolamenti d'istituto.
- Studio delle origini e delle istituzioni dell'UE.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

- Percorso su pregiudizio e intercultura.
- Lettura dei romanzi e racconti afferenti la tematica.
- Approfondimenti tematici su bullismo e cyberbullismo, anche attraverso lettura di testi e articoli di attualità.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

Manutenzione a cura dei ragazzi di spazi condivisi, orto didattico, cura biblioteca.

Obiettivo di apprendimento 5



Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Approccio cooperativo nella didattica e peer tutoring.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e



nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

L'organizzazione del territorio dalla Regione al Comune.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Dall'Illuminismo e la base dello stato di diritto alla divisione dei poteri nell'Italia democratica.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Lettura dell'Inno nazionale.
- Approfondimento e riflessione sul significato delle bandiere nazionali.



Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Lettura di quotidiani, lettura della DUDU e della Convenzione sui diritti dell'infanzia.
- Lavori di gruppo e giochi di ruolo.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi



correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura e disamina dei regolamenti scolastici, e stesura di un regolamento di classe.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura delle procedure da adottare in caso di emergenza.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione alimentare.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Percorsi su dipendenze, doping e educazione alimentare.
- Valorizzazione delle giornate mondiali di riferimento.



- Lettura di testi narrativi e lavori a gruppo di approfondimento.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Studio geostorico dell'economia dei Paesi europei ed extraeuropei.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Obiettivo di apprendimento 3

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Percorsi di lotta allo spreco e al fast fashion.
- Incontri con esperti.
- Attività laboratoriali sullo spreco alimentare.
- Laboratori di riciclo creativo.



Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Lavoro informativo a cura della commissione Sicurezza sui comportamenti da adottare in caso di pericolo ambientale.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi e illustrazione delle cause dei cambiamenti climatici e possibili soluzioni.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

Uscite sul territorio con visite guidate dagli studenti volte alla scoperta del patrimonio artistico locale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi didattici sul consumo di risorse.



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi didattici sulla storia delle mafie e la lotta alla criminalità organizzata anche nel contesto contemporaneo e locale, attraverso la lettura di libri e articoli di giornale, visione di film, incontri con testimoni ed esperti anche in collaborazione con associazioni del territorio.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Lavori di ricerca e approfondimento tramite l'uso del web in forma collaborativa e sotto la guida dei docenti, con particolare attenzione all'attendibilità delle fonti.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uso di G-suite e di Canva per la produzione di presentazioni relative ad argomenti di



studio.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lavori di ricerca e approfondimento tramite l'uso del web in forma collaborativa e sotto la guida dei docenti, con particolare attenzione all'attendibilità delle fonti.



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riflessione sulle regole di comportamento e comunicazione nei contesti virtuali.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e



degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Riflessione sulle modalità per una corretta gestione della propria identità digitale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Approfondimenti tematici e lavori di gruppo sui temi di bullismo, cyberbullismo e comunicazione nell'ambiente virtuale.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, circa l'introduzione per Legge dell'educazione civica nella Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé



e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini saranno guidati a esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento sarà finalizzato anche alla inizializzazione ai dispositivi tecnologici, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un ambito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura -ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre, l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del

- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In un mondo interconnesso e in costante mutamento, il nostro Istituto riconosce che il cuore pulsante della formazione risiede nello sviluppo delle competenze trasversali. Queste non sono semplici "abilità di contorno", ma rappresentano la bussola con cui gli studenti imparano a orientarsi nella complessità del presente. La proposta formativa della scuola mette al centro la dimensione sociale e civica. Le attività di potenziamento mirano a trasformare il gruppo classe in una comunità di apprendimento, dove il senso di appartenenza alla società civile non viene solo insegnato sui libri, ma vissuto quotidianamente. Attraverso progetti di apprendimento cooperativo (*cooperative learning*) e percorsi di educazione alla cittadinanza attiva, i ragazzi sono stimolati a:

Comprendere il punto di vista dell'altro come base per una convivenza pacifica

Riconoscere che ogni azione individuale ha un riflesso sul benessere della collettività.

Sentirsi parte integrante di un tessuto sociale che richiede cura, rispetto e spirito critico.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro Istituto concepisce l'educazione alla cittadinanza come lo sfondo integratore di



ogni attività didattica. A partire dalla Scuola dell'Infanzia e fino al termine del Primo Ciclo d'istruzione, obiettivo comune è formare "cittadini del mondo" capaci di abitare la complessità con responsabilità e consapevolezza. Il percorso verticale si sviluppa su principi comuni che guidano la crescita degli alunni. Particolare attenzione è data alla cultura delle regole. La comprensione del senso del limite e il rispetto delle norme comuni sono le basi per una libertà autentica. Attraverso il dialogo e l'ascolto empatico, gli studenti sono educati al contrasto di ogni forma di discriminazione, trasformando la diversità in una risorsa preziosa per il gruppo. In relazione all'età degli alunni, vengono incoraggiati gesti di solidarietà e spirito di collaborazione. Dalle dinamiche di *peer-tutoring* in classe ai progetti di apertura al territorio, la solidarietà è vissuta come motore di coesione sociale.

Il seme della legalità democratica è coltivato attraverso la conoscenza dei principi della Costituzione. Nella Scuola dell'Infanzia lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza inizia dal "fare insieme", imparando a condividere spazi, giochi e prime piccole responsabilità. Durante i cinque anni di Scuola Primaria le attività promosse mirano a sviluppare la consapevolezza di appartenere a una comunità più ampia, approfondendo il valore dell'amicizia, del rispetto ambientale e della cura del bene comune. Al termine della Scuola Secondaria di primo grado, il percorso formativo e di crescita umana culmina nello sviluppo del pensiero critico, nella cittadinanza digitale e nell'impegno civile, preparando i ragazzi a compiere scelte consapevoli e orientate alla costruzione del loro futuro.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC A. RIZZOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Teatro e laboratorio in lingua spagnola (Scuola Secondaria)**

L'attività, destinata agli alunni delle classi prime, seconde e terze, prevede la partecipazione a uno spettacolo teatrale in lingua spagnola con attori madrelingua, seguita da un laboratorio di potenziamento linguistico, modulato sulle classi.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti



○ **Attività n° 2: Certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale (Scuola Secondaria)**

Nelle classi terze della Scuola Secondaria vengono indicati dai docenti di Inglese e Spagnolo gli alunni con competenze adeguate, ai quali è offerta la possibilità di frequentare un corso di circa 20 ore, tenuto da un insegnante madrelingua durante il secondo quadrimestre, finalizzato all'acquisizione della certificazione rilasciata da Enti riconosciuti a livello internazionale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

○ **Attività n° 3: CLIL -“A WALK THROUGH TIME” - a history course for preschoolers**



CLIL - SCUOLA DELL'INFANZIA:

"A WALK THROUGH TIME" - a history course for preschoolers

Il progetto "A walk through time" è rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia e si basa sull'approccio alla lingua straniera secondo il principio "the sooner, ..the better". La prospettiva educativa- didattica di questa attività non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 4: CLIL in Action Lab for Primary Schools

- PROJECT FOR 4TH GRAD

In un'ottica interdisciplinare e come approfondimento dei contenuti trattati nelle relative discipline di classe quarta, si sviluppa il seguente modulo CLIL:

DISCOVERING ANCIENT EGYPT(percorso di Storia sull'antico Egitto).



Lingua utilizzata : 100% Lingua inglese - solo se necessario l'insegnante valuterà se fare ricorso alla lingua italiana.

- PROJECT FOR 5TH GRADE

"WALKING AROUND THE UNIVERSE : THE SOLAR SYSTEM" A SCIENCE

Attività di potenziamento della Lingua Inglese attraverso l'organizzazione di un vero e proprio laboratorio linguistico all'interno del quale l'allievo può sviluppare le abilità di ascolto, comprensione ed espressione nella lingua straniera ampliando al contempo il vocabolario in suo possesso e mettendo in pratica quanto espresso in situazione di vita reale anche attraverso comunicazione con coetanei di altri Paesi.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC A. RIZZOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: A passi di danza dal coding unplugged al musicogramma! Esplorare la musica in modo interattivo e coinvolgente, per promuovere l'acquisizione di competenze trasversali**

L'attività proposta, destinata ai bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia mira allo sviluppo di competenze logico/computazionali applicabili in un contesto STEAM (Scienze, Technology, Engineering, Art, Mathematics).

Il percorso è articolato in tre diversi step:

1. **CODING UNPLUGGED:** ascoltiamo un brano musicale (danza) e programmiamo la coreografia ordinando in sequenza i movimenti abbinati ai diversi elementi musicali/ritmici del brano.
2. **DANZA:** utilizziamo il corpo per realizzare la danza in cerchio, seguendo la coreografia precedentemente programmata.
3. **MUSICOGRAMMA:** realizziamo una "mappa" che descrive i movimenti coreografici della danza realizzata, utilizzando i segni (item) conosciuti tramite la precedente attività di coding. Infine, seguiamo la riproduzione del brano musicale con il nostro musicogramma!

Coding unplugged: utilizzo di strumenti non digitali per la realizzazione di attività che introducono ai concetti fondamentali dell'informatica e alle logiche della programmazione. Sviluppa le competenze logiche e di problem solving.

Danza in cerchio: promuove la socializzazione e la cooperazione. I bambini imparano a



lavorare insieme, a rispettare il turno e a condividere lo spazio. Sviluppo sociale, cooperazione, coordinazione, equilibrio e consapevolezza del proprio corpo.

Il musicogramma: rappresenta gli elementi principali del brano musicale, ovvero quelli facilmente percepibili all'ascolto. Come una sorta di spartito semplificato, permette ai bambini di seguire l'andamento del brano, grazie anche ad una componente interattiva.

Sviluppa la coordinazione motoria, la motricità fine (pregrafismo), la capacità di orientamento spazio-temporale, l'attenzione, la memorizzazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi : Sviluppare ascolto, apprendimento collaborativo, pensiero computazionale, coordinazione motoria, creatività, socialità ed espressione personale tramite il linguaggio corporeo, visivo, sonoro. Potenziare le attività di pregrafismo.

○ **Azione n° 2: Easycode – corso di coding per il potenziamento delle competenze STEM per la Scuola Primaria**

Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro un bambino



di oggi vorrà fare da grande, è indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importantissime per tutti, indipendentemente dall'età. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso il coding, in un contesto di gioco. Il coding è uno strumento che permette ai bambini di approcciarsi alla tecnologia in modo sano: li rende infatti più che semplici utilizzatori finali. Li trasforma in utenti attivi e consapevoli. In questo modo computer, tablet e telefonini diventano non solo un mezzo di svago ma delle risorse per creare e con cui confrontarsi. Il progetto di EasyCode (o coding semplificato) per i bambini di 6 e 7 anni non mira a formare piccoli programmatori professionisti, ma a gettare le basi del pensiero logico e della capacità di risoluzione dei problemi. Le attività progettate risultano particolarmente adatte agli alunni della Scuola Primaria, perché favoriscono la curiosità, la partecipazione attiva e l'apprendimento attraverso il gioco. A questa età, l'approccio è prevalentemente ludico e basato sull'esperienza concreta (coding "unplugged") o su interfacce visuali intuitive. Attraverso le attività proposte gli alunni imparano a pianificare un percorso prima di eseguirlo, a comprendere che l'ordine delle istruzioni è fondamentale per raggiungere l'obiettivo (es. "prima destra, poi dritto" è diverso da "prima dritto, poi destra"), a saper dividere un compito (es. far arrivare un robot a un traguardo) in una serie di piccoli passi elementari. Per i bambini di prima e seconda, il coding è un formidabile strumento per consolidare i concetti topologici imparando a vedere i movimenti dal punto di vista dell'oggetto che si muove (il robot o il personaggio) e non solo dal proprio. Il coding in classe è quasi sempre un'attività sociale. Gli alunni imparano ad aiutarsi a vicenda per risolvere piccoli "enigmi" di programmazione. L'utilizzo del coding favorisce il lavoro di squadra e permette agli alunni di sviluppare strategie comuni per raggiungere gli obiettivi delle attività proposte sotto forma di gioco.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il concetto di sequenza e algoritmo : Saper disporre in ordine logico una serie di semplici istruzioni (comandi) per raggiungere un obiettivo (es. muovere un robot sul tappeto, dare istruzioni per vestirsi).

Identificare e utilizzare istruzioni base : Conoscere e applicare comandi semplici come "avanti", "indietro", "gira a destra", "gira a sinistra".

Acquisire la capacità di Debugging (Trovare l'errore) :Riconoscere un errore nella sequenza di istruzioni e correggerlo (es. il robot non è arrivato a destinazione perché ho invertito due comandi).

Sviluppare la capacità di Problem Solving: S comporre un problema complesso (raggiungere una destinazione) in passaggi più piccoli e gestibili.

○ **Azione n° 3: Il Digitale come ponte tra Storia e Scienza: un percorso immersivo a classi aperte.**

L'attività che si intende realizzare si pone come risposta innovativa alle sfide cognitive dell'apprendimento contemporaneo, superando la didattica trasmissiva per abbracciare un modello centrato sullo studente e sull'esperienza. L'aspetto più innovativo di questa iniziativa dal titolo "Gli strumenti della ricerca scientifica: da Galileo ai nostri giorni" risiede nell'uso strategico e integrato di metodologie didattiche attive e ambienti di apprendimento avanzati. L'utilizzo dell'Aula Immersiva non è un semplice plus, ma un elemento cardine. Le animazioni in 3D del funzionamento della cellula trasformano un concetto astratto in un'esperienza tangibile. Questo approccio, basato sull'Experiential Learning, consente agli studenti di "entrare" nel microsistema cellulare , potenziando la comprensione spaziale e la memoria a lungo termine. L'ambiente diventa così "conoscenza



attiva". Il percorso sfrutta appieno il Laboratorio Scientifico e l' Aula STEM per attività di tinkering e problem solving. Partendo dall'ex cursus storico (Galileo), gli studenti riproducono o analizzano l'evoluzione degli strumenti, passando dal piano inclinato all'osservazione al microscopio. Questo procedimento integra l'approccio storico con l'applicazione pratica, fondamentale per lo sviluppo del pensiero critico e scientifico. La scelta di lavorare a classi aperte (V Primaria e I Secondaria di Primo Grado) esprime l'esigenza di verticalizzare la didattica. Tale configurazione favorisce il Peer Tutoring, dove gli studenti più grandi assumono il ruolo di guida per i più piccoli, consolidando le proprie competenze attraverso l'insegnamento e sviluppando al contempo responsabilità e competenze comunicative trasversali (soft skill). Sebbene implicito, l'attività si presta a un modello di Flipped Classroom in cui la prima fase di ricerca storica e l'esplorazione multimediale possono essere gestite autonomamente (o in piccoli gruppi), liberando il tempo in aula per la discussione, la sperimentazione e l'interazione critica. L'obiettivo non è memorizzare, ma acquisire la competenza di comprendere il legame tra strumento, metodo e studio delle scienze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza

Dettaglio plesso: INFANZIA - BRUNO MUNARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: A passi di danza dal coding unplugged



al musicogramma! Esplorare la musica in modo interattivo e coinvolgente, per promuovere l'acquisizione di competenze trasversali

L'attività proposta, destinata ai bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia mira allo sviluppo di competenze logico/computazionali applicabili in un contesto STEAM (Scienze, Technology, Engineering, Art, Mathematics)

Il percorso è articolato in tre diversi step:

1. CODING UNPLUGGED: ascoltiamo un brano musicale (danza) e programmiamo la coreografia ordinando in sequenza i movimenti abbinati ai diversi elementi musicali/ritmici del brano.
2. DANZA: utilizziamo il corpo per realizzare la danza in cerchio, seguendo la coreografia precedentemente programmata.
3. MUSICOGRAMMA: realizziamo una "mappa" che descrive i movimenti coreografici della danza realizzata, utilizzando i segni (item) conosciuti tramite la precedente attività di coding. Infine, seguiamo la riproduzione del brano musicale con il nostro musicogramma!

Coding unplugged: utilizzo di strumenti non digitali per la realizzazione di attività che introducono ai concetti fondamentali dell'informatica e alle logiche della programmazione. Sviluppa le competenze logiche e di problem solving.

Danza in cerchio: promuove la socializzazione e la cooperazione. I bambini imparano a lavorare insieme, a rispettare il turno e a condividere lo spazio. Sviluppo sociale, cooperazione, coordinazione, equilibrio e consapevolezza del proprio corpo.

Il musicogramma: rappresenta gli elementi principali del brano musicale, ovvero quelli facilmente percepibili all'ascolto. Come una sorta di spartito semplificato, permette ai bambini di seguire l'andamento del brano, grazie anche ad una componente interattiva.

Sviluppa la coordinazione motoria, la motricità fine (pregrafismo), la capacità di orientamento spazio-temporale, l'attenzione, la memorizzazione.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi: Sviluppare ascolto, apprendimento collaborativo, pensiero computazionale, coordinazione motoria, creatività, socialità ed espressione personale tramite il linguaggio corporeo, visivo, sonoro. Potenziare le attività di pregrafismo.

Dettaglio plesso: PRIMARIA - A. MANZONI

SCUOLA PRIMARIA

- **Azione n° 1: Easycode – corso di coding per il potenziamento delle competenze STEM per la scuola primaria**



Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro un bambino di oggi vorrà fare da grande, è indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importantissime per tutti, indipendentemente dall'età. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso il coding, in un contesto di gioco. Il coding è uno strumento che permette ai bambini di approcciarsi alla tecnologia in modo sano: li rende infatti più che semplici utilizzatori finali. Li trasforma in utenti attivi e consapevoli. In questo modo computer, tablet e telefonini diventano non solo un mezzo di svago ma delle risorse per creare e con cui confrontarsi. Il progetto di EasyCode (o coding semplificato) per i bambini di 6 e 7 anni non mira a formare piccoli programmatori professionisti, ma a gettare le basi del pensiero logico e della capacità di risoluzione dei problemi. Le attività progettate risultano particolarmente adatte agli alunni della Scuola Primaria, perché favoriscono la curiosità, la partecipazione attiva e l'apprendimento attraverso il gioco. A questa età, l'approccio è prevalentemente ludico e basato sull'esperienza concreta (coding "unplugged") o su interfacce visuali intuitive. Attraverso le attività proposte gli alunni imparano a pianificare un percorso prima di eseguirlo, a comprendere che l'ordine delle istruzioni è fondamentale per raggiungere l'obiettivo (es. "prima destra, poi dritto" è diverso da "prima dritto, poi destra"), a saper dividere un compito (es. far arrivare un robot a un traguardo) in una serie di piccoli passi elementari. Per i bambini di prima e seconda, il coding è un formidabile strumento per consolidare i concetti topologici imparando a vedere i movimenti dal punto di vista dell'oggetto che si muove (il robot o il personaggio) e non solo dal proprio. Il coding in classe è quasi sempre un'attività sociale. Gli alunni imparano ad aiutarsi a vicenda per risolvere piccoli "enigmi" di programmazione. L'utilizzo del coding favorisce il lavoro di squadra e permette agli alunni di sviluppare strategie comuni per raggiungere un obiettivo delle attività proposte sotto forma di gioco.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il concetto di sequenza e algoritmo: Saper disporre in ordine logico una serie di semplici istruzioni (comandi) per raggiungere un obiettivo (es. muovere un robot sul tappeto, dare istruzioni per vestirsi).

Identificare e utilizzare istruzioni base : Conoscere e applicare comandi semplici come "avanti", "indietro", "gira a destra", "gira a sinistra".

Acquisire la capacità di Debugging (Trovare l'errore) :Riconoscere un errore nella sequenza di istruzioni e correggerlo (es. il robot non è arrivato a destinazione perché ho invertito due comandi).

Sviluppare la capacità di Problem Solving: Scomporre un problema complesso (raggiungere una destinazione) in passaggi più piccoli e gestibili.

Dettaglio plesso: SECONDARIA I GRADO A. RIZZOLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Il Digitale come ponte tra Storia e**



Scienza: un percorso immersivo a classi aperte.

L'attività che si intende realizzare si pone come risposta innovativa alle sfide cognitive dell'apprendimento contemporaneo, superando la didattica trasmissiva per abbracciare un modello centrato sullo studente e sull'esperienza. L'aspetto più innovativo di questa iniziativa dal titolo "Gli strumenti della ricerca scientifica: da Galileo ai nostri giorni" risiede nell'uso strategico e integrato di metodologie didattiche attive e ambienti di apprendimento avanzati. L'utilizzo dell'Aula Immersiva non è un semplice plus, ma un elemento cardine. Le animazioni in 3D del funzionamento della cellula trasformano un concetto astratto in un'esperienza tangibile. Questo approccio, basato sull'Experiential Learning, consente agli studenti di "entrare" nel microsistema cellulare, potenziando la comprensione spaziale e la memoria a lungo termine. L'ambiente diventa così "conoscenza attiva". Il percorso sfrutta appieno il Laboratorio Scientifico e l'Aula STEM per attività di tinkering e problem solving. Partendo dall'ex cursus storico (Galileo), gli studenti riproducono o analizzano l'evoluzione degli strumenti, passando dal piano inclinato all'osservazione al microscopio. Questo procedimento integra l'approccio storico con l'applicazione pratica, fondamentale per lo sviluppo del pensiero critico e scientifico. La scelta di lavorare a classi aperte (V Primaria e I Secondaria di Primo Grado) esprime l'esigenza di verticalizzare la didattica. Tale configurazione favorisce il Peer Tutoring, dove gli studenti più grandi assumono il ruolo di guida per i più piccoli, consolidando le proprie competenze attraverso l'insegnamento e sviluppando al contempo responsabilità e competenze comunicative trasversali (soft skill). Sebbene implicito, l'attività si presta a un modello di Flipped Classroom in cui la prima fase di ricerca storica e l'esplorazione multimediale possono essere gestite autonomamente (o in piccoli gruppi), liberando il tempo in aula per la discussione, la sperimentazione e l'interazione critica. L'obiettivo non è memorizzare, ma acquisire la competenza di comprendere il legame tra strumento, metodo e studio delle scienze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Scomporre un problema complesso in sotto-problemi gestibili.

Individuare strategie risolutive diverse e confrontarne l'efficacia.

Riconoscere schemi, relazioni e modelli ricorrenti.

Utilizzare algoritmi o procedure per risolvere problemi reali o simulati.

Verificare e correggere errori (debugging) in processi, procedure o codici.



Moduli di orientamento formativo

IC A. RIZZOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Percorsi di accoglienza, di conoscenza di sé e dell'altro, di valorizzazione delle risorse individuali, di autovalutazione dei propri punti di forza e di debolezza all'interno del gruppo dei pari, al fine di formare un gruppo coeso e solidale. Le attività vengono proposte in diversi ambiti disciplinari, anche attraverso l'utilizzo di linguaggi espressivi, visivi e musicali. Tra le attività proposte: identikit (anche in inglese e spagnolo); acrostici e giochi di parole e in rima sul proprio nome e su quello dei compagni; presentazione di sé attraverso diverse tipologie di fonti utili a raccontare la propria storia personale ai compagni; interviste tra pari. Agli studenti delle prime è proposta un'attività, consistente nella compilazione di un quaderno personale, che, a seguito di stimoli di riflessione e di bilanci sia di tipo didattico sia di tipo relazionale, possa aiutare gli alunni, alla fine della terza, a ricostruire le tappe che hanno contribuito alla costruzione della loro identità.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Percorsi di orientamento durante le ore curricolari (prevalentemente, durante le compresenze)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Le attività proposte sono così strutturate: in parte, sulla funzione del singolo all'interno della società, focalizzando l'attenzione dei ragazzi sulla crescita personale e sul ruolo dell'assunzione di responsabilità, come scelta coraggiosa, controcorrente e talvolta pericolosa, ma indispensabile per poter maturare; in parte, sulla conoscenza delle caratteristiche delle scuole del territorio e la pubblicizzazione di attività quali Scuola Mostra-vetrina (Irep) e navigazione nel sito di Iter. Alcune delle attività previste sono analisi di romanzi (N. Ammaniti, "Io non ho paura"; R. Bach, "Il gabbiano Jonathan Livingston"), incontri e testimonianze di personalità che hanno compiuto scelte personali significative per la società (ResQ o Libera o Emergency...), somministrazione di test su relazione tra il singolo e il gruppo classe, questionari tesi a mettere in luce le capacità e i bisogni organizzativi e didattici, utilizzo delle carte Dixit come punto di partenza per l'espressione delle proprie inquietudini.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Prosegue la trattazione delle due tematiche affrontate l'anno precedente: il filone formativo più generale della scelta (analisi di "grandi scelte" che hanno cambiato la storia e hanno consentito l'acquisizione dei diritti fondamentali) e il percorso più particolare della scelta individuale che conduce all'iscrizione alla scuola superiore. I linguaggi utilizzati sono i più svariati: oltre a quello verbale, anche quello musicale, figurativo e visivo. Nelle ore di compresenza di italiano e geostoria viene affrontata in maniera articolata la dinamica e la rilevanza del processo decisionale, ivi compresi i criteri che stanno alla base di tutte le scelte compiute da ragazzi e adulti in ogni momento più o meno importante della loro vita. L'itinerario viene affrontato grazie all'utilizzo di diverse metodologie e molteplici strumenti. Offrono uno spunto funzionale alla condivisione delle riflessioni su questi temi i dibattiti e l'analisi e il commento di diversi testi. Tra questi, sono risultati particolarmente efficaci: F. Scaparro "Diventare protagonisti della propria vita", stralci da "Il Colombre" di D. Buzzati, il discorso di Steve Jobs alla Stanford University e le poesie "Invictus" di W.E. Henley, "Visione" di A. Pozzi, "Prima del viaggio" di E. Montale, "George Gray" di E.L. Masters; ascolto e commento del brano "Linea d'ombra" di L. Jovanotti.

Parallelamente i ragazzi elaborano, sulla base di test e questionari appositamente predisposti, un profilo psico-attitudinale. Nelle ore di compresenza di matematica e italiano viene curato l'aspetto più propriamente informativo sulle scuole superiori preceduto dalla consultazione di Iter online e dalle visite ai siti delle singole scuole



superiori (del distretto e non), verso le quali gli alunni mostrano interesse (orari, programmi, requisiti richiesti, percorsi particolari, diplomi specifici ecc.), il percorso culmina con il mini-stage di due pomeriggi presso un istituto del Distretto. A dicembre ogni CdC stila il Consiglio orientativo che viene condiviso con il singolo alunno e con la famiglia. Gli alunni più incerti o più lontani con la loro scelta dalle indicazioni del CdC possono usufruire di una serie di incontri personali con una psicologa dell'IREP per potere effettuare una scelta più consona alle proprie attitudini e capacità.

Open Day - Scuola Aperta è una mattinata in cui l'istituto si mette a disposizione della futura utenza, con l'intento di far conoscere il proprio peculiare modo di lavorare e i risultati concreti da esso scaturiti. Fondamentale per la buona riuscita dell'iniziativa risulta l'apporto dei ragazzi delle classi terze, che hanno così modo di ripensare con maggiore consapevolezza al loro percorso.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	6	36



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Body Percussion - Scuola Secondaria

La tecnica del Body Percussion, basata su studi di neurologia, neuroscienze, psicomotricità, parte dal presupposto che non esista una sola intelligenza, ma "intelligenze multiple". Il progetto di Body Percussion vede coinvolte tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado e si snoda attraverso un ciclo di quindici lezioni per classe. Aspetto caratterizzante l'attività formativa proposta è l'esplorazione del corpo e degli oggetti che ci circondano al fine di produrre suono, ritmo e armonia. L'osservazione e l'organizzazione dei suoni che possiamo produrre possono creare effetti suggestivi e coinvolgenti per tutti e, senza essere dei professionisti del ritmo, come lo sarebbe un percussionista, si possono raggiungere interessanti risultati. Il metodo ha come finalità quella di sviluppare le capacità cognitive, la lateralità, la memoria e la concentrazione facendo leva sull'entusiasmo ed il coinvolgimento. La conduzione dell'attività tende a mantenere sempre vigile l'attenzione, con grandi vantaggi per l'apprendimento, attraverso la continua proposta di nuove esperienze. Il risultato si concretizza nella crescita di capacità spendibili non solo dell'ambito musicale ma nella valorizzazione globale dell'individuo. Lo scopo dell'attività svolta sotto forma di laboratorio è quello di creare piccoli momenti di rappresentazione, dove tecniche di percussione, teatralità, movimento e voce si fondono in qualcosa di nuovo. Il laboratorio, dopo una prima fase centrata sulla ricerca e la sperimentazione, si evolve verso lavori di gruppo e preparazione di lezioni aperte. Grande rilievo è riservato alla socializzazione: le occasioni di aggregazione e ricerca della collaborazione con gli altri sono numerose e fondamentali. È sempre previsto un momento finale, aperto ai genitori, nel quale vengono messe in evidenza le abilità acquisite nel corso delle attività progettuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e digitali.

Traguardo

Attuazione di percorsi integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.
Predisposizione di strumenti per osservazione, monitoraggio e valutazione.

Risultati attesi

Sviluppo integrato delle componenti emotive, cognitive, relazionali, attentive e musicali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

● **Lingua Inglese - Scuola dell'Infanzia**



Il progetto mira ad avvicinare i bambini della scuola dell'infanzia alla lingua inglese in modo naturale e spontaneo. La metodologia adottata è prettamente ludico-esperienziale: la lingua straniera non viene "insegnata", ma "vissuta" attraverso il gioco, il corpo e la creatività. L'obiettivo è favorire il "risveglio linguistico", permettendo ai bambini di familiarizzare con fonemi e strutture diverse dalla lingua madre in un contesto rassicurante e divertente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Predisporre strumenti per il monitoraggio dei risultati a distanza nel passaggio tra i diversi ordini e confermare azioni di potenziamento/recupero delle competenze di base.

Traguardo

Mantenere costantemente nel tempo i risultati a distanza in linea o superiori al riferimento medio regionale.

Risultati attesi

Sviluppare curiosità e un atteggiamento positivo verso la pluralità linguistica. Educare all'ascolto e alla discriminazione dei suoni della lingua inglese. Acquisire un primo bagaglio lessicale legato al vissuto quotidiano (colori, numeri, animali, parti del corpo).



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CLIL - Classi IV e V Scuola Primaria

In un'ottica interdisciplinare e come approfondimento di contenuti di discipline curriculari, il progetto CLIL è finalizzato al potenziamento della lingua inglese. Si presenta come un ulteriore approfondimento dello studio di questa lingua, ritenuta oggi fondamentale strumento di comunicazione internazionale, per il raggiungimento di maggiori competenze linguistiche e comunicative. Il progetto prevede un vero e proprio laboratorio linguistico all'interno del quale l'allievo può sviluppare le abilità di ascolto, comprensione ed espressione nella lingua straniera ampliando al contempo il vocabolario in suo possesso e mettendo in pratica quanto espresso in situazione di vita reale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Potenziare scelte didattiche in funzione del consolidamento generale dei risultati nelle prove standardizzate (Italiano, Matematica) e del miglioramento in Inglese (Scuola primaria).

Traguardo

Confermare/migliorare i punteggi medi di Istituto nelle prove standardizzate nazionali pari o superiori alla media regionale di riferimento. Ridurre il divario tra il punteggio medio d'Istituto in Inglese (Scuola Primaria) e il punteggio medio della macro-area.

Risultati attesi

Potenziare le competenze linguistiche e relazionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Alla scoperta della musica - Scuola dell'Infanzia

Quella dell'infanzia è un'età particolare e delicata per lo sviluppo del carattere, della personalità e dei rapporti con il mondo esterno. L'introduzione della musica all'interno delle attività didattiche è un modo efficace per agevolare lo sviluppo interpersonale del bambino, il quale ha modo di indagare sia la propria sfera individuale che quella degli altri, in un confronto di crescita che sarà allo stesso tempo costruttivo e giocoso. Il progetto "Alla scoperta della musica, dal racconto all'esperienza musicale...a spasso nel tempo" si basa su un approccio multisensoriale. Il



laboratorio di musica MULTISENSORIALE è un luogo inclusivo: attraverso le molteplici forme di espressione permette a ciascun bambino di approcciarsi a seconda delle proprie capacità. L'approccio multisensoriale consente infatti di proporre attività musicali diverse e variegata (ascolto, canto, movimento, gioco...), accrescendo la motivazione e fornendo a ciascun bambino la possibilità di sperimentare i vari approcci e di trovare gratificazione in quello più congeniale al proprio modo di sentire e vivere la musica. I bambini verranno coinvolti in un viaggio esplorativo nel mondo della musica, mediante la scoperta guidata di concetti musicali di base che si concretizzeranno attraverso l'esperienza pratica (ascolti guidati, canti, filastrocche, danze, giochi musicali, ritmici, motori, sonorizzazione di storie, coding unplugged ecc.). L'utilizzo di strumenti musicali renderà l'esperienza ancor più coinvolgente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e digitali.

Traguardo

Attuazione di percorsi integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per osservazione, monitoraggio e valutazione.



Risultati attesi

Potenziamento dell'ascolto attivo (ascoltare i suoni, ascoltare gli altri, ascoltare sé stessi)
Sviluppo della capacità di riprodurre semplici sequenze ritmiche, attraverso il corpo o semplici strumenti a percussione. Potenziamento della coordinazione motoria, della lateralizzazione, della motricità fine, Sviluppo delle abilità cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo, creativo...), dell'attenzione, della concentrazione, della memorizzazione... Promozione dell'apprendimento collaborativo, della socialità e dell'espressione personale tramite il linguaggio corporeo, visivo, sonoro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Alla scoperta della musica - Scuola Primaria

Il progetto "Alla scoperta della musica, dal racconto all'esperienza musicale...a spasso nel tempo" rivolto agli alunni delle classi prime e seconde si pone come obiettivo la prima alfabetizzazione musicale. I bambini verranno coinvolti in un VIAGGIO ESPLORATIVO nel mondo della musica, mediante la scoperta guidata di concetti musicali di base che si concretizzeranno attraverso l'esperienza pratica (ascolti guidati, canti, filastrocche, giochi musicali, ritmici, motori, ecc ...). Il percorso musicale multisensoriale si svilupperà attraverso l'articolazione in tappe ben definite, grazie alla narrazione: per creare un legame logico tra le diverse esperienze che si susseguono nell'ambito dello stesso incontro, si partirà da una STORIA STIMOLO che farà da filo conduttore anche tra un incontro e l'altro. Ogni incontro inizierà in un clima raccolto, di ascolto, con la lettura di una storia diversa, breve, collegata a quelle lette precedentemente e che si presta ad introdurre l'esperienza da proporre. Seguiranno attività musicali abbinata alla storia



stessa che consentiranno ai bambini di scoprire, attraverso la pratica, un determinato concetto o aspetto musicale. Incontro dopo incontro, si realizzerà una sorta di "rituale", in un conseguente clima di attesa e curiosità. In concomitanza verranno potenziati anche i vari obiettivi trasversali che valorizzano la creatività, le capacità intellettive e culturali di ciascun bambino e che possono aiutare a sviluppare caratteristiche comportamentali come il rispetto reciproco, il senso di responsabilità e di disciplina. L'imprinting lasciato dalle attività musicali è sicuramente molto efficace, proprio perché si tratta di attività piacevoli, gratificanti, accattivanti ed inclusive. Il percorso metodologico scelto si baserà dunque sull'ascolto, sull'azione motoria, sul canto e sulla pratica strumentale (strumentario Orff e/o strumenti realizzati con materiali alternativi). Si promuoverà l'integrazione delle componenti percettivo / motorie, cognitive e affettivo / sociali della personalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e digitali.

Traguardo

Attuazione di percorsi integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per osservazione, monitoraggio e valutazione.



Risultati attesi

Potenziamento dell'ascolto attivo (ascoltare i suoni, ascoltare gli altri, ascoltare se stessi)
Sviluppo della capacità di riprodurre semplici sequenze ritmiche, attraverso il corpo o semplici strumenti a percussione. Potenziamento della coordinazione motoria, della lateralizzazione, della motricità fine. Sviluppo delle abilità cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo, creativo...), dell'attenzione, della concentrazione, della memorizzazione. Promozione dell'apprendimento collaborativo, della socialità e dell'espressione personale tramite il linguaggio corporeo, visivo, sonoro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Giriamo il mondo con la musica! Soft Skills & interculturalità- Scuola Primaria**

Il progetto " Giriamo il mondo con la musica! soft skills & interculturalità" è rivolto agli alunni delle classi terze. Il percorso parte dall'ascolto attivo di storie e leggende. Nello specifico, si tratta di favole musicali ambientate in diversi paesi del mondo, che consentiranno ai bambini di iniziare a conoscere stili, ritmi, strumenti musicali, tradizioni e brani musicali tipici di vari paesi del mondo. Particolarità che rendono unico e speciale questo percorso sono proprio le "storie stimolo" che faranno da filo conduttore a tutti gli incontri e alle attività proposte, in quanto: • sono arricchite da musiche scritte da bambini; • non parlano solo di musica, ma introducono anche valori e concetti universali che la musica aiuta a sviluppare, importanti SOFT SKILLS: □ - collaborazione, condivisione, altruismo □ - autocontrollo e rispetto dei ruoli □ - tolleranza e



inclusività □ - espressione di sé e crescita personale □ - ascolto reciproco ed empatia □ - problem solving □ - perseveranza e pazienza □ - concentrazione Le attività, abbinata alle storie ascoltate ed ai relativi paesi del mondo menzionati, comprenderanno: l'ascolto, il canto, il movimento (danze / body percussion), la produzione ritmica (utilizzo dello strumentario Orff).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e digitali.

Traguardo

Attuazione di percorsi integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per osservazione, monitoraggio e valutazione.



Risultati attesi

Potenziamento dell'ascolto attivo (ascoltare i suoni, ascoltare gli altri, ascoltare sé stessi)
Sviluppo della capacità di riprodurre sequenze ritmiche, attraverso il corpo o strumenti a percussione. Sviluppo delle abilità cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo, creativo...), dell'attenzione, della concentrazione, della memorizzazione. Promozione dell'apprendimento collaborativo, della socialità e dell'espressione personale tramite il linguaggio corporeo, visivo, sonoro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Musical nella scuola - Scuola Primaria

L'attività proposta intende offrire agli allievi tutti gli strumenti necessari per potenziare le proprie capacità espressive, comunicative e interpretative, attraverso la realizzazione di scene che verranno sviluppate per la costruzione di un Musical, affrontando discipline come: la danza (Espressione corporea/ Gestualità/ Movimento scenico), il canto (Impostazione vocale/ Interpretazione), la recitazione (Dizione/Impostazione vocale/ Interpretazione/ Utilizzo dello spazio scenico). L'esperienza promuoverà il lavoro di gruppo, la capacità di mettersi in gioco e, soprattutto, il senso di appartenenza a un progetto collettivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e digitali.

Traguardo

Attuazione di percorsi integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.
Predisposizione di strumenti per osservazione, monitoraggio e valutazione.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze artistico-espressive e socio-relazionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



● Coding per la Scuola Primaria

Il progetto di EasyCode (o coding semplificato) per i bambini di 6 e 7 anni non mira a formare piccoli programmatori professionisti, ma a gettare le basi del pensiero logico e della capacità di risoluzione dei problemi. Le attività progettate risultano particolarmente adatte agli alunni della Scuola Primaria, perché favoriscono la curiosità, la partecipazione attiva e l'apprendimento attraverso il gioco. A questa età, l'approccio è prevalentemente ludico e basato sull'esperienza concreta (coding "unplugged") o su interfacce visuali intuitive. Attraverso le attività proposte gli alunni imparano a pianificare un percorso prima di eseguirlo, a comprendere che l'ordine delle istruzioni è fondamentale per raggiungere l'obiettivo (es. "prima destra, poi dritto" è diverso da "prima dritto, poi destra"), a saper dividere un compito (es. far arrivare un robot a un traguardo) in una serie di piccoli passi elementari. Per i bambini di prima e seconda, il coding è un formidabile strumento per consolidare i concetti topologici imparando a vedere i movimenti dal punto di vista dell'oggetto che si muove (il robot o il personaggio) e non solo dal proprio. Il coding in classe è quasi sempre un'attività sociale, fondamentale per lo sviluppo delle relazioni. Gli alunni imparano ad aiutarsi a vicenda per risolvere piccoli "enigmi" di programmazione. L'utilizzo del coding favorisce il lavoro di squadra e permette agli alunni di sviluppare strategie comuni per raggiungere un obiettivo delle attività proposte sotto forma di gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave



europee, con particolare attenzione alle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e digitali.

Traguardo

Attuazione di percorsi integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per osservazione, monitoraggio e valutazione.

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero logico. Potenziamento di competenze relazionali e collaborative.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Aula immersiva

● Sportello di ascolto PARA-TI

Il progetto PARATI è un'iniziativa focalizzata sul benessere psicologico all'interno del contesto scolastico. Finalità principale è colmare il divario tra il disagio giovanile e l'istituzione scolastica, offrendo supporto diretto sia agli studenti che alle famiglie e ai docenti. Il progetto si articola in diverse fasi operative che prevedono colloqui riservati per gli studenti mediante lo sportello di ascolto individuale o interventi in classe per migliorare il clima relazionale e prevenire fenomeni di disagio e dispersione scolastica. Per usufruire dello spazio settimanale di consulenza psicopedagogica riservato ai ragazzi della Scuola Secondaria di 1° grado è richiesto il consenso genitoriale che viene rilasciato il primo anno ed ha validità triennale. Il progetto costituisce un'opportunità significativa di dialogo in un momento particolare della vita, la pre-adolescenza,



dove è sempre più necessario un ascolto "neutro", in quanto privo di coinvolgimento emotivo ma nel contempo competente a fornire strategie per gestire il disagio e l'ansia dovuti alla crescita ed alle conseguenti difficoltà psicologiche e relazionali. Lo sportello di ascolto, nello specifico, intende perseguire i seguenti obiettivi: - Promuovere il benessere emotivo di tutti i destinatari del progetto. - Ridurre lo stress e l'ansia legato ad aspetti accademici, alle relazioni e a situazioni individuali tramite un tempo dedicato in maniera esclusiva. - Migliorare le relazioni attraverso strumenti pratici consegnati ad alunni, docenti e genitori per favorire una comunicazione efficace e una comprensione reciproca. - Sostenere lo sviluppo delle competenze di resilienza facendo focus sulle risorse individuali (e di gruppo qualora presenti azioni a sostegno) - Fornire supporto ai docenti in merito al carico di lavoro e alle sfide che l'insegnamento porta con sé. - Coinvolgere i genitori nell'educazione dei figli fornendo loro risorse specifiche e sostegno. - Prevenire e gestire i problemi di comportamento facendo rete tra le agenzie educative e offrendo ai minori azioni sinergiche di sostegno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e digitali.



Traguardo

Attuazione di percorsi integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.
Predisposizione di strumenti per osservazione, monitoraggio e valutazione.

Risultati attesi

Creare uno spazio di ascolto in cui gli alunni si sentano rassicurati. Accrescere l'autostima e la conoscenza del sé. Limitare il carico d'ansia sempre più presente negli alunni. Offrire un supporto qualificato a genitori e docenti per costruire canali comunicativi efficaci con i preadolescenti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Orto Didattico Creativo - Scuola Secondaria

La finalità del progetto è l'educazione al mantenimento e al rispetto di un bene comune, sviluppando la cura e il rispetto per la natura e attuando percorsi interdisciplinari, in un laboratorio pratico all'aria aperta in cui riunire i saperi delle diverse discipline per riassortirli, valorizzarli e utilizzarli secondo schemi nuovi. Si mantiene l'orto seguendo la stagionalità, la consapevolezza del riciclo, attraverso la realizzazione di installazioni artistiche, infine la documentazione tramite foto e descrizione delle attività. Gli obiettivi principali sono: conoscere e usare le tecniche per mantenere un orto; comprendere la connessione con l'educazione ambientale e alimentare; aumentare la consapevolezza del non spreco attraverso il riutilizzo creativo di diversi materiali; saper realizzare produzioni artistiche per la decorazione dell'orto; documentare, con la realizzazione di un diario digitale, le attività giornaliere. Il progetto prevede



il coinvolgimento di tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado a rotazione. Gli alunni sono chiamati a partecipare secondo l'interesse personale di ciascuno e/o a discrezione dei consigli di classe e compatibilmente con le discipline concomitanti. Ogni intervento è guidato da un docente referente del progetto. E' previsto un breve momento didattico-teorico, seguito da specifiche attività pratiche come la pulizia, la cura e la realizzazione di installazioni artistiche, la stesura del Diario digitale dell'Orto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e digitali.

Traguardo

Attuazione di percorsi integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.
Predisposizione di strumenti per osservazione, monitoraggio e valutazione.

Risultati attesi



Potenziamento delle competenze socio-relazionali.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Spazio orto

● Affettività

Il progetto Affettività si articola in diversi percorsi che rispondono alle caratteristiche e ai bisogni relativi alle varie fasi dell'età evolutiva degli alunni dell'istituto. Tali percorsi prevedono l'intervento anche di specialisti che propongono, in accordo con i docenti, tematiche ed attività specifiche con l'obiettivo di approfondire la conoscenza di sé, del proprio corpo e delle relazioni che si instaurano con le altre figure significative di riferimento. Viene valorizzato un approccio graduale e delicato di presentazione delle tematiche, tenendo conto di muoversi sul confine tra la libertà di partecipazione attiva che ciascuno sente e il bisogno di altri di essere stimolati e rassicurati rispetto al fatto che i propri pensieri e le proprie emozioni possono essere portate nel gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e digitali.

Traguardo

Attuazione di percorsi integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per osservazione, monitoraggio e valutazione.

Risultati attesi

Potenziamento dell'autostima, intesa come capacità di riconoscere il proprio valore indipendentemente dai modelli estetici dominanti. Sviluppo di una sensibilità verso il concetto di consenso, inteso come pilastro fondamentale di ogni interazione umana. Riduzione dei comportamenti a rischio e sviluppo della capacità di discernimento critico nei confronti dei contenuti digitali. Decostruzione dei pregiudizi di genere e superamento degli stereotipi. Sviluppo della capacità di ascoltare i propri limiti emotivi e di esprimerli con chiarezza.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Balayoga- Classi III -Scuola Primaria

Il progetto nasce dall'esigenza di promuovere il benessere psicofisico degli alunni, offrendo strumenti per gestire lo stress, migliorare l'attenzione e favorire un clima di classe sereno. Lo yoga educativo non è inteso come disciplina sportiva, ma come percorso pedagogico volto allo sviluppo armonico della personalità del bambino. Lo scopo di introdurre la metodologia yoga all'interno di un percorso scolastico, infatti, è di offrire al bambino una conoscenza approfondita del proprio essere interiore per poter interagire nel mondo esterno in modo armonico. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della scuola primaria e tende a sensibilizzare non solo la parte cognitiva ma anche la parte artistica mettendo in luce tutte le sfumature necessarie per poter far crescere i bambini in modo più equilibrato, sensibile ed empatico. Gli obiettivi che si intende perseguire sono i seguenti: Migliorare la coordinazione, l'equilibrio e la percezione del proprio corpo nello spazio. Fornire strategie per riconoscere e regolare emozioni quali rabbia, ansia e frustrazione. Incrementare la soglia di attenzione e la capacità di concentrazione attraverso l'ascolto e il rilassamento. Favorire l'empatia, la cooperazione e il rispetto reciproco all'interno del gruppo classe, prevenendo fenomeni di bullismo e isolamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e digitali.

Traguardo

Attuazione di percorsi integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.
Predisposizione di strumenti per osservazione, monitoraggio e valutazione.

Risultati attesi

Miglioramento del clima relazionale in classe. Aumento dei tempi di attenzione e concentrazione. Maggiore autocontrollo degli alunni durante le ore di lezione frontale.
Riduzione dei livelli di iperattività e affaticamento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola di Rugby scuola di vita - Scuola Secondaria

L'attività, rivolta agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria, intende fornire gli elementi fondamentali (tecnico, tattici e culturali) del gioco del rugby. OBIETTIVI TECNICI - conoscenza delle regole fondamentali: la meta, il tenuto, il passaggio non in avanti e il fuorigioco in gioco aperto; lo sviluppo nel gioco dei principi fondamentali del rugby: avanzamento, pressione, sostegno e continuità; sviluppo delle capacità percettive, di analisi delle situazioni con conseguente adattamento tattico sia in attacco che in difesa; l'importanza della regola tecnica; conoscenza dei principi fondamentali del rugby: avanzare, pressare, continuare e sostenere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e digitali.

Traguardo

Attuazione di percorsi integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per osservazione, monitoraggio e valutazione.

Risultati attesi

La possibilità di avvicinarsi a una disciplina sportiva sotto la guida di un allenatore esperto è una grande opportunità per gli alunni, in quanto favorisce lo sviluppo delle capacità coordinative, delle abilità sportive, delle capacità di ascolto e di attenzione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● **Cyberbullismo**

Scuola Primaria: USA LA TESTA... ABBASSA LA CRESTA! - Comprendere, conoscere e gestire le



proprie emozioni, fondamentali nella costruzione di rapporti sociali. - Riflettere sul linguaggio e sulle parole usate nel quotidiano. - Comprendere la differenza tra ciò che è scherzo e ciò che può ferire un compagno. Scuola Secondaria di I grado: PAPA PICCHIO Un abbraccio vale più di 1000 like! - Accogliere la voce di un padre che ha vissuto sulla propria pelle le conseguenze di un atto di cyberbullismo. - Riconoscere la centralità della relazione come fattore di protezione e sostegno contrapposta alla "solitudine" in cui troppo spesso si vive la Rete - Risemantizzare l'ambiente digitale come reale. - Identificare, prevenire e gestire episodi di cyberbullismo nei contesti educativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e digitali.

Traguardo

Attuazione di percorsi integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per osservazione, monitoraggio e valutazione.



Risultati attesi

Scuola Primaria: diffondere una nuova modalità di “vita di gruppo” tra i bambini, promuovendo la cultura del rispetto e della solidarietà nelle relazioni quotidiane destinate a svilupparsi in contesti sempre più digitali. Scuola Secondaria di I grado: Sensibilizzare i ragazzi rispetto alle tragiche conseguenze a cui possono portare la mancanza di responsabilità e la leggerezza con cui si vivono le relazioni nell’ambiente digitale.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● Screening prescolare e prevenzione D.S.A. Scuola dell'Infanzia e Primaria

Il progetto è finalizzato all'individuazione di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento nelle classi seconde della Scuola Primaria e a valutare i livelli di sviluppo dei precursori del successivo apprendimento delle abilità di lettura, scrittura e calcolo negli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare scelte didattiche in funzione del consolidamento generale dei risultati nelle prove standardizzate (Italiano, Matematica) e del miglioramento in Inglese (Scuola primaria).

Traguardo

Confermare/migliorare i punteggi medi di Istituto nelle prove standardizzate nazionali pari o superiori alla media regionale di riferimento. Ridurre il divario tra il punteggio medio d'Istituto in Inglese (Scuola Primaria) e il punteggio medio della macro-area.

Risultati attesi

Identificare il prima possibile eventuali disturbi, al fine di poter agire sin dalle fasi iniziali di acquisizione delle abilità funzionali all'apprendimento. Muoversi tempestivamente permette di ridurre il disagio di tipo affettivo e sociale e di prevenire l'insorgenza di disturbi



comportamentali

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Sportello Genitori/Insegnanti - Scuola dell'infanzia e Primaria

Il progetto prevede l'attivazione di uno sportello di ascolto per famiglie e docenti che richiedono il supporto per eventuali problematiche sia nell'ambito familiare che scolastico. Per i docenti è uno strumento volto a sostenere e migliorare l'azione didattica e la relazione educativa; per le famiglie valorizza le risorse interne del genitore e del sistema familiare e aiuta a prevenire, attraverso un intervento tempestivo, l'aggravarsi di problematiche e di situazioni di disagio, che hanno forti ricadute in ambito scolastico e familiare. Lo psicopedagogo sarà garante del patto educativo scuola-famiglia condividendo gli eventuali interventi educativi con i docenti interessati e facilitando la comunicazione genitori-scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e digitali.

Traguardo

Attuazione di percorsi integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.
Predisposizione di strumenti per osservazione, monitoraggio e valutazione.

Risultati attesi

Offrire un supporto qualificato a genitori e docenti per affrontare alcune problematiche riguardanti gli alunni e garantire un clima favorevole all'apprendimento.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● **Motricità - Scuola dell'Infanzia**

L'attività proposta intende favorire lo sviluppo delle attività motorie, promuovere l'espressività corporea, promuovere il controllo dell'aggressività e impulsività, incrementare la capacità attentiva, favorire lo sviluppo dell'organizzazione spaziale e la socializzazione;



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e digitali.

Traguardo

Attuazione di percorsi integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per osservazione, monitoraggio e valutazione.

Risultati attesi

Potenziare la socialità e facilitare l'instaurarsi di relazioni positive tra i bambini.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● "A casa come a scuola": progetto di istruzione domiciliare.

Il progetto di istruzione domiciliare (ID) è redatto a favore degli alunni e delle alunne per cui si prevede una lunga degenza domiciliare che impedisca la regolare frequenza scolastica per un periodo di almeno trenta giorni, come previsto dalla vigente normativa. Finalità: - Garantire il diritto all'apprendimento - Rimuovere gli ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative in caso di alunne e alunni colpiti da patologie o impediti a frequentare la scuola - Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con adeguate proposte educativo- formative - Soddisfare e coadiuvare il bisogno di apprendere, agevolando il reinserimento nel percorso scolastico, consentendo il conseguimento delle conoscenze, competenze e abilità necessarie per perseguire il successo formativo - Garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute, in ottemperanza agli artt. 3, 34 e 38 della Costituzione italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Predisporre strumenti per il monitoraggio dei risultati a distanza nel passaggio tra i diversi ordini e confermare azioni di potenziamento/recupero delle competenze di base.

Traguardo

Mantenere costantemente nel tempo i risultati a distanza in linea o superiori al riferimento medio regionale.

Risultati attesi

Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate. Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare degli alunni in degenza. Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Conoscere il territorio: dal vicino al lontano (Uscite didattiche/Visite guidate/Viaggi di istruzione)

Scuola dell'Infanzia - Tutte le sezioni: Uscita didattica Abbazia di Mirasole, magici castelli. Scuola Primaria - Classi prime: Visita guidata: Cascina Salvaraja (Robecco sul naviglio). Classi seconde - Visita guidata: Cascina Mulini Ascianti (Monza). Classi terze -Visita guidata: Arkeopark (Boario Terme). Classi quarte- Visita guidata: Museo egizio (Torino) ; Visita guidata: Fà la cosa giusta.



Classi quinte -Uscita didattica: Planetario Ulrico Hoepli (Milano); Visita guidata: Fà la cosa giusta
Visita didattica: Forte di Bart(AO); Uscita didattica: Cinema Sferico. Tutte le classi - Orario scolastico Teatro in inglese. Scuola Secondaria Primo grado: Classi prime -Uscita didattica: Pini di Aquilino. Uscita didattica: Teatro del Buratto - Milano. Uscita didattica: Milano romana e medievale. Uscita didattica: Concerto. Visita guidata: La Turna. Classi seconde - Visita guidata: La Turna. Uscita didattica: Teatro del Buratto - Milano. Uscita didattica : Milano - Cenacolo e castello sforzesco. Uscita didattica: Concerto. Visita guidata: Rafting. Classi terze - Uscita didattica: Labirinto. Uscita didattica: Concerto. Uscita didattica: Dialogo nel buio. Viaggio di istruzione: Roma

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e digitali.

Traguardo

Attuazione di percorsi integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per osservazione, monitoraggio e valutazione.



Risultati attesi

Far conoscere il valore storico, artistico e naturalistico dei luoghi visitati come bene comune da tutelare. Favorire la coesione del gruppo classe attraverso la condivisione di momenti informali. Sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità locale e curiosità verso realtà diverse dalla propria.

Destinatari

Gruppi classe

● Calligrafia: la bellezza dello scrivere a mano - Scuola Secondaria

L'attività proposta agli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo grado mira al recupero della scrittura a mano. Mai come in quest'epoca si sta assistendo a un progressivo e inesorabile declino del corsivo, della penna e della carta, a favore di un uso massiccio di smartphone e tablet. Senza volersi addentrare nelle complesse implicazioni neurologiche che tale declino rappresenta, il recupero della scrittura a mano, del corsivo e più in generale della manualità fine, non può che tradursi in un importante passo nella crescita dei ragazzi. Accanto alle regole per le esecuzioni di alcuni corsivi di base (corsivo inglese, italico, onciale e gotico), vengono fornite alcune nozioni storiche sull'evoluzione della scrittura, sul lavoro dell'amanuense, sullo scriptorium medievale. Alla fine dell'intero percorso i ragazzi produrranno un quaderno di calligrafia con una particolare spaziatura, costituito dalle loro esercitazioni nei vari corsivi, dall'esecuzione di lettere capitali e lettere miniate (le "iniziali" dei manoscritti medievali), da alcuni articoli di quotidiani che trattano questo tema.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare scelte didattiche in funzione del consolidamento generale dei risultati nelle prove standardizzate (Italiano, Matematica) e del miglioramento in Inglese (Scuola primaria).

Traguardo

Confermare/migliorare i punteggi medi di Istituto nelle prove standardizzate nazionali pari o superiori alla media regionale di riferimento. Ridurre il divario tra il punteggio medio d'Istituto in Inglese (Scuola Primaria) e il punteggio medio della macro-area.

Risultati attesi

Migliorare progressivamente la calligrafia corrente; curare maggiormente l'impostazione di un testo e apprezzare le proprie produzioni scritte a mano.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● Legalità - Scuola Secondaria

L'attività proposta è finalizzata ad incrementare il senso civico degli alunni e il legame con il territorio e il mondo dell'associazionismo sociale. E' rivolta a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado ed intende offrire spunti di riflessione su tematiche afferenti la legalità e approfondire tematiche affini inserite nei percorsi di Educazione Civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e digitali.

Traguardo

Attuazione di percorsi integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.
Predisposizione di strumenti per osservazione, monitoraggio e valutazione.

Risultati attesi

Potenziare il senso civico e il rispetto delle regole.



Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● Bravi a litigare - Scuola Primaria

Per i bambini e le bambine il litigio rappresenta un evento fisiologico nell'ambito dei rapporti interpersonali e nella maggior parte delle volte adulto e bambino non attribuiscono lo stesso significato al "litigare". I litigi tra bambini infatti sono una forma di interazione che, se gestita correttamente aiuta, lo sviluppo personale e sociale. Se accompagnati correttamente, ovvero senza l'intervento diretto degli adulti, le bambine e i bambini possono attraversare i conflitti e affrontarli positivamente trasformandoli in opportunità per conoscere di più se stessi e gli altri attraverso l'utilizzo delle tecniche di mediazione. Essi infatti hanno una grande capacità autoregolativa che se ben accompagnata dagli adulti, rappresenta una fondamentale occasione di apprendimento relazionale; occorre però aiutarli in questo apprendimento e sostenerli nel riconoscere le diverse modalità funzionali di "stare nel conflitto". L'attività proposta intende aiutare i bambini e le bambine ad adattare i propri desideri e bisogni al contesto esterno, a sviluppare le competenze necessarie per affrontare il conflitto e trasformarlo attraverso soluzioni creative e non violente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare nei bambini e nelle bambine il senso dell'empatia e della capacità di riconoscere che esistono le emozioni vissute dagli altri e punti di vista cognitivi differenti dal proprio;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Libri...che passione!

L'attività è finalizzata alla promozione della lettura offrendo iniziative piacevoli e stimolanti: □ incontri con l'autore □ animazioni alla lettura □ prestito libri agli alunni □ adesione al progetto "IO LEGGO perché" per migliorare il patrimonio scolastico librario e la sua cura □ adesione alle iniziative proposte dalla Rete delle Biblioteche scolastiche della Lombardia. Ponendo in primo piano la centralità del libro e della lettura il percorso si articolerà in base alle fasce di età e agli esperti coinvolti (autori, animatori alla lettura, illustratori, bibliotecari, librai) in : attività di ascolto e condivisione in grande gruppo, lettura di brani tratti dai libri presentati e laboratori



inerenti al tema scelto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare scelte didattiche in funzione del consolidamento generale dei risultati nelle prove standardizzate (Italiano, Matematica) e del miglioramento in Inglese (Scuola primaria).

Traguardo

Confermare/migliorare i punteggi medi di Istituto nelle prove standardizzate nazionali pari o superiori alla media regionale di riferimento. Ridurre il divario tra il punteggio medio d'Istituto in Inglese (Scuola Primaria) e il punteggio medio della macro-area.

Risultati attesi

Promozione dell'interesse degli alunni verso la lettura e sviluppo delle competenze linguistiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Premio Girola - Scuola Secondaria

L'attività intende, da un lato, valorizzare e promuovere comportamenti improntati alla gentilezza, al rispetto e all'empatia nei confronti degli altri, dall'altro incentivare la lettura, come valore formativo fondamentale. L'osservazione degli alunni avviene durante tutto l'anno scolastico. La cerimonia di premiazione ha luogo nel mese di maggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare scelte didattiche in funzione del consolidamento generale dei risultati nelle prove standardizzate (Italiano, Matematica) e del miglioramento in Inglese (Scuola primaria).

Traguardo

Confermare/migliorare i punteggi medi di Istituto nelle prove standardizzate



nazionali pari o superiori alla media regionale di riferimento. Ridurre il divario tra il punteggio medio d'Istituto in Inglese (Scuola Primaria) e il punteggio medio della macro-area.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e digitali.

Traguardo

Attuazione di percorsi integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per osservazione, monitoraggio e valutazione.

Risultati attesi

Stimolare la costruzione di legami positivi e autentici all'interno dei gruppi classe. Stimolare comportamenti inclusivi e propositivi. Incrementare le capacità di autoriflessione del singolo e del gruppo. Stimolare il confronto intergenerazionale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interni ed esterni (famiglia Girola; Comune di Pregnana)

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



● TOP: Tutoring Online Program - Scuola Secondaria

L'attività è finalizzata a contrastare il fenomeno del learning loss attraverso un supporto scolastico online, offerto da tutor volontari (studenti e studentesse universitari).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare scelte didattiche in funzione del consolidamento generale dei risultati nelle prove standardizzate (Italiano, Matematica) e del miglioramento in Inglese (Scuola primaria).

Traguardo

Confermare/migliorare i punteggi medi di Istituto nelle prove standardizzate nazionali pari o superiori alla media regionale di riferimento. Ridurre il divario tra il punteggio medio d'Istituto in Inglese (Scuola Primaria) e il punteggio medio della macro-area.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e digitali.

Traguardo

Attuazione di percorsi integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per osservazione, monitoraggio e valutazione.

Risultati attesi

Miglioramento del rendimento scolastico, delle aspirazioni educative e del benessere psico-sociale

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

● Senza frontiere - Scuola Secondaria

L'attività, rivolta ad alunni NAI, è finalizzata a facilitare una maggiore autonomia linguistica dell'utenza cui si indirizza, anche grazie alla relazione uno ad uno docente/discente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare scelte didattiche in funzione del consolidamento generale dei risultati nelle prove standardizzate (Italiano, Matematica) e del miglioramento in Inglese (Scuola primaria).

Traguardo

Confermare/migliorare i punteggi medi di Istituto nelle prove standardizzate nazionali pari o superiori alla media regionale di riferimento. Ridurre il divario tra il punteggio medio d'Istituto in Inglese (Scuola Primaria) e il punteggio medio della macro-area.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e digitali.



Traguardo

Attuazione di percorsi integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.
Predisposizione di strumenti per osservazione, monitoraggio e valutazione.

Risultati attesi

Autonomia linguistica.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Mediazione linguistica e culturale (FAMI SILLABI)

L'attività, rivolta ad alunni e famiglie provenienti da contesti migratori, è finalizzata alla mediazione linguistica e culturale. Il catalogo linguistico disponibile copre le lingue maggiormente diffuse ed altre attuabili su specifica richiesta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare scelte didattiche in funzione del consolidamento generale dei risultati nelle prove standardizzate (Italiano, Matematica) e del miglioramento in Inglese (Scuola primaria).

Traguardo

Confermare/migliorare i punteggi medi di Istituto nelle prove standardizzate nazionali pari o superiori alla media regionale di riferimento. Ridurre il divario tra il punteggio medio d'Istituto in Inglese (Scuola Primaria) e il punteggio medio della macro-area.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e digitali.

Traguardo

Attuazione di percorsi integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per osservazione, monitoraggio e valutazione.



Risultati attesi

Alfabetizzazione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno (docente formato) e esterno (coop Farsi Prossimo)

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Stranieri come noi - Scuola Secondaria

L'attività si propone l'inclusione degli alunni provenienti da contesti migratori. A tal fine l'attività consiste nell'insegnamento della lingua italiana ad alunni NAI, nel potenziamento della lingua dello studio per studenti non madrelingua ma non più NAI e nella valorizzazione delle risorse multiculturali di cui sono portatori gli studenti provenienti da contesti migratori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare scelte didattiche in funzione del consolidamento generale dei risultati nelle prove standardizzate (Italiano, Matematica) e del miglioramento in Inglese (Scuola primaria).

Traguardo

Confermare/migliorare i punteggi medi di Istituto nelle prove standardizzate nazionali pari o superiori alla media regionale di riferimento. Ridurre il divario tra il punteggio medio d'Istituto in Inglese (Scuola Primaria) e il punteggio medio della macro-area.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e digitali.

Traguardo

Attuazione di percorsi integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per osservazione, monitoraggio e valutazione.



Risultati attesi

Alfabetizzazione. Inclusione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● Sicurezza - Scuola Secondaria

L'attività, rivolta ad alunni, docenti e ATA, è finalizzata alla messa in sicurezza del personale scolastico e dei discenti, sia attraverso la trasmissione di nozioni teoriche sia mediante corsi di formazione ad hoc e prove pratiche di evacuazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e digitali.

Traguardo

Attuazione di percorsi integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.
Predisposizione di strumenti per osservazione, monitoraggio e valutazione.

Risultati attesi

Prevenzione in materia di sicurezza ed emergenza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Spazi esterni

● **Un respiro alla volta - Scuola Secondaria**



L'attività consiste in esercizi di mindfulness, all'inizio delle lezioni, condotti dall'insegnante referente; si porrà particolare attenzione al respiro, al corpo, ai suoni e ai pensieri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Benessere psicofisico, emotivo e relazionale a scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Orientamento - Scuola Secondaria

L'attività, che si svolge nel corso dell'intero triennio, intende promuovere l'apprendimento di informazioni, competenze e codici per capire, operare e scegliere il proprio futuro in relazione alle proprie attitudini e al contesto sociale in cui si vive. In particolare, per le classi terze, l'attività



culmina con i ministage nelle scuole superiori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e digitali.

Traguardo

Attuazione di percorsi integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per osservazione, monitoraggio e valutazione.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Predisporre strumenti per il monitoraggio dei risultati a distanza nel passaggio tra i diversi ordini e confermare azioni di potenziamento/recupero delle competenze di base.



Traguardo

Mantenere costantemente nel tempo i risultati a distanza in linea o superiori al riferimento medio regionale.

Risultati attesi

Acquisizione degli strumenti necessari per imparare a comunicare e ad acquisire autostima e conoscenza di sé (classi prime). Acquisizione di strumenti per riuscire a organizzarsi e autovalutarsi (classi seconde). Acquisizione di strumenti per poter scegliere autonomamente progettando il proprio futuro (classi terze).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Biblioteca - Scuola Secondaria

L'attività si prefigge di educare al rispetto e alla cura di uno spazio scolastico, tra memoria e presente, riordinando, catalogando e decorando la biblioteca scolastica. L'attività stimola inoltre, tra i ragazzi, un atteggiamento di curiosità e interesse verso i libri, promuovendo un atteggiamento propositivo e di piacere nei confronti della lettura. La biblioteca scolastica è fonte di conoscenza e di arricchimento: fornisce aiuto e supporto, piacere e curiosità agli alunni nel loro cammino formativo, dando loro la possibilità di approfondire, apprendere, svagarsi, ampliare il loro linguaggio e sviluppare la creatività. Ogni intervento prevede un breve momento di presentazione della storia della biblioteca, seguito dalle specifiche attività pratiche: il riordino, la pulizia e la catalogazione (anche digitale) dei libri, inoltre eventuali interventi artistici negli



scaffali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Potenziare scelte didattiche in funzione del consolidamento generale dei risultati nelle prove standardizzate (Italiano, Matematica) e del miglioramento in Inglese (Scuola primaria).

Traguardo

Confermare/migliorare i punteggi medi di Istituto nelle prove standardizzate nazionali pari o superiori alla media regionale di riferimento. Ridurre il divario tra il punteggio medio d'Istituto in Inglese (Scuola Primaria) e il punteggio medio della macro-area.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e digitali.

Traguardo

Attuazione di percorsi integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per osservazione, monitoraggio e valutazione.

Risultati attesi

Educare al mantenimento e al rispetto di un bene comune. Stimolare tra i ragazzi un atteggiamento di curiosità e interesse verso il libro. Promuovere un atteggiamento positivo e di piacere nei confronti della lettura. Educare al riordino, pulizia e catalogazione di uno spazio comune. Stimolare la decorazione artistica del luogo, al fine di renderlo accogliente e piacevole.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata

● Decoriamo la Scuola: le porte III - Scuola Secondaria



Questo progetto si inserisce come naturale proseguimento delle attività avviate negli anni precedenti, coinvolgenti le classi terze. Il Progetto ha come finalità la valorizzazione dell'ambiente scolastico e l'educazione al senso estetico, attraverso la ricerca della composizione, dell'originalità e del significato. La tematica, come per le porte dell'anno scorso, è collegata al programma di storia dell'arte. La decorazione delle porte avviene nel laboratorio d'arte, sotto la guida della docente di potenziamento, a partire dalla copia dell'opera d'arte selezionata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e digitali.

Traguardo

Attuazione di percorsi integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per osservazione, monitoraggio e valutazione.

Risultati attesi

Partecipare all'attività attraverso le varie fasi di realizzazione del lavoro. Sviluppare la manualità fine su un supporto non usuale di lavoro. Acquisire e consolidare nuove tecniche artistiche, in particolare lo stile pittorico di due artisti molto differenti. Collaborare in modo costruttivo a piccolo gruppo, fuori dal contesto classe. Sentirsi attivi nel proprio contributo di bellezza decorativa e di valorizzazione di specifici ambienti del bene comune scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica



Primo Soccorso - Scuola Secondaria

L'attività mira a fare conoscere agli alunni le corrette modalità e procedure di comportamento da adottare in caso di necessità di prestare soccorso per infortuni o incidenti. L'incontro con gli esperti sarà articolato in una fase teorica durante la quale gli esperti illustreranno agli alunni le modalità e le procedure corrette di intervento e in una fase pratica in cui gli alunni saranno chiamati a sperimentare le procedure illustrate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e digitali.

Traguardo

Attuazione di percorsi integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.
Predisposizione di strumenti per osservazione, monitoraggio e valutazione.

Risultati attesi

Acquisizione di modalità e procedure in materia di primo soccorso.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetti sportivi - Scuola Secondaria

Nella Scuola Secondaria, durante il triennio, sono proposti numerosi progetti sportivi: La Pallavolo va a scuola; Baskin; Junior Scuola Attiva; Primo Soccorso; La Racchetta in classe; Rugby. Ad accomunare tutti i progetti menzionati non solo la possibilità di avvicinarsi alle diverse discipline sportive anche sotto la guida di un allenatore esperto, ma anche lo sviluppo delle capacità coordinative, relazionali, di ascolto e attenzione, all'insegna dello sport come abitudine di vita.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e digitali.

Traguardo

Attuazione di percorsi integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.
Predisposizione di strumenti per osservazione, monitoraggio e valutazione.

Risultati attesi

Conoscere e sperimentare varie discipline sportive. Potenziare le capacità relazionali e di ascolto e attenzione. Promuovere lo sport come abitudine di vita.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Trasformazione delle aule in ambienti innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In ogni aula dell' ICS è presente una Digital Board.

Titolo attività: Passaggio in Cloud degli applicativi di segreteria
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Profilazione di tutti i docenti, gli studenti e il personale ATA
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i docenti, il personale ATA e gli studenti dell'ICS possiedono Identità Digitale.

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Tutti i docenti, il personale ATA e gli studenti dell'ICS possiedono Identità Digitale.

Titolo attività: Potenziamento rete internet
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteca scolastica alla scuola primaria e alla scuola secondaria
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Azioni di autoformazione dell'AD e formazione interna
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Approfondimento

In accordo con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale l'IC "Rizzoli" promuove lo sviluppo delle competenze digitali, sia per quanto riguarda la didattica, sia per quanto riguarda l'organizzazione interna ed il servizio agli utenti. Per diffondere e mettere a sistema nuovi approcci metodologici ed incrementare le competenze digitali e tecnologiche dei docenti e degli studenti, oltre all'utilizzo degli strumenti tecnologici ormai entrati nella didattica quotidiana, saranno attivate azioni specifiche per il potenziamento delle metodologie didattiche innovative, delle competenze digitali e della pratica laboratoriale.

Azioni

- Potenziamento del cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola
- Spazi e ambienti per l'apprendimento. Utilizzo strutturato degli ambienti per la didattica digitale integrata
- Digitalizzazione amministrativa della scuola
- Azioni di formazione interna e autoformazione dell'AD



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA - BRUNO MUNARI - MIAA81001V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

All'interno della sezione, l'insegnante valuta i livelli di apprendimento conseguiti dai bambini, in riferimento ai diversi campi di esperienza; valuta, inoltre, l'efficacia del proprio operato, le modalità di relazione usate, i materiali, i tempi, gli spazi e le scelte organizzative, per predisporre eventuali aggiustamenti alla sua azione educativa. La verifica è un momento di riflessione, utile ai docenti per analizzare e confrontare percorsi di lavoro, strategie educative utilizzate, risultati conseguiti. Le verifiche sono calibrate sulla base delle Indicazioni Nazionali e al termine dei tre anni divengono prerequisiti per l'ingresso alla Scuola Primaria.

Allegato:

Valutazione infanzia .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia è un percorso che inizia dall'inserimento del bambino nella medesima. Al bambino viene chiesto di adeguare il proprio comportamento alle regole del vivere comune, quotidiano e sociale, passando dal porre attenzione unicamente al sé all'incontrare l'altro. Nella scuola dell'infanzia non è possibile individuare un determinato criterio di valutazione per l'educazione civica perché la scuola in sé è il primo passo del bambino in una comunità e solo il suo comportamento riguardo alle nuove regole può esserne indice.



Allegato:

Valutazione infanzia ed. civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella scuola dell'Infanzia i criteri di valutazione in ambito relazionale riguardano la capacità del bambino/a di interagire con i pari e con gli adulti di riferimento, il rispetto delle regole, la fiducia in se stesso e lo sviluppo dell'empatia.

Allegato:

Valutazione infanzia relazioni.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECONDARIA I GRADO A. RIZZOLI - MIMM810013

Criteri di valutazione comuni

Sono stati elaborati criteri di valutazione comuni ai quali gli insegnanti si attengono. La valutazione disciplinare è articolata in obiettivi specifici, chiaramente esplicitati. Le singole prestazioni vengono valutate sulla base di tale articolazione, al fine di consentire maggiore completezza nella fase della misurazione e di favorire l'autovalutazione da parte degli studenti (in modo particolare nella Secondaria e nelle ultime classi della Primaria). I docenti e gli studenti possono così individuare punti di forza su cui far leva e punti di debolezza su cui intervenire. L'efficacia dell'azione didattica viene testata tramite prove strutturate per classi parallele in alcuni ambiti, nei rimanenti tramite prove che verificano il raggiungimento degli obiettivi previsti articolati nelle diverse discipline chiaramente esplicitati. I risultati della valutazione dello studente sono usati per riorientare la programmazione e



progettare interventi didattici mirati. Per l'insegnamento della religione cattolica e la valutazione delle attività alternative viene redatta, a cura del docente, un documento specifico che viene allegato e consegnato unitamente alla scheda di valutazione. Il Collegio docenti ha concordato di utilizzare le voci "Ottimo - Distinto - Buono - Discreto - Sufficiente - Insufficiente" per esprimere la valutazione relativa ai livelli di apprendimento conseguiti. Nel corso dell'anno due sono i momenti di verifica del percorso didattico/educativo intrapreso. Sono i giudizi globali dell'alunno che, redatti collegialmente, fanno il punto alle famiglie sulla situazione del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre. Le classi terze della Scuola Secondaria di I grado sono coinvolte, ogni anno, nelle prove INVALSI, i cui risultati sono riportati nel RAV. Queste prove hanno lo scopo di valutare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano, Matematica e Lingua 2, in modo da formulare i dati generali sull'efficienza del sistema formativo italiano e indicare eventuali criticità. Al termine della terza, si utilizza la "Scheda per la certificazione delle competenze" predisposta dal Ministero.

Allegato:

valutazione secondaria 25:26.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà oggetto di valutazioni periodiche (primo quadrimestre) e finali (secondo quadrimestre) con l'attribuzione di un voto in decimi per la Scuola Secondaria, secondo i criteri stabiliti dalla normativa e dal CdD. Per ciascuna classe verrà individuato un docente con compiti di coordinamento che formulerà la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri colleghi. Nella valutazione di qualsiasi tipo di competenza si terranno in considerazione i seguenti aspetti: conoscenze, abilità, autonomia e atteggiamenti/comportamenti

Criteri di valutazione del comportamento

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, in ottemperanza alla Legge n. 150/2024 e alle disposizioni attuative dell'O.M. n. 3/2025, la valutazione del comportamento per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con un voto numerico in decimi. Il voto è attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe, su proposta del docente coordinatore. Il voto assegnato in sede di scrutinio finale si riferisce all'intero anno scolastico e tiene conto della



partecipazione alla vita scolastica, del rispetto delle persone e dei beni comuni, nonché del grado di assunzione di responsabilità individuale. La valutazione del comportamento mira a valorizzare la responsabilità civile, il rispetto delle regole e la partecipazione attiva. I criteri adottati dall'Istituto sono declinati nella rubrica di valutazione in allegato.

Allegato:

Criteri-per-la-valutazione-del-comportamento-1.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva è motivata dalla necessità di recuperare i requisiti di base del percorso scolastico al fine di conseguire gli obiettivi formativi. Il Consiglio di Classe provvede ad informare i genitori attraverso comunicazioni e colloqui, così da renderli consapevoli delle difficoltà riscontrate nei risultati di apprendimento e/o nella frequenza alle lezioni, nonostante le strategie adottate dagli insegnanti per supportare lo studente. Il Collegio Docenti ha stabilito che non sono ammessi alla classe successiva: gli alunni che, nonostante le strategie di recupero, messe in atto dai singoli docenti del CdC, presentano gravi e numerose insufficienze nell'apprendimento; gli alunni per i quali si ritiene che ripetere la stessa classe consenta un reale potenziamento delle competenze e un significativo innalzamento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è disposta dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale. I requisiti necessari sono i seguenti: - Aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti per casi eccezionali e documentati (es. motivi di salute, gravi motivi familiari), purché esistano elementi sufficienti per la valutazione. - Aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI. Si specifica che l'esito di tali prove non incide sul voto di ammissione né sul voto finale dell'esame. - Aver conseguito in comportamento un voto non inferiore a 6/10. Il Consiglio di Classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi,



considerando il percorso scolastico triennale dell'alunno. L'ammissione può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voti inferiori a 6/10). In tale eventualità, il Consiglio di Classe delibera l'ammissione con voto di ammissione anche inferiore a sei decimi, dandone adeguata motivazione nel verbale di scrutinio.

Allegato:

Voto di ammissione Esame di Stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA - A. MANZONI - MIEE810014

Criteri di valutazione comuni

A partire dall'anno scolastico in corso, le linee guida si sono ulteriormente evolute introducendo i "giudizi sintetici" al posto dei suddetti livelli. In base all'OM 3 del 9 gennaio 2025, - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli studenti della scuola primaria e del comportamento degli studenti della Scuola secondaria di primo grado - a.s.2024-2025- la valutazione di ogni disciplina nella scuola primaria viene ora espressa attraverso giudizi sintetici compresi tra "Ottimo" e "Non sufficiente", correlati a una descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Questo significa che per ogni materia (italiano, matematica, inglese, ecc., inclusa l'educazione civica) al momento dello scrutinio il docente attribuisce un giudizio globale - ad esempio Buono o Ottimo - accompagnato da una descrizione qualitativa del livello di padronanza mostrato dall'alunno in quella disciplina.

Allegato:

nuova valutazione primaria per ptof 2025 rivisto (1).pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà oggetto di valutazioni periodiche (primo quadrimestre) e finali (secondo quadrimestre) con l'attribuzione di giudizi sintetici, secondo i criteri stabiliti dalla normativa e dal CdD. Per ciascuna classe verrà individuato un docente con compiti di coordinamento che formulerà la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri colleghi. Nella valutazione di qualsiasi tipo di competenza si terranno in considerazione i seguenti aspetti: conoscenze, abilità, autonomia e atteggiamenti/comportamenti.

Criteri di valutazione del comportamento

Il Collegio dei Docenti, vista la normativa vigente, ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e ad integrazione del piano dell'offerta formativa triennale. Tali criteri si fondano sul rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto. Il comportamento viene analizzato nella sua visione più ampia, non riferito cioè alla sola "condotta" ma nella sua formulazione più educativa, intesa, quindi, come costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. La valutazione del comportamento viene espressa, in sede di scrutinio, tenendo conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Al fine di non interrompere il percorso scolastico d'obbligo formativo secondo quanto prevede l'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/107, fatta salva la possibilità di deroga, in casi del tutto eccezionali e comprovati da specifica motivazione, l'alunno viene ammesso alla classe successiva o alla classe prima della scuola secondaria. L'unica possibile eccezione è costituita da alunni con disabilità, per i quali, su concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi socio-sanitari espresso formalmente in sede di GLO, si decida la permanenza di un anno nella scuola primaria per offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI. Nelle altre situazioni in cui si verificano



gravi carenze nel raggiungimento dei traguardi di competenza, il team docente elaborerà un Piano Didattico Personalizzato, avendo particolare cura di informare e coinvolgere tempestivamente la famiglia; suggerendo e attivando eventualmente percorsi paralleli di valutazione clinica e/o psicologica.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nell'ICS sono presenti le funzioni BES/DSA e il GLI. Oltre agli insegnanti di sostegno, l'ICS si avvale della collaborazione di assistenti educatori. Gli insegnanti del CDC si occupano della stesura, su piattaforma COSMI-ICF, e dell'attuazione del PEI curando il dialogo con la famiglia e gli operatori socio-sanitari (anche incontri del GLO iniziale, finale). Vengono redatti i PDP su un modello verticale utilizzato da tutto l'Istituto, che indica le linee e le strategie di intervento rivolte a tutti gli alunni con BES. Nell'ICS è presente un Piano per l'Inclusione che coinvolge attivamente i diversi soggetti educanti; così come sono stati approvati (o in via di approvazione) Protocolli specifici. L'ICS realizza attività per l'inclusione degli studenti con BES nel gruppo dei pari: attua percorsi di accoglienza, inclusione, affettività con esperti esterni, attività espressive (musica e teatro). Nell'Istituto si svolgono attività di sensibilizzazione sui temi di diversità, inclusione e riconoscimento di stereotipi e pregiudizi. Alla primaria, durante la programmazione settimanale, i docenti di classe (materia e sostegno) concordano attività e modalità del lavoro da proporre. Alla Secondaria sono nati progetti specifici (orto e progetto porte). Per le attività di recupero e potenziamento, sono stati organizzati corsi di latino e grammatica pomeridiani; la scuola aderisce al progetto TOP che, grazie al tutoraggio online di alcuni degli studenti dell'Università Bocconi, lavora sulle fragilità didattiche. Gli alunni con maggiori difficoltà vengono supportati tramite percorsi semplificati e/o ridotti grazie a diversificate strategie. Le modalità di lavoro e gli strumenti ritenuti più adeguati, sia per favorire l'inclusione sia per valorizzare le specificità, variano dall'utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento all'uso di strategie di didattica attiva e cooperativa (peer to peer; cooperative learning; flipped classroom). Nella Secondaria, tali attività vengono svolte anche nelle compresenze, sfruttando la possibilità di lavorare per gruppi di livello; con le stesse modalità vengono effettuati interventi di potenziamento rivolti agli alunni con particolari capacità. Per gli alunni Gifted, vengono proposti patti educativi e programmi di tutoraggio ad hoc per valorizzare le loro potenzialità. Per l'inclusione degli studenti stranieri vengono attuati progetti di intercultura e interventi di mediatori linguistici; alla Secondaria, inoltre, gli insegnanti di Italiano dedicano parte del loro orario settimanale a L2 per i ragazzi provenienti da contesti non italo-foni. Inoltre, ci si avvale del contributo di esperti esterni, si partecipa a progetti e concorsi, ci si dedica a percorsi di approfondimento



sull'attualità, anche grazie alla collaborazione con volontari di ONG a scopo umanitario. Vengono attuate forme di monitoraggio e valutazione, anche differenziate, dei risultati degli studenti più fragili.

Punti di debolezza:

Le ore di sostegno destinate agli alunni DVA spesso non sono adeguate alle reali necessità a causa della mancanza di risorse. La bassa percentuale di insegnanti di sostegno a tempo indeterminato incide anche sulla continuità del supporto ai singoli alunni. Perciò, frequentemente non vengono predisposti interventi mirati a migliorare l'autonomia di lavoro dei discenti. Dato il crescente numero di alunni con BES, gli spazi e le risorse risultano talvolta inadeguati rispetto alle esigenze, considerata anche la necessità degli incontri con gli specialisti. Nel collegio unitario finale emerge che i GLO non sempre sono risultati funzionali a causa dell'assenza degli specialisti. La mole di lavoro per adattare le proposte didattiche alle necessità dei singoli alunni ed approntare adeguate verifiche e modalità di valutazione è notevole. Il consistente numero di alunni che richiede una ulteriore differenziazione non sempre risulta essere facilmente gestibile dagli insegnanti, anche vista l'assenza di momenti informativi specifici con le famiglie, oltre ai consueti colloqui. La resistenza di alcune famiglie ad iniziare percorsi diagnostici e la tardiva certificazione di disturbi di apprendimento limita l'efficacia degli interventi di recupero; inoltre, in molti casi la collaborazione scuola-famiglia non risulta del tutto funzionale ed efficace per la realizzazione di percorsi che mirino a una maggiore autonomia degli alunni con BES, a causa della resistenza delle famiglie stesse. Stante la difficoltà di avere un organico di sostegno stabile e formato, sarebbe opportuna una più attenta collocazione delle risorse disponibili rispetto agli specifici bisogni degli alunni, anche favorendo una formazione in itinere dei docenti. Negli ultimi anni, i corsi di aggiornamento per i docenti si sono concentrati su aree tematiche non legate all'inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

A partire dalla diagnosi, dall'osservazione effettuata in classe e dai dati derivati dalla famiglia viene compilato il PEI in piattaforma COSMI su base I.C.F. conforme al PEI Ministeriale. Per la discussione del PEI la scuola ha due momenti dedicati che sono il GLO iniziale e finale, mentre il GLO intermedio viene effettuato su richiesta specifica, in base alle necessità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di sostegno, docenti curricolari, Educatori (se presenti), Famiglia, Specialisti

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'Istituto Comprensivo pone la famiglia al centro del processo di inclusione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Riconoscendo che l'inclusione è un obiettivo comune che trascende l'ambiente scolastico, la nostra istituzione adotta un approccio altamente collaborativo e partecipativo. La scuola non solo informa i genitori, ma li coinvolge attivamente nella progettazione e nell'organizzazione concreta delle azioni inclusive. Questo coinvolgimento si traduce nella condivisione e stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o del Piano Didattico Personalizzato (PDP), dove il contributo e l'esperienza della famiglia sono ritenuti essenziali per una visione completa dell'alunno. Attraverso incontri regolari, focus group e canali di comunicazione aperti, i genitori sono incoraggiati a esprimere bisogni, fornire spunti e supportare l'attuazione delle strategie didattiche a casa. Questo modello inclusivo e partecipato crea una continuità educativa fondamentale tra scuola e ambiente domestico, assicurando che le strategie e gli obiettivi di sviluppo siano coerenti e reciprocamente rafforzati. Una scuola è veramente inclusiva solo quando



la famiglia non è solo un 'utente', ma un partner attivo e indispensabile per garantire il successo formativo e sociale di ogni alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteria e modalità per la valutazione

Per gli alunni con disabilità i criteri e le modalità di valutazione sono esplicitati nel PEI e coerenti con il profilo dinamico funzionale di ciascun alunno. Per gli alunni Bes di secondo tipo i criteri e le modalità di valutazione sono comuni a quelli della classe tenendo conto degli strumenti compensativi e delle misure dispensative definiti nei singoli PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La strutturazione in verticale dell'I.C.S. permette di seguire gli alunni per un lungo arco di tempo –dai 3 ai 14 anni – e di accompagnarli nei momenti delicati dei passaggi tra i vari gradi di scolarità. Particolare attenzione viene posta nei confronti degli alunni con BES. Il “progetto accoglienza” completa questa linea di lavoro proponendo alcune attività rivolte agli alunni dell’ultimo anno della Scuola dell’Infanzia e della Scuola Primaria, finalizzate ad una “buona accoglienza” nella nuova scuola e costituiscono una “socializzazione anticipatoria” rispetto all’ambiente, alle persone e alle modalità organizzative del plesso che li accoglierà l’anno successivo. Nella Scuola Secondaria di 1° grado è previsto un percorso specifico di Orientamento per guidare i ragazzi ad una scelta più consapevole del ciclo di studi successivo. I docenti di sostegno hanno contatti con la Funzione Strumentale degli Istituti Superiori di secondo Grado, in modo da mediare la conoscenza e l’inserimento nel nuovo ambiente. In casi segnalati c’è la possibilità di un ri-orientamento successivo al Progetto di Orientamento in essere nell’ICS, in collaborazione con gli Enti Territoriali.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l’uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività



- Peer tutoring
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

La predisposizione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) rappresenta per la nostra Direzione Didattica un momento strategico di analisi, progettazione e condivisione. Attraverso questo documento, la scuola riflette in modo sistematico sui bisogni educativi presenti nella comunità scolastica e definisce le azioni necessarie a garantire un ambiente realmente inclusivo, capace di valorizzare le differenze e sostenere ogni alunno nel proprio percorso di crescita.

Il PAI nasce dal lavoro congiunto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, dei docenti, delle famiglie e delle figure educative del territorio, con l'obiettivo di costruire una visione comune e coerente. Esso orienta le scelte organizzative e didattiche dell'anno scolastico, promuovendo pratiche inclusive, interventi mirati e una cultura dell'accoglienza che coinvolga l'intera comunità scolastica.

Predisporre il PAI significa, dunque, assumere un impegno concreto verso una scuola che riconosce e sostiene la pluralità dei bisogni, che previene le difficoltà e che crea le condizioni affinché ciascun bambino possa esprimere pienamente le proprie potenzialità.

Allegato:

PAI-Rizzoli- 2025-26.pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

L'Istituto Comprensivo Statale "RIZZOLI" adotta un modello organizzativo che bilancia efficacemente l'autorità di gestione con la partecipazione democratica, ponendosi l'obiettivo di garantire sia l'efficacia didattica che la trasparenza amministrativa. Al vertice dell'organizzazione si colloca la Direzione Strategica, rappresentata dal Dirigente Scolastico. Il DS esercita la piena leadership educativa e amministrativa, è il garante dell'unitarietà dell'Istituto, ne assicura la gestione unitaria e presiede il Collegio dei Docenti. In stretta collaborazione con il DS opera il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi. Il DSGA è il responsabile della gestione amministrativa, contabile e finanziaria, e coordina il lavoro del personale ATA e di tutti gli uffici di Segreteria. Il Dirigente Scolastico si avvale di uno Staff strutturato per supportare le attività strategiche e operative in tutti gli ordini di scuola. I Collaboratori del DS, forniscono supporto diretto alla Dirigenza e ne garantiscono la sostituzione in caso di assenza. A livello di singola sede, l'efficacia operativa è assicurata dai Responsabili di Plesso, che ne coordinano le attività specifiche. Fondamentali per l'attuazione degli obiettivi complessi del PTOF sono le Funzioni Strumentali. Questi docenti specialisti sono incaricati di coordinare aree cruciali come la progettazione (PTOF), l'inclusione degli studenti con bisogni specifici (BES), la continuità didattica (Raccordo tra gli ordini di scuola) e l'orientamento degli studenti. A completare il quadro funzionale è l'Animatore Digitale, figura chiave per la promozione e lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e della didattica digitale nell'Istituto.

ORGANIGRAMMA ICS "RIZZOLI" - A.S. 2025/26

- Dirigente Scolastico: Pasqualina D'Angelo
- Direttore dei Servizi Generali Amministrativi: Giuseppe Fiamingo
- Collaboratori del DS: Gisella Cossari - Ilenia Grandi

Responsabili di plesso:

- Alessandra Albricci e Silvia Bazzanella- Scuola dell' Infanzia
- Marilena Murgida - Scuola Primaria
- Mariangela Palmieri - Scuola Secondaria di Primo Grado

Funzioni Strumentali



- Stefano Vittori - PTOF
- Sara Lupoli e Silvia Terazzi – Bisogni Educativi Speciali (BES)
- Maria Gentile – Raccordo tra gli ordini di scuola
- Tiziana Comi - Orientamento

Animatore digitale: Ilenia Grandi

Gli Organi Collegiali della scuola, che - se si esclude il Collegio dei Docenti - prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali. Tutti gli Organi Collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni. I componenti degli organi collegiali vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori.

La funzione degli organi collegiali è diversa secondo i livelli di collocazione: è consultiva e propositiva a livello di base (Consigli di classe, di Interclasse e di Intersezione); è deliberativa ai livelli superiori (Consiglio di Istituto e Giunta Esecutiva).

Gli Organi Collegiali di rappresentanza presenti nel nostro Istituto sono: il Consiglio d'Istituto, la Giunta Esecutiva, il Consiglio d'Intersezione, il Consiglio d'Interclasse, il Consiglio di Classe e i GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione). È presente, inoltre, un altro organo collegiale composto solo dal personale docente e Dirigente Scolastico: il Collegio Docenti.

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio in un Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Quest'ultimo si incarica anche di dare esecuzione alle delibere del Collegio. Si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente Scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere.

Compiti del Collegio dei docenti:

a) definisce annualmente la programmazione didattico-educativa, con particolare cura per le iniziative multi o interdisciplinari; formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni o per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto;



- b) delibera la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri;
- c) valuta periodicamente l'efficacia complessiva dell'azione didattica in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati proponendo, ove necessario, opportune misure per il suo miglioramento;
- d) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di Interclasse e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio di Istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
- e) adotta e promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione;
- f) promuove iniziative di aggiornamento rivolte ai docenti dell'Istituto;
- g) elegge al proprio interno i docenti che fanno parte del Comitato per la valutazione del servizio del personale insegnante;
- h) programma e attua le iniziative per il sostegno agli alunni disabili;
- i) delibera, per la parte di propria competenza, i progetti e le attività extrascolastiche miranti all'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto.

Uffici e servizi all'utenza

La segreteria è situata la sede centrale in via Varese n. 3 E-mail Segreteria: segreteria@icsrizzoli.it
PEC: miic810002@pec.istruzione.it

La segreteria funziona: dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.00; riceve: dal lunedì al venerdì dalle 11:30 alle 13:30; Lunedì, mercoledì e giovedì dalle 14:30 alle 15:30, previo appuntamento.

Gli uffici sono organizzati in aree: Area didattica/protocollo; Area personale; Area finanziaria/progetti.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE - Patto di corresponsabilità

Condizione per la riuscita del progetto formativo della scuola è l'alleanza educativa con genitori degli alunni. Per questo i docenti hanno stilato un Patto Educativo di Corresponsabilità per tutto l'istituto, che viene condiviso con le famiglie, stabilendo, in caso di necessità, accordi personalizzati con l'obiettivo di favorire la maturazione dell'alunno. La scuola propone la condivisione delle regole attraverso la lettura commentata con gli alunni del Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità con le famiglie. In caso di comportamenti problematici la scuola attua interventi graduati a seconda della gravità dell'azione rilevata: richiamo verbale, comunicazione scritta alla famiglia, convocazione della famiglia alla presenza del coordinatore, del C.d.C., del



Dirigente Scolastico, e, solo per la Scuola Secondaria, assegnazione di lavori utili alla collettività, sospensione dalla mensa o allontanamento dalle lezioni. Nel caso di allontanamento dalle lezioni vengono assegnati all'alunno compiti atti a promuovere una riflessione costruttiva sull'azione commessa.

ORGANISMI

- Consiglio di Istituto (eletto ogni 3 anni, ne fanno parte i genitori, il personale scolastico eletto e il Dirigente Scolastico);
- Consiglio di Classe (insegnanti della classe e genitori eletti annualmente).

I rappresentanti dei genitori hanno la funzione di collaborare con i docenti per gli aspetti organizzativi della vita scolastica e di facilitare le comunicazioni e i rapporti tra i docenti della classe e gli altri genitori;

- Assemblea di classe (tutti gli insegnanti e tutti i genitori). Nel corso di queste riunioni ci si confronta al fine di condividere la progettazione e il percorso educativo;
- Comitati Genitori.

RELAZIONI

- Incontro accoglienza classi prime/presentazione PTOF;
- ricevimento di tutti i genitori da parte del Dirigente Scolastico (su appuntamento); ore di ricevimento dei genitori da parte dei singoli insegnanti (su appuntamento per la Secondaria, in giorni stabiliti e su appuntamento per la Primaria) per tutto l'anno scolastico eccetto i periodi di scrutini;
- colloqui individuali con i docenti;
- presentazione, nelle assemblee di classe, del piano annuale delle attività;
- incontri docenti-genitori, con il coinvolgimento di agenzie/professionisti esterni, su tematiche varie, in particolare di educazione alla salute, affettività, orientamento scolastico, BES, bullismo e cyberbullismo;
- commissioni miste docenti/genitori su tematiche specifiche (Patto educativo - Regolamento di Istituto - spettacoli - feste e attività culturali).

COMUNICAZIONI



- diario scolastico, contenente il libretto personale per la valutazione, gli avvisi, per ritardi o uscite anticipate;
- fogli informativi;
- convocazioni/colloqui personali;
- bacheche, affissioni all'Albo;
- Sito web della scuola;
- Registro Elettronico

ISCRIZIONI

L'iscrizione alle prime classi di tutte le scuole dell'I.C.S. si effettua secondo le indicazioni ed entro i termini fissati dal Ministero dell'Istruzione; le modalità sono rese note attraverso il sito della Scuola, gli Open Day e le giornate di presentazione che vengono realizzate per far conoscere ai genitori la proposta formativa dell'Istituto. L'iscrizione avviene solo online, per la Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, previo rilascio di una password da parte del Ministero: tale registrazione è possibile sul sito www.istruzione.it/iscrizionionline/ Le famiglie che non hanno la strumentazione informatica saranno supportate dalla segreteria della scuola previo appuntamento telefonico. Per la Scuola dell'Infanzia l'iscrizione si effettua in forma cartacea o tramite e-mail. I genitori, all'atto dell'iscrizione, indicano se intendono avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica; per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento la scuola predispone altre attività; ove l'orario lo consenta viene proposta l'entrata posticipata o l'uscita anticipata. I genitori degli alunni DVA e DSA devono perfezionare l'iscrizione consegnando in segreteria la documentazione in loro possesso.

La formazione delle classi iniziali di ogni ciclo è curata da una specifica Commissione di docenti che, nel rispetto di criteri deliberati dal Consiglio di Istituto, opera al fine di ottenere classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro. Non si autorizzano cambiamenti di sezione, se non per gravi motivi e dopo attenta valutazione da parte del Dirigente Scolastico. Gli alunni ripetenti vengono di norma assegnati allo stesso corso di provenienza, salvo diversa motivata valutazione del Consiglio di Classe e del Dirigente.

Nella previsione di richieste di iscrizioni degli alunni non residenti in eccedenza, la Scuola ha definito, mediante delibera del Consiglio d'Istituto, criteri di precedenza nell'ammissione.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Scuola dell'infanzia



Instaurare un rapporto positivo di confronto e di scambio con la famiglia è fondamentale per lo sviluppo psico-sociale del bambino. Quotidianamente, data l'età dei bambini, avvengono passaggi di informazioni con i genitori nei momenti di entrata e di uscita; sono altresì previsti momenti istituzionalizzati di confronto, scambio e comunicazione sull'andamento didattico e sulla vita della scuola, attraverso i consigli di intersezione e le assemblee di sezione o di scuola. Inoltre, vi sono i colloqui individuali (informazioni alle famiglie), calendarizzati e non, con lo scopo di informare i genitori sul livello raggiunto nello sviluppo affettivo, emotivo, relazionale e cognitivo del bambino.

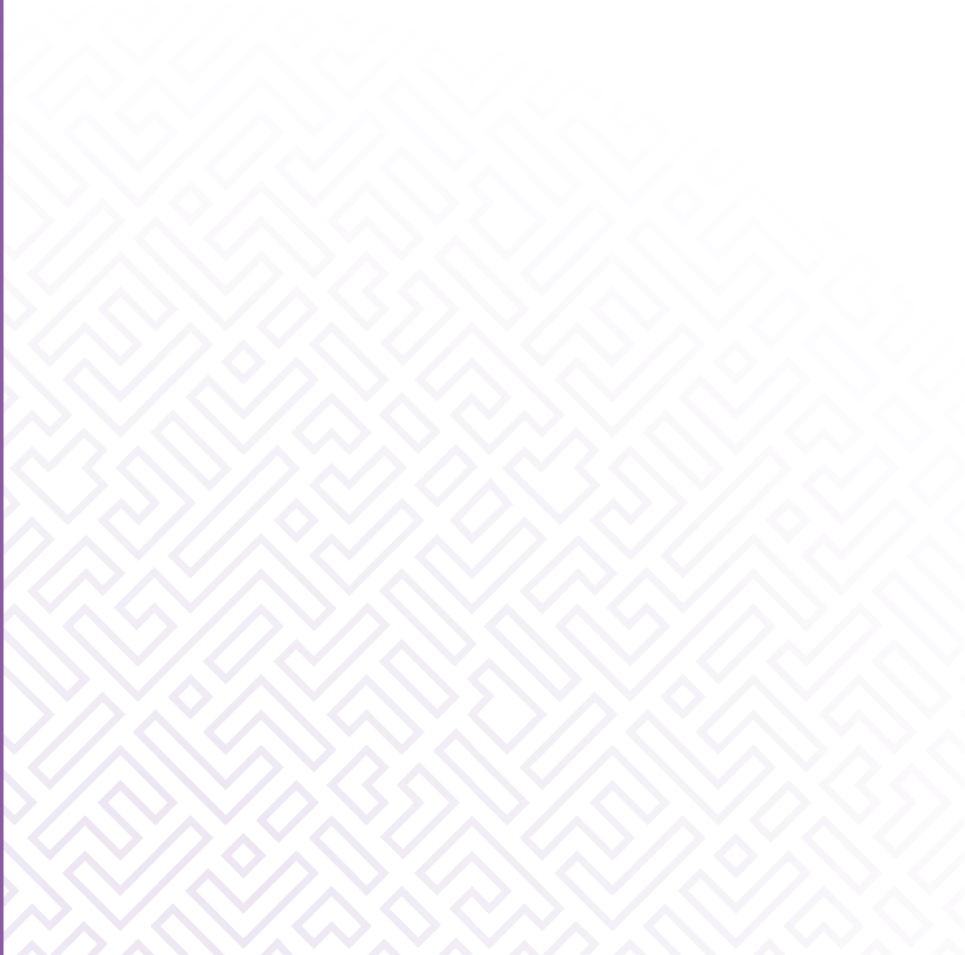
Modalità di incontro con le famiglie

Scuola primaria

- CONSIGLI d'INTERCLASSE con insegnanti e genitori rappresentanti di classe;
- ASSEMBLEE con i genitori: per illustrare la programmazione educativo-didattica, l'andamento scolastico generale, la verifica e valutazione del lavoro svolto;
- INCONTRI QUADRIMESTRALI: nei mesi di febbraio e di giugno per la presentazione e la consegna del Documento di Valutazione;
- COLLOQUI INDIVIDUALI (generalmente il 1° lunedì del mese) a richiesta degli insegnanti o dei genitori, mediante appuntamento concordato.

Scuola secondaria di primo grado

- CONSIGLI di CLASSE con insegnanti e genitori rappresentanti di classe;
- ASSEMBLEE con i genitori: per illustrare la programmazione educativo-didattica, l'andamento scolastico generale, la verifica e valutazione del lavoro svolto;
- INCONTRI QUADRIMESTRALI: nei mesi di febbraio e di giugno per la presentazione e la consegna del Documento di Valutazione;
- COLLOQUI INDIVIDUALI a richiesta degli insegnanti o dei genitori, mediante appuntamento concordato.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Entrambi i collaboratori sostituiscono il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento per brevi periodi o durante le ferie secondo un piano di sostituzioni concordato con il D.S. Presiedono riunioni interne, partecipano a incontri con Istituzioni esterne in rappresentanza del Dirigente scolastico, si confrontano e si relazionano, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza e con il personale, per ogni questione inerente le attività scolastiche dei rispettivi ordini di scuola. I due collaboratori, con il Dirigente Scolastico, predispongono il Piano delle Attività annuale, organizzano le sostituzioni dei docenti assenti concertandole con i referenti di plesso e gli uffici di segreteria; collaborano con il D.S. per la formulazione dell'O.D.G. del Collegio Docenti. Il primo collaboratore svolge la funzione di segretario verbalizzante del Collegio Docenti. Il secondo Collaboratore collabora con il referente di plesso della scuola Secondaria di primo grado alle modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di

2



vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico. Organizza e coordina gli Esami di Stato, collaborando con gli uffici di segreteria alla predisposizione della documentazione necessaria al loro svolgimento.

AREA 1 Gestione dei documenti strategici della scuola : RAV (priorità strategiche e obiettivi di processo) - PDM - Piano dell'Offerta Formativa triennale. Il docente Funzione Strumentale dell'Area 1 è responsabile dei seguenti compiti: - Elaborare ed aggiornare i documenti strategici della scuola (RAV-PTOF-PDM-RS) utilizzando la piattaforma dedicata in ambiente SIDI; - Coordinare il lavoro di revisione ed aggiornamento delle sezioni del PTOF in collaborazione con le altre FFSS, i gruppi di lavoro, le commissioni, il referente INVALSI; - Monitorare e controllare la coerenza interna del Piano e dei progetti ad esso collegati; - Organizzare e facilitare la condivisione con alunni e famiglie del Piano dell'offerta formativa, mediante la stesura di un prospetto sintetico; - Monitorare i progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa mediante predisposizione di schede; - Coordinare le attività di autoanalisi e di autovalutazione di istituto in relazione al RAV; - Coordinare il lavoro del nucleo di autovalutazione (in sostituzione del DS); - Documentare, socializzare ed archiviare i materiali prodotti (in collaborazione con i responsabili di plesso e i coordinatori di classe) - Monitorare i bisogni formativi dei docenti; - Organizzare attività formative coerenti con le priorità del RAV e il PDM in collaborazione con la commissione Formazione; - Componente del NIV

Funzione strumentale

5



- Rendicontare al Collegio dei Docenti il lavoro svolto AREA 2 - Accoglienza e inclusione alunni BES Il docente Funzione Strumentale dell'Area 2 è responsabile dei seguenti compiti: - Coordinare le attività di inclusione degli alunni BES di tutto l'istituto; - Collaborare con l'Ufficio di segreteria per gli adempimenti burocratici; - Supervisionare la corretta stesura di tutta la modulistica sensibile e dei fascicoli personali degli alunni e attenzionare la loro corretta custodia che sarà cura del personale di segreteria; - Predisporre le relazioni e i monitoraggi degli alunni DSA; - Rilevare e monitorare gli alunni BES non certificati; - Collaborare con il DS e il personale di segreteria per le richieste di organico dei docenti di sostegno; - Supervisionare la stesura del PEI e dei PDP; - Convocare e presiedere riunioni GLI e GLO su delega del dirigente; - Coordinarsi con Enti locali, strutture specialistiche e operatori del settore; - Svolgere attività di autoanalisi e di autovalutazione di istituto riguardo alla qualità dei processi messi in atto e ai risultati raggiunti per la propria area, con compilazione delle relative sezioni del RAV e del PTOF in collaborazione con la F.S. Area 1; - Predisporre il Piano di Inclusione; - Confrontarsi con le altre FFSS, con collaboratori del Dirigente, referenti di plesso e coordinatori di classe e team per le attività da organizzare - Rendicontare al Collegio dei Docenti il lavoro svolto. AREA 3 - Raccordo e Continuità Il docente Funzione Strumentale dell'Area 3 è responsabile dei seguenti compiti: - Coordinare e gestire le attività di continuità ed orientamento tra la scuola dell'infanzia, la scuola



primaria e la scuola secondaria; - Promuovere e organizzare azioni ed attività volte a favorire l'accoglienza, la continuità, l'integrazione e il successo formativo di ogni alunno; - Coordinare i rapporti di collaborazione tra i diversi ordini di scuola; - Raccordarsi con il personale di segreteria per documentazioni, frequenza, ritiri formalizzati, iscrizioni degli alunni; - Preparare ed aggiornare il materiale illustrativo informativo (depliant, brochure, locandine) - Predisporre comunicazioni, griglie e modelli da consegnare a genitori e docenti delle future classi prime, per la formazione delle classi; - Confrontarsi con le altre FFSS, con collaboratori del Dirigente, referenti di plesso e coordinatori di classe e team per le attività da organizzare - Rendicontare al Collegio dei docenti il lavoro svolto. AREA 4 - Orientamento e Rapporti con il territorio. Il docente Funzione Strumentale dell'Area 4 è responsabile dei seguenti compiti: - Organizzare attività ed incontri per garantire la continuità orizzontale con il territorio e verticale con gli istituti di secondo grado; - Curare l'analisi dei bisogni del territorio, rilevando vincoli ed opportunità; - Organizzare le attività relative all'orientamento in ingresso nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado (open day); - Curare i rapporti con Associazioni/Enti per la promozione di opportunità formative per gli alunni; - Costruire rapporti di collaborazione con gli altri ordini di scuola e curare la rilevazione e lettura critica degli esiti a distanza; - Rendere disponibili dati e informazioni utili all'elaborazione del RAV, con particolare riferimento alla propria Area; - Raccogliere le



proposte dei vari ordini di scuola di possibili itinerari relativi a uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione avanzate dai Consigli di classe/interclasse e sezione e curare la successiva calendarizzazione; - Coordinare il piano delle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione in collaborazione con le commissioni; - Confrontarsi con le altre FFSS, con collaboratori del Dirigente, referenti di plesso e coordinatori di classe e team per le attività da organizzare; - Rendicontare al Collegio dei docenti il lavoro svolto.

	<ul style="list-style-type: none">• Funzioni interne al plesso: - essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; - far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria; - gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; - gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; - segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; - creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; - assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.• Funzioni interne all'Istituto Comprensivo: - informare il Dirigente Scolastico e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; - raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; - realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola.• Funzioni esterne al plesso: - instaurare e coltivare relazioni positive con gli	
Responsabile di plesso		4



enti locali; - instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa e con le famiglie degli alunni.

- L'animatore digitale, in linea con il PNSD, ha il compito di promuovere percorsi strategici orientati all'innovazione e alla digitalizzazione. In particolare, nel nostro istituto si occupa di: 1. Formazione interna: azioni rivolte ai docenti e al personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica in coerenza con il PNSD, attraverso l'organizzazione diretta di laboratori formativi, anche on line e a distanza, svolti, in particolar modo, secondo la metodologia dello scambio di esperienze e del peer learning. 2.

Coinvolgimento della comunità scolastica: azioni dirette a favorire la partecipazione e il protagonismo delle studentesse e degli studenti, anche attraverso workshop, giornate dedicate, incontri on line, anche aperti alle famiglie e agli altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura dell'educazione digitale condivisa. 3. Creazione di soluzioni innovative: individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da attuare nelle scuole, attività di assistenza tecnica, progettazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica in classe e a distanza." L'AD si occupa dei seguenti ambiti: □ comunicazione verso l'esterno in quanto webmaster del sito, □ gestione (insieme alla segreteria) e formazione sul registro elettronico, □ gestione della

Animatore digitale

1



piattaforma di istituto Google Workspace for Education. Fra i progetti ci saranno anche quelli di competenza dell'AD. Rendicontare al Collegio dei docenti il lavoro svolto.

Docente specialista di educazione motoria

Il ruolo del docente specialista di educazione motoria alla primaria è cruciale per la crescita armonica degli alunni. Il suo compito primario è promuovere lo sviluppo motorio e psicofisico dei bambini, in particolare nelle classi quarte e quinte. Questo si concretizza nell'ideare e condurre attività ludiche e sportive che aiutino i bambini a migliorare la coordinazione, la padronanza dello schema corporeo e le capacità motorie di base. Ha la responsabilità di educare a corretti stili di vita e al benessere, utilizzando lo sport come veicolo per insegnare il rispetto delle regole, la cooperazione e l'inclusione sociale, in stretta collaborazione con i docenti curricolari.

1

Referente INVALSI

- Coordina tutte le attività relative alla somministrazione delle Prove INVALSI - Partecipa ad attività formative - Si collega periodicamente al sito INVALSI per aggiornarsi su normative, scadenze, calendari e nuove procedure, comunicandole tempestivamente al Dirigente Scolastico e ai docenti coinvolti. - Cura l'informazione e la restituzione dei dati e dei risultati emersi al Collegio Docenti. - Fa parte del Nucleo Interno di Valutazione; analizza i dati restituiti dall'INVALSI e li confronta con gli esiti della valutazione interna d'Istituto, contribuendo alla stesura del RAV (Rapporto di Autovalutazione). - Utilizza i dati per fornire spunti utili alla progettazione di interventi di miglioramento del Piano dell'Offerta Formativa.

1



Coordinatore di
interclasse

- Presiedere le riunioni del consiglio di interclasse, curando la fase istruttoria e quella esecutiva degli adempimenti decisi, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico; - Collaborare per il corretto svolgimento degli scrutini presieduti dal Dirigente Scolastico; - Garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno; - Coordinare l'attività didattica del consiglio di interclasse (monitorando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del Consiglio di interclasse); - Coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative, curriculari ed extracurriculari; - Verificare la regolarità della frequenza scolastica degli alunni, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze e segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie, sentita la Dirigenza) tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari; si ricorda che la Dirigenza va informata immediatamente per iscritto (via mail) in caso di assenze prolungate; - Stilare l'orario di lezione per l'interclasse; - Verbalizzare le sedute.

5

Coordinatore di classe

I coordinatori di classe sono delegati a svolgere le seguenti funzioni: - presiedere le riunioni del consiglio di classe, curando la fase istruttoria e quella esecutiva degli adempimenti decisi, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico; - collaborare per il corretto svolgimento degli scrutini presieduti dal Dirigente Scolastico; - farsi portavoce nelle

15



assemblee con i genitori; presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali; – garantire l’ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all’ordine del giorno; – coordinare l’attività didattica del consiglio di classe (monitorando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del Consiglio di classe); – gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche ordinarie generali e non specifiche delle singole discipline; – curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del Consiglio, nel rispetto del regolamento di Istituto; – verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli Studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento o con altri BES; – coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative, curriculari ed extracurriculari; – verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi e segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie, sentita la Dirigenza) tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari; si ricorda che la Dirigenza va informata immediatamente per iscritto (via mail) in caso di assenze prolungate di studenti in



	<p>obbligo scolastico; – segnalare eventuali problemi sulla sicurezza dell’aula assegnata alla classe e del suo decoro – coordinare le attività di collegamento con lo sportello psicopedagogico – nelle classi terze, coordinare le operazioni finalizzate alla preparazione all’Esame di Stato</p>	
<p>Nucleo Interno di valutazione.</p>	<p>Analisi del contesto in cui opera la scuola; Mappatura delle alleanze educative territoriali e loro stato d’attuazione per il coinvolgimento dell’utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell’attuazione del PTOF; Analisi degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate e nei risultati scolastici; Coordinamento dei processi, monitoraggio e calibratura delle azioni pianificate nel Piano di Miglioramento; Definizione annuale/triennale degli obiettivi di processo e verifica annuale dei traguardi; Monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; Elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction a docenti, studenti, genitori e personale A.T.A.; Tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica; Monitoraggio dell’evoluzione del contesto socio-culturale in cui opera la scuola; Monitoraggio dei processi relativi alla continuità e all’orientamento; Monitoraggio dei processi organizzativi, gestionali ed amministrativi; Elaborazione del RAV; Redazione della Rendicontazione sociale e del Bilancio Sociale.</p>	<p>11</p>
<p>Gruppo di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative</p>	<p>Il gruppo di lavoro, coordinato dalla Funzione strumentale Area 1, lavora in stretto rapporto con i docenti per la progettazione, la</p>	<p>6</p>



volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

realizzazione e la condivisione delle azioni previste nel PdM e finalizzate a migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Gruppo di lavoro per l'inclusione.

Collaborare con la Funzione strumentale per l'organizzazione della attività di supporto agli alunni BES. Predisporre azioni di monitoraggio delle attività svolte.

6

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

I posti di potenziamento sono utilizzati per la copertura dell'orario di lezione curriculare e per attività di supporto al recupero del possesso delle competenze di base da parte degli alunni più fragili.

3

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Docente di sostegno

Supporto didattico alla classe.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

ADMM - SOSTEGNO

Attività di Insegnamento e supporto ad alunni BES.

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	
--	---	--

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	L'attività realizzata è finalizzata al potenziamento delle competenze artistico-espressive degli studenti con finalità orientativa. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai Servizi Generali Amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente le attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del Piano delle Attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Ricezione di PEC, email ordinarie, posta cartacea o documenti consegnati a mano. Ogni documento riceve un numero progressivo e una data certi. Assegnazione del numero di protocollo ai documenti firmati dal Dirigente Scolastico o dal DSGA prima dell'invio all'esterno. Inserimento dei documenti nel Titolare di classificazione (il sistema che organizza i documenti per materia, ad esempio: Didattica, Personale, Amministrazione). Smistamento del documento protocollato all'ufficio di competenza Monitoraggio costante della Posta



Elettronica Certificata e della posta ordinaria dell'istituto.
Caricamento dei documenti che devono essere resi pubblici (circolari, bandi, graduatorie) sul sito web istituzionale.
Organizzazione dei documenti dell'anno scolastico il corso.
Gestione dei fascicoli degli anni precedenti che non sono più di uso quotidiano ma devono essere conservati per legge.
Supporto nella gestione delle richieste di accesso ai documenti amministrativi da parte degli utenti (genitori, docenti, enti esterni). Le funzioni dell'ufficio protocollo sono assolte dal personale in servizio in periodi di festività e ferie.

Ufficio acquisti

Raccogliere e formalizzare le richieste di acquisto di materiali, beni e servizi provenienti dai docenti, dal personale ATA e dal Dirigente Scolastico Condurre indagini di mercato per individuare i fornitori, acquisire offerte e preventivi, e compararli per garantire il miglior rapporto qualità/prezzo, nel rispetto delle normative vigenti Gestire le trattative commerciali con i fornitori e emettere gli ordini di acquisto. Dare esecuzione alle delibere degli organi collegiali (in particolare del Consiglio d'Istituto) che hanno carattere contabile e riguardano gli acquisti. Gestire le procedure di acquisto tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e le convenzioni CONSIP, dove previsto Controllare che la merce consegnata sia conforme (qualitativamente e quantitativamente) a quanto ordinato e registrare l'avvenuta ricezione Gestire il magazzino, tenere il registro di carico e scarico dei materiali, monitorare le scorte (soprattutto per il materiale di facile consumo come cancelleria e prodotti per la pulizia) e provvedere al loro rifornimento. Collaborare o provvedere direttamente alla tenuta degli inventari dei beni mobili dell'istituto (carico e scarico dei beni inventariabili) e alla predisposizione dei modelli per il verbale di collaudo.

Ufficio per la didattica

Alunni - Acquisizione e verifica delle domande di iscrizione (online o cartacee). - Formazione delle classi in collaborazione



con il Dirigente Scolastico e gli organi preposti. - Gestione dei trasferimenti di alunni in ingresso o in uscita (rilascio e acquisizione nulla osta/documenti). - Aggiornamento costante dell'anagrafe degli alunni (dati personali, residenza, contatti dei genitori). - Gestione delle banche dati ministeriali (SIDI) relative agli studenti. - Registrazione e controllo delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate. Scrutini ed Esame di Stato. - Gestione dei diplomi e delle pagelle. - Preparazione e supporto logistico e documentale per gli scrutini intermedi e finali. - Verbalizzazione e registrazione dei risultati delle valutazioni. - Gestione della documentazione relativa agli esami di Stato - Fornire la documentazione necessaria ai docenti per la gestione della classe (elenchi, schede, dati anagrafici). - Gestione dei registri ufficiali di classe e del registro elettronico (per la parte amministrativa). - Gestione della documentazione relativa agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). - Collaborazione con gli Uffici Scolastici Territoriali (UST) per le procedure relative agli alunni. - Comunicazioni con le ASL, i servizi sociali e le amministrazioni comunali

Ufficio per il personale

- Predisporre e cura la stipula dei contratti individuali di lavoro a tempo determinato - Richiede e verifica la documentazione di rito del personale neo-assunto (autocertificazioni, dichiarazioni di servizio, ecc.). - Esegue gli adempimenti necessari per la comunicazione dell'assunzione ai vari enti (Ministero, INPS, ecc.) tramite le piattaforme telematiche (come la piattaforma SIDI). - Gestisce e registra le assenze tramite il sistema informativo, assicurando la corretta applicazione delle norme contrattuali e legislative vigenti. - Gestisce la procedura per la richiesta di visite fiscali in caso di assenza per motivi di salute. - Predisporre i decreti di congedo, aspettativa o astensione dal servizio. - Calcola e gestisce i giorni di ferie e festività soppresse spettanti al personale PTD - Invia tempestivamente le informazioni relative alle variazioni di stato giuridico (es. inizio/fine assenza,



congedi) per permettere l'erogazione corretta e puntuale della retribuzione. - Istruisce le pratiche per la liquidazione del trattamento di fine rapporto. - Crea, organizza e mantiene aggiornato il fascicolo personale digitale e cartaceo del personale PTD, inserendo contratti, certificazioni, decreti e documentazione di servizio. - Rilascia certificati e attestazioni di servizio al termine dei contratti, necessari per l'inserimento o l'aggiornamento nelle graduatorie. - Istruisce le pratiche di ricostruzione di carriera e di riconoscimento dei servizi pre-ruolo

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://scuoladigitale.axioscloud.it/pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=86506080158

Pagelle on line

https://scuoladigitale.axioscloud.it/pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=86506080158

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsrizzoli.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: COSMI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete COSMI consente la formazione dei docenti circa le indicazioni del D. l. n. 182/2020 sulla stesura del nuovo P.E.I. La rete mette a disposizione una piattaforma on-line per redazione del PEI su base I.C.F. La piattaforma è strutturata in sezioni a cui possono lavorare le famiglie, gli specialisti e i docenti curricolari e di sostegno. E' assolutamente garantito il massimo rispetto della privacy e la tutela dei dati dei minori.

Denominazione della rete: IREP



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete IREP consente di organizzare l'orientamento in uscita degli allievi della scuola secondaria di primo grado. Offre valide attività formative per docenti, genitori ed educatori. Vengono progettati incontri, campus, stage per la conoscenza dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado del territorio dell'ambito rhodense. Specialisti della rete svolgono anche colloqui con gli allievi maggiormente in difficoltà nella scelta del percorso futuro.

Denominazione della rete: Rete Ambito 26

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete di AMBITO 26 consente di gestire e condividere i fondi per la formazione del personale docente. Una parte dei fondi a disposizione sono gestiti direttamente dalla scuola capofila e destinati all'organizzazione dei corsi di formazione per l'aggiornamento docenti. Una parte viene gestita direttamente dalla scuola. In questi anni, i fondi sono stati utilizzati per corsi sulla gestione dei conflitti, sul coding, sull'aggiornamento dei docenti sull'uso di Axios e della piattaforma google for education.

Denominazione della rete: Rete delle Biblioteche Scolastiche della Lombardia- RBSL

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo con la scuola capo fila è finalizzato a fornire informazioni ed opportunità formative di qualità sulla lettura e sulle iniziative didattiche efficaci afferenti alle biblioteche scolastiche, nonché il supporto di un organo di coordinamento e di potenziamento per la loro organizzazione interna e per percorsi di educazione alla lettura. La partecipazione alla rete permette di valorizzare e condividere buone prassi, strumenti e risorse tra le biblioteche scolastiche e il territorio, agevolando e potenziando l'organizzazione e il coordinamento di esperienze singole: gruppi di lettura scolastici, gare di lettura, concorsi di scrittura et cetera.

Denominazione della rete: Università Statale di Milano

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio studenti universitari

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione con Università

Approfondimento:

La convenzione con l'UNIVERSITA' STATALE DI MILANO è stata stipulata con l'obiettivo di formare i nuovi docenti durante il compimento del loro percorso di studi universitario. Gli studenti svolgono da 60 a 150 ore di tirocinio presso i nostri plessi a seconda del corso di studi. Gli accordi prevedono, innanzi tutto, l'attribuzione di un tutor scolastico che segue ed indirizza il futuro docente nelle attività.

Le fasi del tirocinio sono:

osservazione delle attività didattiche

preparazione di lezioni e progettazione di attività didattiche

colloqui con il tutor universitari

stesura di una relazione a consuntivo da parte del tutor scolastico.

La nostra scuola cerca anche di far partecipare i tirocinanti ad alcune attività collegiali perchè venga compresa la vita stessa della scuola nella sua completezza

Denominazione della rete: Università Bicocca di Milano



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Tirocinio studenti universitari

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione con Università

Approfondimento:

La convenzione con l'UNIVERSITA' BICOCCA DI MILANO è stata stipulata con l'obiettivo di formare i nuovi docenti durante il compimento del loro percorso di studi universitario. Gli studenti svolgono da 60 a 150 ore di tirocinio presso i nostri plessi a seconda del corso di studi. Gli accordi prevedono, innanzi tutto, l'attribuzione di un tutor scolastico che segue ed indirizza il futuro docente nelle attività.

Le fasi del tirocinio sono:

osservazione delle attività didattiche

preparazione di lezioni e progettazione di attività didattiche

colloqui con il tutor universitari

stesura di una relazione a consuntivo da parte del tutor scolastico.

La nostra scuola cerca anche di far partecipare i tirocinanti ad alcune attività collegiali perchè venga compresa la vita stessa della scuola nella sua completezza



Denominazione della rete: Università Cattolica di Milano

Azioni realizzate/da realizzare • Tirocinio studenti universitari

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione con Università

Approfondimento:

La convenzione con l'UNIVERSITA' CATTOLICA DI MILANO è stata stipulata con l'obiettivo di formare i nuovi docenti durante il compimento del loro percorso di studi universitario. Gli studenti svolgono da 60 a 150 ore di tirocinio presso i nostri plessi a seconda del corso di studi. Gli accordi prevedono, innanzi tutto, l'attribuzione di un tutor scolastico che segue ed indirizza il futuro docente nelle attività.

Le fasi del tirocinio sono:

osservazione delle attività didattiche;

preparazione di lezioni e progettazione di attività didattiche;

colloqui con il tutor universitari;



stesura di una relazione a consuntivo da parte del tutor scolastico.

E' favorita la partecipazione dei tirocinanti ad alcune attività collegiali perché venga compresa la vita della scuola anche dal punto di vista organizzativo.

Denominazione della rete: Fami Sillabi

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'adesione alla rete promotrice del progetto S.I.L.L.A.B.I offre la possibilità alla scuola di poter attuare interventi finalizzati al rafforzamento dell'integrazione scolastica di alunni e studenti di Paesi terzi. Le attività sono coordinate dal referente di istituto.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: D.M. 66/2023 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Il progetto "DigitalEduXperience" si propone di trasformare la cultura educativa della nostra scuola, promuovendo un'esperienza di apprendimento moderna e digitalmente avanzata. Attraverso sessioni di formazione mirate e con il contributo di innovazione fornito dalla costituenda "Comunità di pratiche per l'apprendimento", il nostro obiettivo è dotare il personale docente e non docente delle competenze digitali necessarie per integrare in modo efficace la tecnologia nell'insegnamento quotidiano. Le attività di formazione comprenderanno l'uso di strumenti didattici digitali, la progettazione di lezioni interattive, la promozione della sicurezza online e l'adozione di approcci innovativi per coinvolgere gli studenti, la semplificazione e l'efficientamento dei processi amministrativi. Il progetto mira a creare un ambiente educativo stimolante, in cui la tecnologia è un alleato per il successo degli studenti e la preparazione per il mondo digitale in continuo cambiamento.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza sul luogo di lavoro: Corso base - Aggiornamento Preposti - Addetti Primo Soccorso. - Addetti antincendio.

Le attività di formazione previste dal D. Lgs. 81 sono finalizzate a garantire ai docenti le competenze necessarie per affrontare in modo consapevole situazioni potenzialmente pericolose ed evitare il rischio.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sul luogo di lavoro.
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Incontri in presenza e on-line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sfera Futura - Intelligenza Artificiale Generativa a supporto della progettazione didattica - Corso Base



L'attività formativa offre un percorso integrato che combina teoria pratica e riflessione etica sull'utilizzo della IA. Il programma parte da una panoramica sui concetti base per proseguire con la progettazione di unità didattiche interdisciplinari che integrano strumenti di IA, supportata da attività collaborativa e simulata per favorire il lavoro di gruppo. Laboratorio di generazione immagini, attività pratica di creazione e analisi critica di immagini generate con IA, con attenzione all'uso educativo .

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Social networking

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Sfera Futura - Didattica attraverso i Podcast

Il percorso formativo "Didattica attraverso i Podcast ", inserito organicamente nel progetto Sfera Futura, è indirizzato ai docenti e ha come obiettivo principale l'esplorazione del Podcast come strumento didattico innovativo. Questo corso è progettato per offrire agli insegnanti tutte le competenze necessarie per integrare efficacemente il Podcast nel processo educativo, rendendo l'apprendimento più motivante e coinvolgente per ogni studente. Durante il percorso, i docenti saranno guidati attraverso tutte le fasi della realizzazione di un Podcast: - progettazione: si apprenderanno le basi della pianificazione di un Podcast, dalla definizione degli obiettivi didattici alla struttura dei contenuti, con particolare attenzione a come rendere il messaggio chiaro e coinvolgente per gli studenti. - Produzione: verranno affrontate le tecniche di montaggio ed Editing audio, spiegando come utilizzare strumenti professionali e registrazione accessibili per creare un prodotto di qualità. - Diffusione: si forniranno conoscenze sulle modalità di pubblicazione e



distribuzione dei Podcast, compresa la scelta delle piattaforme più adatte per raggiungere gli studenti e favorire la condivisione. Inoltre, il corso include un approfondimento sull'uso di Software e Web app dedicati alla creazione e gestione dei Podcast, garantendo ai docenti una padronanza pratica di questi strumenti digitali. Questo percorso formativo si configura quindi come un'opportunità concreta per arricchire l'esperienza didattica, stimolando la creatività e la partecipazione attiva degli studenti attraverso un linguaggio multimediale moderno e dinamico.

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• modalità e-learning

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Sfera Futura - Metodologie didattiche innovative con il digitale

Il percorso formativo "Metodologie didattiche innovative con il digitale", inserito organicamente nel progetto Sfera Futura, dal taglio sia teorico che pratico, esplorerà le principali metodologie didattiche innovative volte a promuovere modalità efficaci e coinvolgenti di insegnamento e apprendimento. Verrà presentata la Flipped Classroom, con i suoi principi fondamentali e le strategie per progettare lezioni capovolte efficaci, accompagnate dall'uso di strumenti digitali per la creazione e la gestione di contenuti didattici, nonché metodologie per bilanciare il lavoro a casa e in classe, con esempi pratici facilmente applicabili. Verrà approfondito il Project Based Learning (PBL), illustrandone la struttura e il ruolo del docente come facilitatore, insieme a esempi interdisciplinari e strumenti digitali per pianificare e gestire progetti collaborativi, oltre alle modalità di valutazione specifiche per questa metodologia. Il percorso include inoltre il Cooperative Learning, con una panoramica dei principi base e delle tecniche per organizzare il lavoro a gruppi in ambienti digitali, ponendo particolare



attenzione all'inclusione, all'attribuzione dei ruoli e alla gestione dei conflitti all'interno del gruppo. Si esploreranno infine la Gamification e il Game-based Learning, chiarendo le differenze tra questi approcci, le meccaniche di gioco applicabili alla didattica e gli strumenti digitali disponibili per creare attività ludiche coinvolgenti. Si forniranno indicazioni su come progettare efficacemente attività gamificate, con esempi didattici che integrano le metodologie innovative presentate. Il percorso mantiene una costante attenzione ai temi dell'inclusione e della gestione delle emozioni in classe, fornendo un supporto completo che combina teorie, strategie pratiche e numerosi esempi immediatamente utilizzabili, al fine di promuovere ambienti di apprendimento innovativi, inclusivi, motivanti e centrati sul benessere emotivo degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Educare e insegnare nell'era digitale

Il corso offre la possibilità di approfondire: a) la consapevolezza dell'importanza delle nuove tecnologie, intese come servizio all'uomo; b) valorizzare la potenzialità della tecnologia multimediale nella didattica; c) offrire un contributo allo sviluppo e alla maturazione di una consapevole cittadinanza digitale.

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro • modalità e-learning

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: CLIL in Action Lab for Primary Schools

L'attività formativa, in modo progressivo e attraverso indicazioni e risorse multimediali come l'Intelligenza Artificiale, mira a fornire i framework teorici e gli strumenti operativi per la progettazione, la realizzazione e la sperimentazione di moduli didattici CLIL (UDA-Unità di Apprendimento). Particolare attenzione verrà posta sull'analisi e sulla riflessione dell'insegnamento/apprendimento integrato di lingua (inglese) e contenuto con l'obiettivo di mettere in pratica le nozioni acquisite e applicarle direttamente in classe con gli alunni

Tematica dell'attività di formazione Metodologia CLIL

Destinatari Docenti Scuola primaria

Modalità di lavoro • modalità e-learning

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Approfondimento

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente del nostro Istituto sono i seguenti:

- motivare/rimotivare alla professione;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie;
- attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe.

Per realizzare tali obiettivi l'Istituto si avvale delle proposte formative offerte da piattaforme dedicate, da esperti di agenzie preposte all'aggiornamento e dall'offerta delle scuole polo per la formazione (Ambito 26).



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza: aggiornamento generale. Addetti primo soccorso. Addetti antincendio

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

TREND MENAGEMET RSPP

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

TREND MENAGEMET RSPP

Titolo attività di formazione: Amministrazione Trasparente

Tematica dell'attività di

Gestione documentale



formazione

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Educonsulting

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Educonsulting

Titolo attività di formazione: Ricostruzione di carriera e riallineamento economico

Tematica dell'attività di formazione Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Digitalizzazione delle pratiche amministrative nella scuola

Tematica dell'attività di formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Piattaforma Futura

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Piattaforma Futura

Approfondimento

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale A.T.A. del nostro Istituto sono i seguenti:

- motivare/rimotivare alla professione;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie;



- attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta positiva nel lavoro quotidiano svolto.

Per realizzare tali obiettivi l'Istituto si avvale di corsi interni ed esterni, tenuti da esperti di agenzie preposte all'aggiornamento e da scuole polo del territorio per la formazione.